ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Domenica 22 Maggio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2321

La certezza della vittoria economica

Moneta, produzione e costo della vita

Il pensiero di un industriale esposto al Senato

ROMA, 21

E' continuata oggi al Senato la discussione, iniziata nella seduta di ieri, del bilancio dell'Economia.

Primo ed unico oratore è il sen. CONTI, relatore, il quale in un lungo discorso fa un esame dell'attuale momento economico.

Egli rileva anzitutto, che un primo elemento favorevole per la ricostruzione economica è la tranquillità e l'ordine in cui vive il nostro Paese, ma per le industrie — meccaniche e tessili — vi sono oscillazioni in meno di cui bisogna tener conto. I titoli azionari in Borsa dal febbraio 1925 in poi, sono andati scendendo. Anche il risparmio ha subito una diminuzione sia nelle casse postali, sia negli istituti privati. L'imposta sugli scambi nell'esercizio in corso presenta una diminuzione di circa 39 milioni di lire; non vi è stato incremento nel commercio estero nell'esercizio decorso; ciò vuol dire che il coacervo del nostro commercio con l'estero ha subito un certo regresso. In periodi di rivalutazione tutte le importazioni subiscono una sosta e le esportazioni continuano per un periodo abbastanza lungo, perchè gli industriali esportatori sentono il dovere di continuare ad esportare anche in perdita confidando nell'avvenire. Gli elementi di cui ha parlato non sono preoccupanti; però il nostro organismo produttivo è in istato di debolezza.

L'industria e la rivalutazione

Passando a parlare della politica monetaria, dichiara di essere d'accordo col ministro che di quando in quando dei periodi di crisi sono inevitabili, ma ritiene opportuno che di essi si studino i caratteri e i possibili rimedi. Quando fu annunciato il famoso discorso di Pesaro, noi ci trovavamo su un piano inclinato pericolosissimo. Quel discorso fu una potente medicina spirituale; in poche settimane riuscì a rovesciare la situazione facendoci arrivale a quella media di valore della nostra moneta che si era mantenuta quasi costantemente per parecchi mesi prima che la grave crisi si manifestasse. Fu quel discorso un valido provvedimento di carattere psicologico, utile per vincere un disagio di natura psicologica, ma che tuttavia non poteva avere valore di rimedio definitivo.

L'oratore sostiene che la prima classe che risentirà dei disagi del presente periodo di rivalutazione monetaria, sarà quella delle grandi industrie esportatrici che rappresentano una cifra di oltre sei miliardi ed un vero interesse nazionale. In misura attenuata ciò vale anche per le industrie che smerciano i loro prodotti sui mercati interni.

Il programma economico esposto dal ministro dell'Economia è un programma lungimirante che richiede un lavoro titanico e grandi mezzi finanziari ma è un programma che guarda più all'avvenire che alle condizioni presenti. Tale programma implicherebbe che le industrie possedessero ingenti capitali liquidi, mentre ciò non è esatto. Le industrie hanno bensì trattenuto una parte notevole dei presunti utili per avere una possibilità di miglioramento e di espansione, ma comunque bisogna evitare che esse ricorrano alle banche.

Riconosce che il presente Governo ha dato e dà valido impulso alle industrie, mentre in passato parlare ai Governi di fare qualche cosa per l'industria era un tempo perduto. Ora, se nell'ambiente così poco propizio del passato, l'industria italiana si è affermata, vuol dire che essa è sana, che essa ha qualche valore. L'oratore ha visitato molti stabilimenti industriali all'estero: può quindi attestare delle magnifiche manifestazioni delle industrie nazionali superiori a molte altre all'estero. L'oratore che da trent'anni vive nelle industrie, in una posizione di comando, dividendone le ansie ed affermandone le battaglie, afferma che l'industria italiana nella sua grande maggioranza è sana; non è affatto speculativa.

La necessità di sgravi fiscali

E' necessario imprimere un ritmo diverso alla nostra vita economica, è necessario vigilare il fenomeno dei cambi, e l'altro fenomeno di natura transitoria della stasi degli approvvigionamenti in periodo di svalutazione per accelerare il progresso della rivalutazione; è necessaria la concordia e il concorso di tutti i cittadini, è necessario tener conto di tutti gli elementi che possono concorrere al ribasso dei costi, e quindi l'on. Ciano deve pensare a diminuire le tariffe per i trasporti e l'on. Volpi deve pensare a diminuire le tasse.

VOLPI: Questa necessità l'ho già dimostrata.

CONTI prosegue dicendo che l'aumento delle tariffe dei trasporti ha presso a poco seguito la svalutazione della lira, ma bisogna che ora ne segua la rivalutazione. Il ministro delle Comunicazioni con provvedimento del 5 maggio scorso ha diminuito in complesso le tariffe dei trasporti di cinque milioni ma ciò non basta.

L'oratore esamina poi la situazione finanziaria dello Stato. Il discorso di Pesaro ha salvato l'Italia dal maggiore dei pericoli. La graduale rivalutazione della moneta impone a tutti sacrifici che dobbiamo saper sopportare. Il Governo sarà trovare quella ragionevole misura che serva a potenziare la nostra produzione e corrisponda alle necessità della nostra organizzazione economica. Per la nostra ricostruzione noi abbiamo gli elementi fondamentali: un senso maggiore per la nostra potenzialità, uno spirito nazionale ravvivato, una disciplina ed un senso delle gerarchie, un sentimento della solidarietà fra le stesse, un Governo forte con intendimenti precisi, al quale si può rivolgere il Paese con sicura fede.

Le attuali difficoltà sono di quelle che suonano incitamento agli organismi forti ed esse vi porteranno ad esaminare più rapidamente le nostre situazioni attuali, a coordinare i nostri strumenti di lavoro e produzione e a ravvivare quella combattività che tante volte i facili successi addormentano. (*Applausi e congratulazioni*).

Il bilancio dell'Ente serico

Chiuse le discussioni generali si passa agli articoli.

GAVAZZI, al cap. 22 ricorda che con un decreto legge del 1926 è stato istituito un ente serico nazionale a cui sono stati assegnati 2 milioni per iniziare le operazioni e poi 700 mila lire annue. Però nel bilancio preventivo dell'ente serico nazionale è scritta una attività di 750 milioni oltre 6 milioni e 750 mila lire per far fronte alle spese. Chiede spiegazioni sulla differenza delle cifre.

CONTI, relatore: La Commissione di finanza non ha avuto alcun documento che riguardi il bilancio dell'ente serico nazionale.

BELLUZZO. Si è fatto un assegno per due anni. Dopo se le finanze consentiranno, l'assegno potrà essere aumentato.

GAVAZZI, ripeto che non vi è corrispondenza tra l'assegno in bilancio e le cifre del bilancio dell'ente nazionale.

MAYER. La Commissione di finanza non può rispondere del bilancio di un'azienda privata.

BELLUZZO. Non ho visto il bilancio dell'ente serico nazionale. Chiederò spiegazioni.

I rimanenti articoli sono approvati e la seduta ha termine. La prossima avrà luogo il 30 maggio.

La funzione delle città italiane secondo Arnaldo Mussolini

MILANO, 21

Arnaldo Mussolini, interrogato sulla situazione delle principali città d'Italia, quale egli l'ha potuta osservare dalla grande officina di idee del giornale che egli dirige, ha fatto delle importanti affermazioni e delle interessanti constatazioni che meritano di essere poste in giusto rilievo.

«La politica non ha misteri o quasi. Ormai tutto è rivelato — ha detto il direttore del *Popolo d'Italia*. Il Paese marcia al ritmo potente e trionfale delle sue opere e della sua fatica. Vogliamo parlare di Milano? Preferisco. Mi piace. Ho una fede cieca, incrollabile nel suo divenire. L'ho studiata e seguita con una indagine che era un'opera di amore e di fede attraverso quest'ultimo cinquantennio. Perciò, tenuta presente la situazione creata dal Fascismo in tutte le altre città, situazione che ha determinato un impensato sviluppo di rinnovamento, di trasformazione, di moltiplicazione di opere, sicchè sembra che ogni città appena importante sia divenuta una capitale regionale, ho gettato un grido d'allarme: il grido dell'anima. La popolazione nostra è sostanzialmente buona e laboriosa; quando sente l'urlo delle sirene si lascia ingoiare dalle officine in perfetta gioia di vivere; ha la giocondità sana del lavoro e poi rappresenta la città di ogni sintesi dalla quale sono partite le affermazioni più notevoli in ogni campo della concorrenza che ha dato dei veri capitani d'industria; che fa sì che la sua aristocrazia cerchi con un esempio luminoso che è un monito di uscire dal guscio della sua tradizione abbinando il suo passato morto al presente vivo. Lo sento.

Milano ha perciò il gesto provvido e l'anima preparata alle grandi cose. Non potrebbe essere mai uno statarello nello Stato. Partendo da questa premessa è innegabile che la nostra città avrà nella vita unitaria nazionale una funzione di primissimo ordine quale le spetta per la sua ricchezza, per la sua posizione geografica che l'ha posta a diretto contatto con le casse forti dei centri d'Europa, fra le grandi città che bilanciano la ricchezza del mondo. Oggi Milano appare un po' accigliata, un tantino umiliata: ha quasi un milione di abitanti, abbondanza d'ingegni, supremazia di ricchezza. Non si può dunque fare astrazione da questo immergendola in una politica che si potrebbe dire settaria. Deve raggiare nell'orbita della politica nazionale. Milano è città di potenza, e noi andiamo verso la potenza.

La politica di domani che deve essere di forza non può nascere che da una grande economia e da una più grande autonomia produttiva ed industriale. Questa è la pedana di partenza. Nelle battaglie ingaggiate oggi — battaglia del grano per l'agricoltura, per l'importazione e l'esportazione — chi pesa più di tutte è Milano. Non è possibile ignorare che essa partecipa per la sesta parte nella compilazione del bilancio dello Stato.

Levato questo inno alla città tentacolare non nego le funzioni delle altre: di Bologna, centro della vallata padana per esempio. Se possedessimo la metà del nostro suolo fertile come quello della pianura del Po', i nostri problemi maggiori sarebbero risolti. E Torino? Si è specializzata in tre o quattro voci, ma ha messo tutta la sua abilità e la sua fede nella conquista del primato dell'industria automobilistica, della seta artificiale, dell'industria elettrica. Come non nego le loro funzioni di città marinare a Genova, a Venezia, a Trieste, a Napoli, a Bari. Come si può non riconoscere la loro potenza? Palermo può essere il punto di leva di tutta la Sicilia; Tripoli il ponte di passaggio di tutta l'emigrazione e della colonizzazione dell'Africa settentrionale. Roma assomma tutta la vita d'Italia e la vita contemporanea del Fascismo, lo spirito nuovo del dopo guerra e il fascismo millennario della nostra stirpe, porta nella nostra grandezza il peso e la forza autorevole che le derivano dalla cristianità e che nel clima nuovo la mostrano come è veramente, ai fedeli di tutto il mondo, rappresenta un mondo nuovo, è la città raggio, la città luce. E questo prende il suo nome dal Fascismo».

L'azione del Governo e il ribasso dei prezzi

ROMA, 21

La battaglia economica condotta secondo un piano preciso, si svolge con metodo sicuro ed efficace sotto la guida del Duce. Il Primo Ministro anche oggi si è occupato del problema economico nel corso dei colloqui quotidiani col sottosegretario alla Presidenza e all'Interno on. Suardo e col segretario generale del Partito, on. Turati ed anche in un colloquio avuto col sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai che, dandogli conto del lavoro del dicastero delle Corporazioni, in questo campo, gli ha consegnato il memoriale che ieri sera gli avevano recato i commercianti e lo ha informato nello stesso tempo dell'azione che svolgono le Confederazioni nazionali.

16 membri del Governo e Turati promossi al superiore grado militare

ROMA, 21

Con recenti decreti promossi da S. E. il Capo del Governo e ministro della Guerra, in applicazione di una recente disposizione legislativa che estende l'istituto della promozione per meriti eccezionali agli ufficiali delle categorie in congedo rivestite di alte cariche pubbliche e resisi particolarmente benemeriti nel periodo della guerra, è stato disposto l'avanzamento speciale al superiore grado nella gerarchia militare di alcuni fra gli attuali componenti del Governo Nazionale — 3 ministri e 13 sottosegretari di Stato, e del segretario generale del P. N. F. — facendo essi parte, appunto, dei ruoli degli ufficiali delle categorie in congedo e trovandosi nelle condizioni fissate dalla legge. Ecco la lista delle autorità comprese nel provvedimento:

Fra i ministri, quello delle Colonie, on. dott. Luigi Federzoni (medaglia d'argento, medaglia dei volontari e due croci al merito di guerra, una ferita) promosso a capitano d'artiglieria di complemento; quello della Giustizia e degli Affari di Culto, on. prof. Alfredo Rocco (croce al merito di guerra) promosso a capitano d'artiglieria di complemento, e quello dei Lavori Pubblici, on. avv. Giovanni Giuriati (una promozione per merito di guerra, due medaglie d'argento, due ferite) che quale maggiore di fanteria già di complemento ed ora non più iscritto nei ruoli per invalidità di guerra, viene promosso al grado di tenente colonnello.

Segue la lista dei sottosegretari di Stato con l'indicazione per ciascuno di essi del superiore grado militare conseguito:

On. conte avv. Giacomo Suardo (medaglia di bronzo e due croci di guerra) promosso capitano d'artiglieria di complemento. On. avv. Gino Grandi (una medaglia d'argento, una medaglia di bronzo, tre croci di guerra) promosso maggiore degli Alpini di complemento. On. Pietro Bolzon (una medaglia d'argento, una medaglia di bronzo, ferito) quale capitano di artiglieria già di complemento e non più iscritto nei ruoli per invalidità di guerra, è promosso maggiore. On. avv. rag. Giuseppe Frignani (una croce al merito di guerra) quale tenente di fanteria già di milizia territoriale ed ora non più iscritto nei ruoli per invalidità di guerra, è promosso capitano.

On. avv. Fulvio Suvich (una croce al merito di guerra, volontario di guerra) promosso capitano di complemento di cavalleria. On. Italo Balbo (due medaglie d'argento, una di bronzo, croce al merito di guerra) promosso capitano di fanteria di complemento. On. prof. Emilio Bodrero (una promozione per merito di guerra, una medaglia d'argento, tre di bronzo, medaglia dei volontari) promosso maggiore di artiglieria di complemento. On. dott. Giuseppe Bastianini (croce di guerra) promosso capitano di fanteria di complemento. On. Tommaso Bisi (medaglia di bronzo e una croce di guerra)) promosso maggiore di fanteria di complemento. On. Giovanni Pala (croce di guerra) promosso capitano di fanteria di complemento. On. prof. Alessandro Martelli (una promozione per merito di guerra, una croce di guerra) promosso maggiore del genio nella riserva. On. avv. Filippo Pennavaria (3 medaglie di bronzo, croce di guerra, ferito) promosso maggiore di fanteria di complemento. On. dott. Giuseppe Bottai (croce al merito di guerra) promosso capitano di fanteria di complemento.

Infine l'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito nazionale fascista (una promozione per meriti eccezionali, medaglia d'argento) è stato promosso maggiore di fanteria di complemento.

I provvedimenti, che compariranno nella dispensa del *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra in corso di pubblicazione e che hanno la sanzione sovrana, con coincidenza oltremodo significativa, alla vigilia della commemorazione del 12.o annuale della nostra entrata in campagna, caratterizzano la volontà decisa e costante del Governo nazionale di valorizzare più e sempre meglio, insieme con i servizi consacrati in pace alla Nazione, le autentiche benemerenze guerresche, e valgono perciò per i benemeriti cui si riferiscono come il premio più lusinghiero ed ambito alla loro condotta di guerra ed alla successiva opera di pace.»

Un colloquio Bodrero-Marinkovic che preluderebbe a ulteriori trattative

BELGRADO, 21

Nella giornata di ieri il ministro degli Esteri Marinkovic ebbe un lungo colloquio col nostro rappresentante generale Bodrero. Immediatamente dopo il colloquio Marinkovic partì alla volta di Vrnjaska Banja, luogo di cura dove attualmente si trova Re Alessandro, per riferirgli in merito al colloquio avuto con Bodrero.

Nei circoli politici di Belgrado risulterebbe che con questo colloquio hanno avuto inizio le trattative dirette fra Italia e Jugoslavia che furono spesse volte annunciate, ma poi anche smentite. Le trattative verranno continuate nel corso della prossima settimana in colloqui diretti fra Mussolini e il ministro jugoslavo a Roma, signor Rakic.

Gli stessi circoli politici mettono in quest'occasione in rilievo che dopo la Conferenza di Joachimsthal e l'incontro Briand-Chamberlain, la situazione internazionale si è notevolmente chiarita e che dopo questi avvenimenti di grande importanza la Jugoslavia e l'Italia hanno iniziato discussioni dirette.

Si rileva pure che la Jugoslavia aveva sempre desiderato queste trattative ma che qualche ostacolo fu opposto da parte dell'Italia. Ora anche in Italia si sarebbe convinti che solo attraverso trattative dirette fra i due paesi si potranno appianare tutte le questioni che sono rimaste ancora in sospeso.

Il Re di Romenia migliora

BUCAREST, 21

L'*Indipendençe Roumaine* scrive che lo stato di salute di Re Ferdinando va migliorando di giorno in giorno. Per constatare l'effetto della cura medica verranno prossimamente a Bucarest alcune autorità mediche straniere.

Lindberg ha compiuto il volo New York-Parigi senza scalo

De Pinedo partito ieri da Terranova per Lisbona? - La sosta alle Azzorre eliminata?

5800 km. in 32 ore e 27'

L'epica impresa e il trionfale arrivo

PARIGI, 21

Carlo Lindberg, il temerario, il puro folle, l'uomo mistero, ha transvolato l'Atlantico da New York a Parigi, senza scalo, da solo. Egli ha atterrato all'aerodromo del Bourget fra una folla stupita, entusiasta, commossa, scossa da tutti i sentimenti di cui è suscettibile l'anima umana di fronte a un inaudito atto di volontà e di energia, alle 22.19 di stasera sabato 21 maggio 1927.

Data da ricordare. Lindberg era partito alle 7.52 di ieri mattina, cioè alle 12.52, ora di Parigi. Egli ha dunque impiegato 33 ore e 27 minuti. Dire che il volo oggi compiuto da Lindberg superi ogni fantasia umana non è iperbole di fronte a un'impresa iniziata, svolta e compiuta in condizioni che hanno del prodigioso.

La prima segnalazione europea

La cronaca del volo è di una semplicità e di una chiarezza scultoree. Carlo Lindberg è partito da New York alle 7.52 di ieri mattina — ora americana — cioè alle 12.52, ora di Parigi e di Roma. Sei ore più tardi era segnalato lungo la costa della Nuova Scozia, nel Canadà. Poi veniva segnalato lungo l'isola di Terranova. Alle 20.50 di ieri sera (ora americana), cioè alle 24.50, ora di Parigi, Lindberg passava sopra il porto di S. Giovanni di Terranova, sul quale si abbassava per essere riconosciuto e per riconoscere il punto. La popolazione che attendeva il passaggio dell'apparecchio e che vedeva l'aviatore lanciarsi arditamente sull'oceano, verso la costa europea, presa da un sentimento mistico, si è inginocchiata. Succedeva la notte e Lindberg avanzava.

Da quel momento le notizie sono state estremamente scarse. Il transatlantico «Empress of Scotland» ha segnalato Lindberg a circa un terzo di distanza fra Terranova e l'Irlanda, alle 2.30 della notte, ora dell'oceano, a 49 gradi e mezzo di latitudine e 78 gradi e mezzo di longitudine. Poi, per molte ore ancora, senza alcuna notizia. Alle 15 di oggi sabato si è avuta la prima segnalazione europea. Un'agenzia inglese trasmetteva che Lindberg era stato segnalato alle 14.50 a 100 miglia a nord del Capo Valentia, punto estremo sud della costa ovest dell'Irlanda. Ma la notizia non era confermata. Tutti i semafori erano in tensione ed aguzzavano lo sguardo.

Nel pomeriggio le notizie si sono fatte più frequenti. Alle 17.30 Lindberg, che volava altissimo e con una rotta estremamente sicura e veloce, sorvolava il porto di Kerry in Irlanda. Venti minuti dopo, alle 17.50, l'aviatore sorvolava Goleen nella contea di Cork, sempre in Irlanda. Da quel momento si è notato che Lindberg ha arditamente puntato verso sud. Si è creduto che attraversasse il Mare di Irlanda, per arrivare sulla costa del Finisterre.

Tutti i fari in allarme

Ancora due ore di silenzio. Lindberg invece di mirare a sud aveva mutato ancora rotta, raggiungendo la costa dell'Inghilterra, la Cornovaglia, la Manica.

Alle 19.40 Lindberg ha sorvolato Plimouth. Ancora 500 km. circa ed è la meta. Il grande viaggio virtualmente poteva dirsi compiuto. Sicurissimo è senza esitazione Lindberg alle 20 circa passava a fianco di Cherbourg, sul suolo di Francia. Alle 20.45, quando già faceva buio, era segnalato sopra Ouistram, nel Calvados. La sua rotta era decisamente a sud, verso Parigi.

Tutti i fari di Francia sono in allarme. La campagna, purtroppo, solo a radi tratti — essendo ancora l'organizzazione rudimentale — è battuta dai fari, ma alla meta, ad ovest di Parigi, sulla collina chiamata Monte Valeriano, da molte ore è in vedetta il grande faro per la navigazione aerea, che batte all'ingiro una zona di 200 km. Il faro ha la potenza di due milioni di candele.

Verso le 21 il cielo si è improvvisamente rasserenato, dopo una minaccia di temporale, e il prodigioso apparecchio viene segnalato, quasi di chilometro in chilometro, dalle migliaia di persone che sono in attesa. Alle 21.55 Lindberg è a soli 80 km. da Parigi. Egli vola altissimo e sicuro a una velocità che sembra prodigiosa. Ha due piccoli fanali sotto la chiglia. Egli è già entrato visibilmente nel settore del grande faro valeriano che lo guida fino alla meta. Perciò tutto è stato meravigliosamente predisposto per il suo arrivo. Apparecchi da caccia si sono alzati da mezz'ora per andare incontro al volatore transoceanico.

La meta raggiunta

Esattamente alle 22.19, dopo 33 ore e 27 minuti di volo, Carlo Lindberg si posa pianamente nell'aerodromo del Bourget. La folla che è stata vivamente trattenuta dai cordoni di truppa è tanto commossa che non riesce neppure a gridare. Un gruppo di una cinquantina di persone con alla testa le autorità francesi e l'ambasciatore americano corre senza fiato e senza voce verso l'apparecchio. Toglie da esso Lindberg e lo porta in trionfo. Fin dal primo momento Lindberg ha fatto l'impressione che arrivasse da un volo di mezz'ora. Il miracolo dunque è compiuto. Rare volte si è potuto parlare di miracolo con tanta esattezza di termini come in questa occasione.

Il primo annuncio della partenza di Lindberg da New York, è giunto alla capitale francese ieri sabato verso le 14. Era un telegramma laconico di otto parole: «L'aviatore Lindberg è partito alle ore 7.52, ora americana». Quest'ora corrisponde, come abbiamo detto, alle 12.52 di Roma. Scherzo di cattivo genere, fu detto da qualcuno. «Fra due ore avremo la notizia del ritorno al punto di partenza» ha confermato qualcun altro con tono di assoluta sicurezza. Tutti poi si trovavano d'accordo nel riconoscere che il tentativo di Lindberg costituiva un atto di pura follia.

Carlo Lindberg

Lindberg? Ma chi è? E chi ne sa niente? Gli stessi americani di... America hanno dovuto telegrafare a destra e a sinistra per avere informazioni sui precedenti dell'uomo, sulle caratteristiche della macchina e sui preparativi del viaggio. Denaro male speso, poichè le risposte sono state rudimentali. Di Lindberg non si conosceva ieri neppure il nome di battesimo.

Partito? Come? All'improvviso, senza preparazione reclamistica, senza attirare l'attenzione del mondo già in subbuglio da un mese per i preparativi di Bellanca, per la morte di Davis, per le tergiversazioni di Byrd e soprattutto per la tragedia di Nungesser e Coli. Poi... poi... l'aviazione americana. Molto chiasso. Ma quali risultati? Di fronte all'aviazione francese, quella americana è ancora primitiva — almeno così si afferma a Parigi.

Nel pomeriggio di ieri, dopo due ore dal primo annuncio, anzichè la notizia del ritorno a New York, è giunta la segnalazione del passaggio di Lindberg davanti a Boston, donde proseguiva verso la costa. Bisognava dunque prendere Lindberg sul serio? Non ancora. Tutti insistono nel chiamare l'ardimentoso col nomignolo di ,,pazzo volante". Si cerca di orientarsi tra la valanga di telegrammi, ma solo in parte ci si riesce. Sarà vero che Lindberg è un vero folle, ma è più vero ancora che egli è umorista; è un tipo così singolare da sorpassare qualunque fantasia di romanziere.

Quindici giorni or sono, Lindberg lavorava ancora in silenzio e molto seriamente al coperto da tutte le indiscrezioni, in fondo alla California, a San Diego, dove un gruppo di commercianti gli aveva fornito il denaro necessario per la costruzione di un aeroplano extraleggero, per attraversare l'Atlantico. Lindberg lasciava capire ai pochi che lo prendevano sul serio, che l'apparecchio fu costruito dal Ryan, uno specialista in costruzioni di grosse macchine aeree per le linee commerciali il quale conosceva Lindberg come pilota della compagnia Robertson in servizio tra Chicago e San Luigi.

L'uomo che tutti credevano pazzo

Carlo Lindberg, un grosso ragazzone di 25 anni, con i capelli arruffati e il viso energico e leggermente beffardo, fece qualche volo di prova sul monoplano, portando spesso come passeggera e come consigliera sua madre, dottoressa in chimica in uno stabilimento industriale. Lindberg riuscì a passare completamente inosservato alla stampa. In America, per volare, non occorrono licenze e brevetti. Ciascuno ha piena libertà di... rompersi il collo in cielo, in terra e in mare.

Lunedì scorso il pilota montò sul suo monoplano al quale aveva applicato un motore Wright di appena 240 HP, e alla chetichella se ne andò, con 21 ore di volo, a una velocità da «record» mondiale, da S. Luigi di California a New York. Egli piombò sul campo di aviazione di Roosevelt come un bolide.

I dirigenti, che non conoscevano nè il pilota nè l'apparecchio, gli domandarono:

— Chi siete?

— Carlo Lindberg, di San Luigi.

— Da dove venite?

— Da San Luigi.

Gli aviatori presenti cominciarono a prendere in giro il pilota nuovo arrivato. Lindberg dovette mostrare i suoi documenti e sul campo di New York i presenti dovettero arrendersi alla realtà.

— Dove andate — fu domandato ancora al fenomeno...

— A Parigi.

— A Parigi?

— I presenti si guardarono e pensarono: egli è un pazzo. Deve aver fatto una terribile caduta che gli ha fatto dar di volta al cervello.

Una bussola e qualche carta...

Lindberg senza occuparsi dei curiosi ha fatto i preparativi per la partenza fra l'indifferenza generale. Qualcuno si prese la briga di esaminare l'apparecchio e si accorse che il Ryan è un monoplano dove il seggiolino del pilota è completamente coperto dalle ali in modo che il pilota per vedere ciò che accade sotto di sè deve servirsi di un periscopio. Però le meraviglie di coloro che hanno esaminato la macchina non si limitarono a questo. Sullo apparecchio non vi erano strumenti di navigazione. Chi esaminava l'apparecchio rimaneva estremamente scettico: appena quattordici metri di apertura d'ali. Non si conosce neppure la superficie portante. Lindberg è più che mai giudicato un «pazzo volante».

Ma... questo temerario che supera con calma sconcertante tutte le difficoltà, ieri mattina si è presentato al campo d'aviazione di New York ed è partito. Ed è partito solo, con una sola bussola, senza sestante, senza strumenti per la misurazione; appena qualche carta e non troppo chiara per affrontare una traversata di 3200 km. tra cielo e mare in piena notte dall'isola di Terranova alla costa irlandese; 3200 km. che poi sono preceduti da altri 1600 km. per arrivare a San Giovanni di Terranova e seguiti da altri 1000 km. per giungere alla meta. Perciò chi poteva credere, ripetiamo?

All'ultimo momento Lindberg è stato consigliato di prendere a bordo la radiotelegrafia, ma ha risposto con calma che aveva viveri per tre giorni e che in ogni modo la radiotelegrafia non costituiva una riserva di cibo. Come mezzo di salvataggio aveva una zatterina di caucciù gonfiata di aria compressa.

La madre di Lindberg ancora più calma del figlio avrebbe accompagnato il pilota, ma questi ha risposto che sua madre avrebbe rappresentato un bagaglio troppo pesante, e così questo eroe che ha preso per divisa del suo apparecchio un nome mistico: «Lo spirito di San Luigi», è partito calmo, serio, tra l'incredulità generale.

Nessuno, assolutamente nessuno poteva pensare ad un volo così prodigioso. Egli invece non solo è arrivato, ma si è diretto lungo il 49.o parallelo come sopra un binario. Lindberg è un esempio prodigioso di volontà favorito dalla fortuna.

Parigi in subbuglio

Alle 19 è corsa fulminea su Parigi la prima notizia ufficiale sul volo. Lindberg era stato sicuramente avvistato sulla costa irlandese. Il vecchio spirito cavalleresco francese ha avuto un brivido. Lo scetticismo è finito. Il dolore è dimenticato; ogni sarcasmo cessato. L'ammirazione ha trionfato. Nessuno ha più pensato che Lindberg era un americano e che egli volava sopra quel mare che aveva inghiottito la speranza e la passione di Nungesser e Coli. Solo, solo, fermo, tenace e sicuro, come portato da Dio. Da quel momento la folla parigina non ha più dubitato che Lindberg non arrivasse, e allora è cominciato il grande, inimmaginabile esodo dalla città verso l'aeroporto del Bourget.

Autocarri, vetture pubbliche e private, tramvie, motociclette, hanno rovesciato sulla strada di Pantin diecine e diecine di migliaia di persone. Ben presto ogni sbocco verso l'aeroporto è rimasto ostruito. Sulla strada una colonna di parecchi chilometri di automobili era immobilizzata, non permettendo neppure il transito ai pedoni, perchè i veicoli avevano invaso anche i marciapiedi. Per avere un'idea della folla che stasera quasi in un attimo ha invaso l'aeroporto e tutte le strade di accesso, bisogna pensare alle folle strabocchevoli che accoglie talvolta attorno a sè l'on. Mussolini. Inutile dire che il campo di aviazione è stato invaso in ogni angolo, ma il servizio d'ordine è stato perfetto.

Tra i fasci di luce dei proiettori

Quando l'aeroplano di Lindberg è stato avvistato sul territorio francese, è stato dato l'ordine agli aeroplani da caccia che si erano alzati per andargli incontro di rientrare in fretta al campo, misura precauzionale ottima, poichè la presenza in cielo di parecchi velivoli avrebbe potuto creare degli equivoci. Grossi cordoni di truppa trattenevano la folla che per precauzione era stata anche incanalata fra alte graticciate di filo di ferro.

Dall'imbrunire tutti i fari e proiettori scrutavano il cielo. Alle ore 22 Lindberg è stato segnalato a 30 chilometri di distanza. Come la folla dentro e fuori l'aeroporto venisse a conoscenza in modo preciso delle notizie che giungevano ai dirigenti, è un mistero. Fatto è che come una striscia di polvere dopo un minuto gli avvistamenti sul suolo francese erano conosciuti nel raggio di parecchi chilometri.

Alle ore 22.16 un proiettore distante 4 chilometri da Parigi, ha fatto una segnalazione speciale: «Ormai Lindberg è sul suolo parigino!». Subito i riflettori hanno concentrato i loro raggi, hanno cercato per qualche attimo l'apparecchio che s'avanzava verso il campo e l'hanno segnalato ad almeno due chilometri di distanza. I fasci di luce incrociati dei proiettori hanno preso in mezzo l'aeroplano che sembrava da terra una piccola gemma luccicante in un'aureola di luce.

L'aviatore in "paglietta,,

L'atterramento di Lindberg è stato un prodigio; egli si è abbassato con disinvoltura, ha fatto un mezzo giro sul campo, poi quasi adagio adagio si è posato a terra come una piuma. Erano esattamente le ore 22.19'10''.

Ciò che è accaduto da quel momento è inaudito. Dal piccolissimo apparecchio che luccicava sotto il fuoco di tutti i proiettori del campo, concentrati su di esso, un giovane è saltato a terra, gioiosamente come un ragazzo di 18 anni. Egli si è levato subito il casco, poi ha tolto dalla carlinga un cappello di paglia che ha subito messo in testa.

Si è veduta l'alta figura di questo volatore rimanere per un attimo vicino all'apparecchio. Ma la folla ha rotto ogni ostacolo. Un cordone di soldati custodiva le barriere di filo di ferro. Tutto è stato rovesciato. Da ogni parte migliaia di persone ansanti, senza la forza di gridare, hanno invaso il campo e attorniato l'apparecchio. Con grande fatica un plotone di soldati ha circondato Lindberg e lo ha protetto fino all'arrivo delle autorità francesi, le quali in unione agli americani presenti hanno letteralmente strappato dal suolo Lindberg e lo hanno portato in trionfo. Lindberg sembrava fresco come se fosse arrivato da un volo di mezz'ora.

A spinte, a strapponi, forse con pericolo di vita, egli è stato portato al palazzo del comando dell'aerodromo. Nel contempo la folla si è gettata sull'apparecchio, e con temperini e unghiate e con bastoni ha potuto impadronirsi di ricordi del volo. La tela delle ali e della coda è stata strappata; la carlinga scheggiata, i timoni sfondati, l'elica quasi spezzata. Dopo pochi minuti il glorioso apparecchio era in uno stato miserevole.

"Niente da segnalare...,,

Lindberg, almeno apparentemente sembra freschissimo. Può finalmente essere solidamente protetto dentro il comando dell'aeroporto. Là lo raggiunge subito l'ambasciatore degli Stati Uniti, che ha gli abiti lacerati. Le uniche parole che Lindberg, appena portato al comando dell'aerodromo, ha detto, sono queste:

«Niente da segnalare sul viaggio, tutto era preparato per il successo. Non ho mai avuto un pensiero nè per la rotta, nè per la sicurezza dell'apparecchio, nè per la quantità di benzina, nè per la direzione. Sono stato estremamente felice quando ho scorto la costa irlandese. Più felice ancora quando, sorvolato il Mare d'Irlanda, ho intravisto la costa francese; ma la mia gioia ha raggiunto il colmo quando sono stato preso dal fuoco dei proiettori del Bourget».

La folla, trascorsi i primi momenti di sbalordimento, vuole alla finestra l'aviatore. Appare invece l'ambasciatore degli Stati Uniti, il quale vorrebbe dire alcune parole di ringraziamento, ma la commozione gli chiude la gola. Egli, per dimostrare il suo entusiasmo, afferra il casco di Lindberg e lo getta con un gesto desolato alla folla, che rinnova il suo urlo d'entusiasmo.

Intanto la notizia si è propagata tra l'immensa folla che attende fuori del campo. E' un brusio, un urlio, un'agitazione generale. Passa su quell'immensa folla un vero vento di follia. Non si sarebbe creduta la folla dei parigini capace di tanto entusiasmo. Circa dopo mezz'ora è avvenuto il secondo assalto all'apparecchio.

La polizia ed i soldati sono stati costretti a caricare la folla degli entusiasti per salvare almeno i pezzi più importanti dell'apparecchio. Dell'aeroplano sono stati trasportati via persino i longheroni. Dopo il secondo assalto l'apparecchio di Lindberg ha l'aspetto di un aeroplano caduto e non di quello che poc'anzi si è posato leggermente a terra.

A letto dopo due ore dall'arrivo

Intanto l'aviatore che cominciava a dare qualche leggero segno di stanchezza si attardava vicino agli ammiratori. Ma il direttore del campo con l'ambasciatore degli Stati Uniti hanno opportunamente pensato che la miglior cosa era mettere Lindberg in vettura e portarlo subito in un albergo. Così è stato fatto. Ma il problema di uscire dal campo era difficile, forse quanto... la transvolata dell'Atlantico. Con astuzia infinita e facendo uso di una automobile puramente figurativa si è dovuto stornare l'attenzione della folla. Così la vettura che portava Lindberg ha potuto uscire per uno sbocco laterale, e per strade secondarie facendo un lunghissimo giro attorno a Parigi, ha potuto entrare in città dopo due ore dall'arrivo. Lindberg è stato condotto all'Hotel Scribe in piazza dell'Opera. Egli è stato subito confortato e visitato. Ha preso un bagno, ha fatto un leggerissimo pasto e si è coricato. Egli si è guadagnato il riposo.

Le sue dichiarazioni sono state sommarie. In fondo non aveva nulla da dire. Egli ride continuamente, ma non di un riso nervoso. Egli sembra uno di quegli eroi della leggenda candinava che compono le loro imprese più straordinarie quasi senza accorgersene.

Il "Santa Maria,, atteso per oggi a Lisbona

LONDRA, 21

Si ha da Trapassey che De Pinedo ha l'intenzione di iniziare la transvolata atlantica oggi nel pomeriggio verso il tramonto. Egli farà tappa a Horta nelle Azzorre, che dista dalla Baia di Trapassey 2500 chilometri.

Un secondo telegramma pervenuto in serata da Lisbona dice che, secondo un dispaccio ricevuto da quella Legazione italiana da De Pinedo, il «Santa Maria» ammarerà a Horta nel pomeriggio di domani, domenica, donde ripartirebbe lunedì mattina per Lisbona. D'altra parte si dice che De Pinedo punterebbe forse direttamente su Lisbona, eliminando la sosta sulle Azzorre e facendo incese tappa a Barcellona nel tragitto Lisbona-Roma.

Secondo le informazioni meteorologiche dell'ultima ora, il tempo si mantiene bello sull'Oceano.

Sotizie da Madrid dicono che grandi festeggiamenti si preparano per De Pinedo nel caso in cui facesse sosta in terra spagnola. Squadriglie militari andranno incontro al «Santa Maria» e gli faranno scorta d'onore fino a quando non avrà lasciato il territorio spagnolo. Gli aviatori militari portoghesi sono stati invitati dal Ministero della Marina a partecipare alle accoglienze che saranno tributate a De Pinedo quando il «Santa Maria» ammarerà sul Tajo. La colonia italiana offrirà all'eroico aviatore un ricco dono.

I giornali a 25 centesimi

L'assemblea dell'Associazione nazionale fascista Editori Giornali si riunì venerdì 20 corrente a Torino sotto la presidenza del generale Pellissero, presenti 25 tra i maggiori giornali di Italia, rappresentati da direttori amministrativi o da consiglieri di amministrazione.

Dopo lunghissima discussione, durante la quale tutti i giornali diedero prova del loro spirito fascista e della loro disciplina, fu presa la seguente deliberazione:

«L'Associazione nazionale fascista Editori Giornali partecipa con spirito fascista alla lotta che il Governo nazionale conduce per la equiparazione del costo della vita alla rivalutazione della lira e delibera di ribassare a far tempo dal primo giugno p. v. il prezzo di vendita dei giornali politici quotidiani a centesimi 25, nella piena fiducia che la pubblica opinione si renderà conto del gravissimo sacrificio che tale ribasso di un sesto del prezzo di vendita rappresenta per le aziende giornalistiche e che il suo esempio sarà prontamente seguito da tutte le classi non escluse quelle la cui attività è intimamente connessa con le aziende giornalistiche in modo da rendere possibile il mantenimento del nuovo prezzo».

La deliberazione presa dagli editori fascisti dei giornali italiani non poteva essere diversa. Nell'ora attuale, mentre il Duce con impareggiabile preveggenza e indomita forza di volontà sta risanando la situazione finanziaria del Paese, il ribasso del prezzo più che a dovere vogliamo ascriverlo a diritto; diritto nostro di dare l'esempio a tutte le classi, diritto di essere al fianco di Benito Mussolini nell'aspra battaglia che egli sta combattendo e vincendo.

La forte e geniale iniziativa del Capo del Governo ha già ottenuto il grande successo di vedere la sterlina, che nel 1926 superò la quotazione di 150, scesa a lire 88 e parte dei prodotti nazionali ed esteri notevolmente ridotti nel prezzo. Tutti i giorni nuove importanti categorie sindacali danno l'esempio di chiedere che i loro stipendi vengano sottoposti a revisione in relazione all'aumentato valore di acquisto della lira.

Questi successi evidenti hanno fatto sì che in forma più o meno sensibile, a seconda delle varie città e dei vari generi di cui si tratta, una diminuzione nel costo della vita e nel prezzo di alcuni prodotti commerciali ed industriali ci sia realmente e possa venire constatata da chiunque debba per motivi professionali o privati fare acquisti.

Però fino ad oggi l'ondata del ribasso, per una serie di circostanze indipendenti dalla volontà, dal patriottismo e dalla iniziativa dei singoli non è ancora arrivata nel campo delle amministrazioni dei giornali.

Perciò il sacrificio che gli editori si impongono — come giustamente afferma il comunicato — è gravissimo e di gran lunga superiore alla potenzialità delle aziende.

I fatti sono recenti: i giornali furono portati al prezzo di 30 centesimi dal primo giugno 1926. Gli elementi che costrinsero — contro loro volontà, ma per imprescindibile necessità amministrativa — all'aumnto, furono primeissimo di innanzi a tutto il prezzo della carta, che rappresenta la principale posta nel bilancio delle amministrazioni. Immediatamente dopo gli aumenti nei costi di tutte le materie prime, dei prodotti e delle merci in genere indispensabili per l'edizione di un giornale, i caroviveri e l'inasprimento delle tariffe postali e telefoniche (queste ultime aumentate di circa il 30 per cento).

I principali prodotti necessari notoriamente ad un giornale sono: inchiostro, metalli, caratteri, pasta da rulli, nafta, petrolio, olii minerali, carbone, gomma, vari tipi di carta, panni, pezzi di ricambio per tricicli, motocicli, automobili e macchine, stracci ecc.

Per potersi formare un concetto del costo delle materie prime indispensabili ai giornali (che costrinse appunto questi a fissare dal primo giugno 1926 il prezzo di 30 centesimi) in relazione al costo della lira, bisogna tener presente che la carta viene venduta oggi dai cartai ad un prezzo che supera di sei volte quello dell'ante guerra. Le altre materie prime, merci e prodotti sopra elencati hanno un prezzo da cinque a dodici volte superiore a quello dell'ante guerra.

Stando così le cose, perchè al sacrificio risponda la possibilità materiale di mantenere il prezzo di 25 centesimi, gli editori contano nel modo più assoluto sul ribasso di tutti i costi di produzioni, dalla carta agli stracci, dall'inchiostro e dai pezzi di ricambio per macchine, alla pasta da rulli, alla benzina ed ai lubrificanti.

Per quanto riguarda le categorie sindacali, in cui sono inquadrati quanti prestano la loro opera nei giornali, alcune organizzazioni centrali hanno già dato sicuri affidamenti: primissimi i tipografi il cui presidente ha inviato all'assemblea tenuta il 20 maggio a Torino un simpatico telegramma di consenso.

Certamente anche con la su citata cooperazione di tutti i fornitori e di tutti i lavoratori del giornale l'onere nuovo che le amministrazioni assumono resterà ingentissimo (bisognerebbe che la carta diminuisse di almeno il 300 per cento per ristabilire l'equilibrio), ma esso corrisponderà a quel sacrificio grave, ma sperabilmente non disastroso di cui ogni editore fascista si sente onorato e fiero.

La linea dell'Estremo Oriente del Lloyd Triestino toccherà il porto di Fiume

FIUME, 21

Il «Lloyd Triestino» ha deciso di toccare il nostro porto con la linea dell'Estremo Oriente ogni qualvolta vi sarà merce da imbarcare per uno dei porti di questa linea. Il ceto commerciale fiumano che ha accolto con piacere questa notizia ha rinnovato il desiderio che la linea faccia scalo regolare a Fiume.

Le entusiastiche accoglienze dei sardi ai volontari di guerra

NUORO, 21

I volontari partiti nella notte da Cagliari in treno speciale, sono giunti a Macomer alle 4 del mattino. Nonostante l'ora mattutina, nell'interno della stazione vi erano adunate numerose rappresentanze con musica, che hanno fatto ai camerati affettuose, fraterne accoglienze.

Dopo una colazione offerta dall'on. Pili, alle ore 6 i volontari sono ripartiti in treno per Nuoro. Lungo tutto il percorso, attraverso la pittoresca regione i forti, rudi lavoratori sardi sono venuti ad incontrare i valorosi reduci, testimoniando loro tutta la passione e l'attaccamento della popolazione per il fiore del combattenti italiani. A Nuoro tutta la popolazione con musiche e bandiere è ad attendere i volontari. Si forma un imponente corteo che al canto degli inni e tra grida di «Viva il Re, evviva il Duce» attraversa le vie del paese. Dalle finestre gremite le donne sarde, nei loro caratteristici costumi gettano fiori a profusione sui volontari. Il corteo si arresta dinanzi alla cattedrale e le rappresentanze, entrate nel tempio, si schierano dinanzi all'altare maggiore. Il canonico Prina benedice il gagliardetto della Sezione di Nuoro dei volontari di guerra, offerto dai due comitati centrali dell'Associazione e quindi, dinanzi alla lapide murata nell'interno del tempio, con austero rito i volontari depongono una corona di alloro dell'Associazione volontari. Tutte le rappresentanze si inginocchiano un minuto in raccoglimento.

La folla esce quindi sul piazzale esterno del tempio, in alto della scalinata si dispone il gagliardetto della Associzaione centrale, contornato dalle autorità. Nella vasta piazza tutte le rappresentanze dei volontari e la associazioni patriottiche si ammassano circondate dalla popolazione entusiasta. Prende per primo la parola il podestà che saluta i volontari a nome della città. L'oratore, dopo aver messo in rilievo l'alto significato della cerimonia svoltasi nel tempio, dice che tutta la popolazione di Nuoro e della Sardegna è oggi intorno ai camerati volontari che compiono un loro rito di amore e di fede, riaffermando la loro ferma volontà di essere sempre presente ovunque la Patria chiami. Segue l'on. Siotto, il quale dice che tutta la fede appassionata della popolazione della Barbagia, che sente ed ama il Fascismo in tutte le sue classi sociali, è pronta oggi come ieri a seguire il Duce per la gloria e la potenza dell'Italia imperiale.

Il prefetto Finale porge agli uomini della volontà e della guerra il saluto con passione di camerata ed orgoglio di prefetto fascista. Quando un'associazione come la vostra, continua l'oratore, ha un Duce come Benito Mussolini, ha un vate come d'Annunzio e un presidente come il valoroso Coselschi, quando ha un gagliardetto carico di medaglie d'oro fra cui primeggiano quella di Filippo Corridoni e di Roberto Sarfatti, possiamo affermare con certezza che l'Italia può e deve guardare ad essa con simpatia e sicurezza. Dopo aver rilevato l'alto significato della Sardegna a sede dell'adunata, conclude esaltando la devozione illimitata della Sardegna per il Re e per il Duce. Tutti gli oratori sono salutati da scroscianti applausi ed alalà. Parla infine l'avv. Coselschi che rileva come dal loro pellegrinaggio nella forte terra Sarda tutti i volontari abbiano sempre più rafforzati i loro sentimenti di fervida appassionata italianità.

Dopo aver esaltato le doti del popolo sardo, che si può rassomigliare all'umile fante della trincea che dà tutto senza nulla chiedere, l'avv. Coselschi, tra la commozione della folla abbraccia un umile vecchio contadino padre del volontario Mananta, caduto per la Patria, salutando in lui tutto il popolo della Sardegna generosa. Si procede infine alla consegna alle famiglie dei volontari caduti, Deffeu e Mananta di Nuoro, dei diplomi di socio «ad onorem» dell'Associazione. La cerimonia ha così termine, mentre da tutta la folla si inneggia con irrefrenabile entusiasmo al Duce ed alla Patria. La città di Nuoro ha offerto un rancio ai volontari i quali a mezzogiorno sono ripartiti per Macomer e Portotorres.

Un telegramma di S. E. Giuriati al Duce

ROMA, 21

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Cagliari. «Mi onoro comunicarti che oggi in località S. Priamo di Muravera nel Sarrabus, ho inaugurato secondo villaggio agricolo sorto nel territorio provveditorati. Devoti saluti fascisti. Giuriati.»

Il manifesto dei mutilati e invalidi di guerra per la celebrazione del 24 maggio

ROMA, 21

Il segretario dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, comm. Gianni Baccarini, ha diramato a tutte le sezioni dell'associazione stessa il seguente manifesto da affiggere in occasione del 24 maggio:

«XXIV maggio. Destata da monito di memorie e presagi di grandezza l'Italia il 24 maggio del 1915 entra impaziente in guerra. Sono passati da allora 12 anni: 12 furono gli avvoltoi che annunciarono il futuro a Roma. Levando lo sguardo dal solco al cielo, anche noi, come i padri, possiamo nel volo sanguigno delle vicende divinare le fortune sacre. La Patria entrava in guerra armata di tre armi sole: Povertà, verità, magnanimità. Vinse la guerra e per gli altri; in premio le rimasero le sue tre armi sole. Ma la tempra rovente del sacrificio le aveva trasfigurate; la povertà in fierezza, la verità in fede, la magnanimità in romanità. Altre prove durissime volle affrontare l'Italia, e alla vittoria sul nemico aggiunse la vittoria sopra sè stessa. Da allora, la sua fronte augusta e materna si è levata nel cospetto dei popoli verso nuovi, augusti destini. Questi si decretarono nel maggio del '15. I fanti che primi passarono l'Isonzo scrissero una data più fulgida delle legioni scagliate da Cesare oltre il Rubicone. Ogni anno ritorna l'epica data. Noi che dalla guerra vittoriosa riportammo mutilate le membra, ma intero più che mai lo spirito e più che mai pronto a sperare, ad amare, ad osare, noi ci sentiamo designati a ricordare ogni anno gli italiani che in questo giorno bisogna all'idea della Patria offrire i pensieri più alti, i propositi più onesti. Promettere che, per quanto è in noi, non abbia pause ignave la marcia della stirpe eletta sulle vie guerriere e umane della storia.

L'italianità di Trieste si onora altamente sottoscrivendo pro monumento ai Caduti.

I cinema ambulanti della L. U. C. E. visitati dal Capo del Governo

ROMA, 21

Questa mane alle ore 10, S. E. il Capo del Governo accompagnato dal sen. Cremonesi si è recato negli stabilimenti «Caesar», per visitare i cinema ambulanti approntati dall'istituto L. U. C. E. Il Primo Ministro ha voluto rendersi conto esatto del funzionamento dell'importantissimo servizio di educazione del popolo e di propaganda nazionale. Detto servizio è destinato a diffondere, attraverso la visione luminosa delle cose, la coltura, l'istruzione agricola e professionale e la documentazione della rinascita spirituale del popolo. Il lotto iniziale di cinema ambulanti dispone di ben 25 macchine, appositamente attrezzate e costruite munite di apparecchi speciali da proiezioni ed accumulatori. Il Primo Ministro si è vivamente interessatato alla costruzione ed approntamento dei veicoli assistendo anche a prove di esperienza. Nel lasciare gli stabilimenti, ha tenuto ad esprimere al sen. Cremonesi la sua simpatia ed ha formulato gli auguri migliori perchè il servizio possa svolgersi sempre regolarmente e l'attività della L. U. C. E. continuare in ogni campo di educazione e di propaganda.

Il problema dei Magazzini Generali di Fiume è stato risolto

FIUME, 21

Giunge da Roma notizia che il problema dei Magazzini Generali è stato risolto. La costituzione dell'azienda seguirà nella forma di una partecipazione della Camera di commercio e della sezione autonoma fiumana dell'Istituto federale delle Venezie, contribuendo ognuno dei due enti con un capitale di mezzo milione. Il Consiglio d'amministrazione sarà composto dai rappresentanti dei due enti e dei delegati delle amministrazioni statali interessate. Il tipo dell'azienda sarà diverso da quello di Trieste. Esso si uniformerà piuttosto al tipo che vigeva sotto il cessato regime, escludendo però ogni lucro per cui l'azienda avrà un contributo annuo di un milione assicurato per cinque anni consecutivi. L'azienda nel suo ordinamento terrà conto anche degli interessi ungheresi che intendono parteciparvi. Il decreto sarà prossimamente pubblicato.

Disastroso nubifragio in Jugoslavia

Parecchie leggere scosse di terremoto

BELGRADO, 21

Il nubifragio di ieri ha prodotto enormi danni ed ha causato anche alcune vittime fra la popolazione. Un uomo cadde in una fogna e annegò. Secondo un'informazione del *Vreme* sono scomparsi tre bambini. Due carrozzoni tramviari sono stati colpiti dai fulmini senza però produrre danni alle persone, ma i motori furono resi inservibili. Anche parecchie case furono colpite dai fulmini. In seguito alla pioggia torrenziale, però, non si svilupparono incendi. Devastazioni impressionanti furono causate dal nubifragio a Gorni Milanovaz, che fu in questi giorni l'epicentro del terremoto. Qui, la grandine raggiungeva l'altezza di parecchi centimetri. Durante il maltempo furono segnalate parecchie leggere scosse di terremoto. Le campagne sono completamente devastate.

Una tragedia nel cimitero di Torino

TORINO, 21

Una grave sciagura si è verificata stamane verso le 10 nel cimitero generale, ove si stava lavorando alla costruzione di un pozzo per il raccoglimento delle acque piovane. Essendo terminata la costruzione della volta, il muratore Ernesto Bertarini, di 48 anni, si apprestava a togliere l'armatura che sosteneva la volta stessa, allorchè, essendogli caduti alcuni pezzi di legno, egli scendeva nel fondo del pozzo per raccoglierli. Ma appena giunto nel fondo, il disgraziato veniva colto da asfissia e cadeva svenuto a terra. Un suo compagno, certo Antonio Dosta, accortosi del malore del compagno, dette l'allarme facendo accorrere sul posto un altro operaio, certo Lanzani, il quale ultimo tentò di salvare il compagno e a mezzo di una fune si calò nel pozzo, ma i gas raccolti nel pozzo in grandissima copia lo avvolsero repentinamente e anche egli cadde perdendo i sensi. Il Dosta chiamava allora i pompieri. Uno di questi si calò prontamente nel pozzo ed estrasse i due all'esterno. Venne praticata loro la respirazione artificiale. Poco dopo il Lanzani riprendeva i sensi e veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Il Bertarini, invece, malgrado gli sforzi dei pompieri, non riprendeva più i sensi e il medico, dopo 45 minuti di respirazione artificiale, era costretto a constatarne la morte.

Un direttissimo in corsa si incendia sulla Napoli-Roma

Il sinistro segnalato da un aviatore - Tutti i viaggiatori incolumi

ROMA, 21

Un aviatore dell'aeroscalo di Ciampino si era elevato col proprio aeroplano in aria verso le 14.20, quando, volando nella zona compresa tra Ciampino e Montecompatri, guardando in basso, si avvedeva di un incendio sviluppatosi evidentemente in un treno lungo la linea ferroviaria Roma-Napoli e precisamente in prossimità del 19.o chilometro.

Il disastro visto dall'alto

L'aviatore, intuita immediatamente la gravità del fatto constatato dall'alto, si affrettava ad atterrare rapidamente all'aeroscalo, informando i propri superiori di quanto aveva poco prima veduto.

Il colonnello a sua volta diede immediatamente notizia, per mezzo del telefono, dell'incendio al capostazione di Ciampino, cav. Garnerone. Verso le 14.20, infatti, il capostazione di Ciampino stava attendendo il passaggio del direttissimo n. 94, proveniente da Siracusa, che abitualmente giunge a Roma alle 14.80. Il cav. Garnerone aveva già constatato come dopo la segnalazione del passaggio del treno avuta da Montecompatri il direttissimo manifestasse un certo ritardo. Infatti, il treno appunto presso il chilometro 19 era stato arrestato quasi istantaneamente dai fascisti Raffaele Liguzzo e Vincenzo Veglia della 10.a legione della Milizia ferroviaria, che avevano tirato il personale d'allarme. Improvvisamente, infatti, un violentissimo incendio si era manifestato nelle prime tre vetture del breve convoglio e precisamente nel vagone ristorante e in due vagoni letto che durante la corsa del treno erano stati avvolti da una densa cortina di fiamme favorite naturalmente dal fortissimo vento provocato dalla corsa del treno.

Il convoglio infernale

Non appena arrestato il convoglio in aperta campagna, il personale viaggiante constatava che delle otto vetture di cui era costituito il convoglio, un ristorante, quattro vagoni letto, due bagagliai ed un vagone di prima riservato ai senatori e deputati, tre bruciavano violentemente, onde era necessario procedere rapidamente allo scambio esortando alla calma i viaggiatori ed invitandoli a raccogliersi nelle altre vetture non toccate dalle fiamme. Il personale viaggiante si convinceva immediatamente che non era possibile procedere sul posto all'estizione dell'incendio e con lodevole rapidità ed eccezionale prontezza di spirito decideva di sganciare imediatamente le tre vetture dal convoglio e di attaccarle alla locomotiva facendole trasportare alla non lontana stazione di Ciampino.

Intanto il capo stazione, mentre riceveuta la telefonata stava provvedendo ad inviare verso Montecompatri soccorsi, vedeva giungere a grande velocità, accompagnato da fischi di allarme il convoglio che continuava a bruciare violentemente e che veniva immediatamente messo su un binario di sgombero, mentre la locomotiva tornava immediatamente vrso il resto del treno in cui fortunatamente tutti i viaggiatori erano rimasti incolumi.

L'opera di soccorso

Con grande rapidità, mentre il capo stazione di Ciampino provvedeva ad avvertire i vigili, giungeva sul posto un'autopompa del vicino aeroscalo. Quasi contemporaneamente si portavano a Ciampino numerosi militi della 112.a legione della Milizia oltre a un certo numero di carabinieri del vicino nucleo. Così la prima opera di spegnimento veniva con grande energia iniziata e poco dopo giungevano i vigili al comando dell'ing. Venuti. Ma lo spegnimento si presentava oltremodo arduo poichè le vetture erano state già fortemente attaccate dalle fiamme, tanto da apparire ormai quasi completamente distrutte.

Nelle vetture erano rimasti naturalmente numerosi bagagli fra cui una valigetta della principessa Ruffo di Calabria contenente gioielli di grande valore, che veniva immediatamente posta in salvo insieme a molti altri effetti abbandonati nella fretta dai passeggeri.

Soltanto verso le ore 14 l'incendio poteva essere domato, mentre il resto del treno direttissimo proseguiva alla volta di Roma recando tutti i passeggeri incolumi.

Le cause dell'incendio

Sul luogo si raccoglievano frattanto alcuni funzionari delle ferrovie dello Stato ed il direttore della società dei vagoni letto che iniziavano le inchieste necessarie a stabilire le causali dell'incendio. Si affaccia l'ipotesi che non sia da escludersi un fenomeno di corto circuito verificatosi nell'impianto elettrico di una delle vetture e probabilmente nella seconda dopo il bagagliaio. I funzionari interrogati dai giornalisti circa l'entità del danno prodotto dalle fiamme hanno affermato che esso supera certamente il milione.

Si tiene a ripetere che nemmeno un incidente lievissimo è accaduto alle persone viaggianti nel treno.

Lieve incidente al direttissimo Torino - Roma

ROMA, 21

Ieri alle 23.55, il treno direttissimo N. 15 Torino-Roma sviava su uno scambio della stazione di Genova-Nervi. Nello svio, il solo bagagliaio si abbattè sulla linea. I viaggiatori non ebbero alcun danno e poterono proseguire circa una mezz'ora dopo col successivo treno 9: del personale il solo capotreno rimase leggermente ferito. Pochi danni ha subito il materiale. Accorsero prontamente i funzionari del compartimento di Genova per le opportune disposizioni di servizio. Una rigorosa inchiesta è già in corso per l'accertamento delle cause dell'inconveniente e delle responsabilità relative. (*Stefani*).

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21

Un'area ciclonica con centro a 750 mm. interessa tutta l'Europa settentrionale e si protende al sud della Francia. Il regime di bassa pressione che, in correlazione del ciclone europeo, si intensifica sul Mediterraneo, accentua la instabilità del tempo sull'Italia. Il cielo è nuvoloso con piogge e temporali sull'Italia media, vario sull'Italia inferiore. Prevarranno venti moderati intorno levante sulle regioni settentrionali e sull'alto versante tirrenico, sciroccali moderati o alquanto forti sul medio e basso Tirreno. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, mare un po' agitato sull'alto e medio Tirreno.

Bollettino militare

ROMA, 21

Ufficiali generali: Palizzolo di Ramione, generale brigata dei carabinieri, è promosso generale divisione e nominato addetto al comando generale dell'Arma. Generali brigata dei carabinieri: Grossetti cessa carica ispettore prima zona carabinieri reali Milano, è nominato ispettore 2.a zona Milano; Da Pozzo cessa carica ispettore 2.a zona Firenze, è nominato ispettore 1.a zona Torino; Tinozzi cessa carica ispettore 3.a zona Roma, è nominato ispettore 4.a zona Roma; Blais cessa essere disp., è nominato ispettore 6.a zona; Poggesi col. è promosso grado generale brigata, è nominato ispettore 3.a zona Firenze; Furlani idem, è collocato disposizione.

Corpo S. M.: ten. col. Alovisi è nominato capo S. M. della divisione militare Brescia; Beisoli trasferito comando C. A. Torino CC. RR.; Moda, ten. col. collocato riposo.

Fanteria: col. Fruschi cessa carica capo S. M. del comando r. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, è collocato disposizione Min. colonie; Cona, cessa essere disposizione Min. Colonie e a servizio S. M., è trasferito al regio corpo truppe coloniali dell'Eritrea; ten. col. Mazzolini collocato riposo per infermità proveniente da cause servizio guerra; Carini idem; Gargani idem; Zuccaro 2.o granatieri collocato in aspettativa per infermità proveniente cause servizio; Della Persia 90.o fanteria idem; D'Avanzo trasferito comando divisione militare territoriale Bologna, cessando incarico speciale presso Istituto geografico militare Firenze; Selis, trasferito com. distr. Ancona; Ardissone, trasf. 1.o granatieri, cessando servizio S. M. cavalleria; Carradori, col. collocato ausiliaria.

Artiglieria: col. Michetti è nominato capo S. M. del comando divisione militare Genova; Carlomagno è comandato permanentemente aggregato al servizio tecnico di artiglieria, assumendo carica vicedirettore dell'Arsenale r. Esercito Piacenza Genni; Stabarin cessa assegnazione direzione rivista artiglieria e genio, è assegnato ispettorato arma genio.

Il processo a Pola contro i due coniugi imputati di aver assassinato una loro figlia

POLA, 21

Nel pomeriggio di oggi alle 15.30 si è ripreso il processo contro i coniugi Giovanni e Maria Coslovich, da Laura, imputati di avere assassinato la loro figlia undicenne.

L'udienza ha avuto inizio con l'esame dei due ultimi testimoni Giuseppe Dersan e Giuseppe Bellich. Esaurite le deposizioni, i giurati esprimono il desiderio di fare un sopraluogo a Laura per esaminare il lavatoio e a Capodistria per esaminare la casa dell'oste Minca.

Il P. P. e i difensori si associano. Il Presidente si ritira e poco dopo emette l'ordinanza con la quale, accolta la proposta dei giurati, ordina di fare il sopraluogo a Laura e a Capodistria.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Animato dalla più viva e perenne riconoscenza, porgo sentiti ringraziamenti al valente medico primario dell'Amb. dell'Opera Nazionale

dott. Paolo Blau

il quale, mettendo in opera tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza per vincere una grave malattia che mi travagliava da lungo tempo, riuscì, dopo pazienti cure, a debellarla definitivamente.

RODOLFO WASCHEK

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esterna i sensi della più viva riconoscenza all'egregio primario

comm. dott. ETTORE OLIANI

che con difficilissimo atto operatorio compiuto con rara abilità, seppe strappare a sicura morte suo figlio **PINO**, da lungo tempo sofferente di gravissima malattia al fegato.

Grazie sentite pure ai suoi assistenti **dott. Mattiassevich** e **dott. Windspach**, nonchè a tutti i medici, a **Suor Gina** e alle infermiere della X Divisione per le premurose cure prestate all'infermo.

FRANCESCA ved. LUSCHI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le disposizioni ufficiali per la visita del Sovrano

Come dovrà procedere il grande concentramento delle Camicie nere

Le comunicazioni del comitato cittadino

e del segretario federale ing. Cobol

Il Comitato cittadino per le onoranze al Re ha concretato il seguente programma per la giornata:

Ore 8.30 — Omaggio delle Società sportive nautiche a S. M. il Re.

Ore 8.50 — Sbarco di S. M. al molo IV del Porto Vittorio Emanuele III, passaggio del corteo reale per la Piazza della Libertà, Corso Cavour, Riva III Novembre, Piazza Unità, Corso Vittorio Emanuele III, Piazza C. Goldoni, Galleria Sandrinelli, Piazza Sansovino, Piazza Giambattista Vico, via D. Bramante e via San Giusto.

Ore 9.20 — Alla Cattedrale di San Giusto e alla Targa dei Caduti Triestini.

Ore 9.40 — Ritorno in Piazza C. Goldoni e per le vie della Ginnastica e via D. Rossetti alle nuove Caserme Vittorio Emanuele III e visita del Quartiere del Re.

Ore 10.20 - 11.05 — Sfilata militare in Piazza dell'Unità; dopo la sfilata, alla Prefettura per ricevere l'omaggio dei Fasci della regione e del popolo ammassato in Piazza dell'Unità.

Ore 11.45 — Ritorno di S. M. sullo yacht «Savoia».

Ore 15.30 — Sbarco di S. M. alla scala reale dinanzi a Piazza dell'Unità.

Ore 15.30 - 16.30 — Ricevimento in Prefettura delle autorità e rappresentanze.

Ore 16.30 — S. M. si reca a visitare la Caserma della M. V. F. passando per il Corso Vittorio Emanuele III, Piazza C. Goldoni, Corso Garibaldi, via Ferriera. Ritorno di S. M. per Piazza Garibaldi, Corso Garibaldi, Piazza C. Goldoni, via G. Gallina, Piazza S. Giovanni, Passo S. Giovanni, Via Carducci, via Ghega.

Ore 17 — Imbarco di S. M. sul piroscafo «Helouan» al molo IV del Porto Vittorio Emanuele III, gita nel Golfo.

Ore 18.45 — Sbarco di S. M. dal piroscafo «Helouan» sul molo IV e salita al Faro della Vittoria per Piazza della Libertà, via S. Anastasio, via Udine e Salita Gretta.

Ore 19 — Inaugurazione del Faro della Vittoria.

Ore 19.45 — Ritorno di S. M. in Piazza dell'Unità e imbarco dalla scala reale.

Ore 20.15 — Partenza dello yacht «Savoia».

Disposizioni per lo schieramento

Alle 8 precise tutte le camicie nere, i Sindacati, le scolaresche e le varie associazioni dovranno trovarsi schierate con i loro vessilli e gagliardetti sotto la direzione dei propri capi e agli ordini degli speciali ordinatori forniti di apposito bracciale, nei posti come sotto indicati:

Gli ordinatori preposti a ogni gruppo potranno rivolgersi per ogni evenienza ai membri del Comitato esecutivo, signori cav. Pertot-Ascari e avv. Carniel, i quali, alle 8.30, faranno un controllo dello schieramento, dando le eventuali disposizioni definitive.

1) Su ballatoi dei Magazzini Generali (Hangar N. 2), saranno radunati gli alunni delle scuole di via S. Francesco, Giotto, Istria I, Veronese, Guardiella, Servola, Barcola, Villa Opicina e Roiano;

2) nel recinto dei Magazzini Generali, e precisamente dal molo IV all'uscita del Porto, saranno schierate, a sinistra e a destra, i Balilla, le Piccole Italiane e gli Avanguardisti, con la banda del Ricreatorio «Enrico Toti».

Le maestranze del porto staranno dietro i Balilla e le Piccole Italiane.

L'ingresso nel recinto del Punto franco si effettuerà, per la porta prospicente il Corso Cavour, di fronte alle Assicurazioni Generali. Dall'uscita del porto fino a San Giusto, lungo tutto il percorso, sul lato destro, saranno schierate le truppe, mentre sul lato sinistro saranno schierate le scuole e gli Enti nell'ordine come appresso:

3) All'uscita del Porto Vittorio Emanuele III fino allo sbocco di via Geppa saranno schierati gli alunni dei Ricreatori della Lega Nazionale di Servola, di Villa Opicina, Prosecco, Trebiciano, S. Croce, Basovizza, Duttogliano, Sesana, Aurisina e Postumia con la banda di Trebiciano, quindi quelli dei Ricreatori comunali G. Brunner, Barcola e Enrico Toti, nonchè le scolaresche delle scuole elementari Felice Venezian e di via S. Giorgio.

4) Tra gli sbocchi di via Geppa e di via G. Galatti saranno schierate le scolaresche della scuola di via Mazzini con la banda della Lega Nazionale di S. Croce; fra la via Galatti e la via Milano quelle delle scuole di via Ferriera e Istria II; tra la via Milano e la via Valdirivo il Ricreatorio di S. Luigi con la banda e gli allievi della scuola di via Parini; tra la via Valdirivo e la via Torrebianca le scolaresche della scuola elementare di via Ruggero Manna; tra la via Torrebianca e la via Macchiavelli quelle del Ricreatorio e della scuola di via S. Vito e della scuola di via della Scuola Nuova.

5) Dalla via Machiavelli fino al Ponte Verde e da questo lungo la riva Tre Novembre, fino all'angolo di detta riva con la via S. Nicolò (Caffè Tommaso), si schiereranno gli studenti delle scuole medie e gli universitari con la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Villa Opicina nell'ordine seguente: Scuola complementare, Ginasio-Liceo «Dante Alighieri», Ginnasio-Liceo «F. Petrarca». Liceo femminile «Riccardo Pitteri», Istituto magistrale, Istituto industriale, Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», Istituto nautico, Istituto scientifico «Guglielmo Oberdan», Istituto di commercio, Università.

Lo schieramento delle scolaresche fino a questo punto avverrà sul piano stradale lasciando libero al pubblico il marciapiedi.

6) In Piazza Tommaseo sono riservati circa 30 metri all'artiglieria.

I Fasci della regione

7) Dall'artiglieria di Piazza Tommaseo all'angolo della riva Tre Novembre con Piazza Unità, i Fasci delle province di Gorizia, di Pola, di Fiume e della provincia di Trieste.

8) In Piazza dell'Unità, sul marciapiede della Prefettura, si schiereranno i mutilati e invalidi di guerra, i volontari giuliani, fiumani e dalmati e le varie associazioni combattentistiche.

9) Sotto la loggia della Prefettura si disporrà la rappresentanza, in camicia nera, della Dalmazia con la fanfara del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri».

10) Dalla loggia della Prefettura, lungo l'edificio stesso e lungo il Caffè Specchi e il palazzo Modello fino all'angolo di Capo di Piazza, si schiereranno sul marciapiedi le camicie nere di Trieste e l'Associazione dei ferrovieri fascisti.

11) Al Capo di Piazza e lungo il Bar Urbanis si schiererà l'Associazione fascista del pubblico impiego.

12) La Piazza della Borsa, circa fino all'altezza del Credito italiano, sarà occupata dalla cavalleria; dal posto destinato alla cavalleria fino al Bar Torinese (angolo via Roma), si schiereranno le diverse Società culturali e di assistenza (Lega Nazionale, Dante Alighieri, Italia Redenta, Minerva, Circolo Artistico, Università del Popolo, Associazione magistrale, Croce Rossa, Gruppo Cordeliano, Società Operaia Triestina, Associazione Mutua, Cavalieri della Morte, Perseguitati politici, Circolo impiegati bancari, Unione nazionale ciechi ecc.) e la Federazione fascista dei commercianti.

13) Dalla via Roma fino alla via Dante Alighieri si schiererà l'Associazione marinara fascista con la banda del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola;

14) Dalla via Dante Alighieri alla piazza Goldoni e via S. Pellico fino all'imbocco della Galleria si schiereranno l'Associazione fascista dei postelegrafonici e i gruppi dei Sindacati fascisti con le bande dei Sindacati;

15) Sulla scalinata della galleria sarà schierata una centuria di Piccole Italiane: (Istria I e II, Paolo Veronese e Scuola Nuova).

16) All'uscita della galleria in via Pallini si schiereranno gli alunni del Ricreatorio dei Salesiani con la banda, quelli dell'Oratorio di via Navali e gli Esploratori cattolici;

All'imbocco della piazza Sansovino si disporranno gli istituti d'istruzione privata.

Le Società sportive

17) Sulla piazza G. B. Vico fino alla scalinata della via D. Bramante saranno schierate le Società sportive (Società Alpina delle Giulie, Unione sportiva triestina, Automobile Club, Società triestina di scherma, C. C. Liberi e forti, S. C. Olympia, Club veloce Trieste, Unione ciclisti triestini, Vedetta veloce, T. S. Ponziana, Edera triestina, Club ippico triestino, Società delle corse, Lawn Tennis Club Triestino, Unione libera italiana calcio. Federazione alpinistica escursionistica giuliana con tutte le società federate, Circolo schermistico fiumano, Pompieri S. Marco, ecc. ecc.: a fianco saranno allineati sino all'imbocco di via S. Giusto gli alunni del Ricreatorio S. Rocco e del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» con le bande;

18) Il piazzale di S. Giusto rimarrà sgombro; sotto la lapide dei caduti triestini si raduneranno soltanto le madri e vedove dei caduti.

Da S. iGusto S. M. il Re percorrendo le vie S. Giusto, Bramante, Galleria, piazza Goldoni, Ginnastica e Rossetti si recherà alle nuove caserme di Rozzol e di là al Rione del Re.

E pertanto le associazioni schierate fra la via S. Giusto e la via dei Pallini e quelle allineate in via S. Pellico e piazza C. Goldoni, dovranno rimanere sul posto fino al ritorno del corteo reale da San Giusto.

19) La Società Ginnastica Triestina renderà omaggio al Sovrano in via Rossetti, lungo la sede sociale. All'angolo di via Rossetti con la via Michelangelo prenderà posto la banda di Barcola. In via Rossetti, fra la via Palladio e la via Foscolo, sarano schierate le scolaresche delle scuole Donadoni, Ferriera, Parini e del Ricreatorio «Giglio Padovan» con la rispettiva banda. Lungo la sede dell'Opera francescana, in via Rossetti, saranno schierati gli alunni ed i soci dell'Opera stessa, con la banda; pure sulla via Rossetti, tra la via Ferriera e la via Ananian, si allineeranno i ricoverati dell'Istituto dei poveri «Vittorio Emanuele III», con la banda.

I cittadini non inquadrati potranno occupare tutti i marciapiedi e gli spazi liberi ed in ispecie quelli dietro alla scolaresca, in Piazza della Libertà, Corso Cavour, riva Tre Novembre, il marciapiedi a destra del Corso Vittorio Emanuele III dietro al militare, tutti gli sbocchi delle strade convergenti sulle vie attraverso le quali passerà il corteo reale, nonchè il tratto della via Ginnastica e Rossetti.

I Fasci, i Sindacati, le associazioni e i diversi gruppi schierati nell'ordine su esposto, dovranno, dopo il passaggio di S. M. il Re, rimanere fermi al loro posto fino a tanto che i diversi reparti di truppa non si saranno allontanati, e soltanto allora affluiranno ordinati alle rive per assistere alla sfilata militare. I Fasci della provincia di Trieste, Fiume, Pola e Gorizia rimarranno, anche durante la sfilata, al loro posto assegnato alla riva Tre Novembre.

L'omaggio delle Camicie Nere

Finita la rivista le camicie nere e la città tutta si riverseranno in Piazza Unità per rendere omaggio a S. M. il Re che si recherà in Prefettura.

Nel pomeriggio mentre S. M. si recherà alle 15.30 in Prefettura e alle 16.30 dalla Prefettura alla caserma della M. V. F. e da qui al Molo IV percorrendo nell'andata le vie Corso Vitt. Em. III, Piazza Goldoni, Corso Garibaldi, Piazza Garibaldi e via Ferriera, rispettivamente nel ritorno per Piazza e Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, via G. Gallina, via Carducci e via Ghega, lungo le vie e sulle piazze predette non sarà disposto alcuno schieramento, ma il popolo potrà radunarsi al passaggio per manifestare la sua devozione al Sovrano.

Ma dove la folla potrà espandere il suo entusiasmo e manifestare veramente il suo sentimento d'affetto e di devozione per il Sovrano, sarà in piazza Unità, subito dopo la rivista militare. Salito il Re alla Prefettura ed evacuate la piazza e la riva dalle truppe, la folla e le rappresentanze potranno accedervi liberamente per acclamare il Sovrano in una manifestazione di schietto carattere popolare.

Non dubitiamo che le manifestazioni d'entusiasmo e di patriottica esultanza della grande giornata saranno improntate a quel carattere di serietà e disciplina che la presenza del Re e delle più alte rappresentanze dello Stato, nonchè la data storica impongono: giornata di festa e di altissima vibrazione patriottica.

Le disposizioni del Direttorio Federale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Ferme restando le norme contenute nello schema precedente, elaborato dal Comitato esecutivo in accordo col P. N. F. per quanto riguarda lo schieramento lungo il percorso del corteo reale, la sfilata in piazza Unità e lungo le rive e l'intervento all'inaugurazione del Faro della Vittoria, a integrazione il Direttorio della Federazione provinciale fascista di Trieste dispone:

A) *Tenuta dei fascisti*: 1) Tutti i fascisti della Regione dovranno intervenire alle adunate in camicia nera, decorazioni, senza giacca. Tale ordine dovrà essere fatto rispettare dai singoli segretari dei Fasci che chiamo responsabili di ogni eventuale trasgressione.

2) Nel pomeriggio alle 15.30 dovranno essere presentati a S. M. il Re i Podestà della Regione, suddivisi per provincia. I Podestà indosseranno la camicia nera senza giacca, fascia tricolore, decorazioni e guanti bianchi.

Verranno poscia presentati i segretari politici della Regione, in camicia nera, senza giacca, decorazioni e guanti bianchi.

I Podestà e i segretari politici dei Fasci si riuniranno alle ore 15 nella sede della Federazione provinciale fascista (Piazza Verdi, 1) ove attenderanno disposizioni.

3) All'ammassamento lungo il percorso del corteo reale e in piazza Unità i Comuni intervengono con i gonfaloni portandosi sempre presso i Fasci del luogo, i Fasci con gagliardetti; i Sindacati e tutte le organizzazioni di provincia con i gagliardetti seguono i Fasci locali.

B) *Dislocazione dei Fasci*: Valgono per l'ammassamento le norme per i fascisti date dal Comitato esecutivo. Dopo il corteo reale del mattino i Fasci di Provincia appartenenti alla Federazione di Trieste (escluso quello di Trieste) e quelli della Regione e di Zara rimarranno al posto assegnato per assistere alla sfilata militare stessa spostandosi in avanti fino alla linea sgombra per la sfilata.

Il Fascio della città di Trieste, con le associazioni dipendenti e Sindacati, si riporrà a sinistra delle tribune verso l'Hotel Savoia accanto agli ufficiali in congedo.

Una centuria di Camicie nere del Fascio di Zara presterà servizio d'onore sotto la Prefettura.

Dopo la rivista i Fasci di tutta la Regione con i Sindacati e le Associazioni dipendenti si riuniranno sotto il palazzo della Prefettura nel quadrato rialzato, prospiciente la Prefettura stessa.

I cittadini ammassati nel resto della Piazza tributeranno insieme alle Camicie nere l'omaggio alla Maestà del Re.

C) *Trasporti dei Fasci della Regione*: I treni speciali seguono l'orario più sotto riprodotto, che è definitivo. I fascisti dovranno essere inquadrati e accompagnati dai dirigenti delle singole organizzazioni; ogni capo-gruppo presenterà allo sportello un elenco dei viaggiatori. La stazione rilascierà a ciascun gruppo un biglietto di trasporto gratuito. Le spese di trasporto verranno sostenute a Roma dal Partito. I fascisti dovranno per il passaggio gratuito servirsi dei treni qui indicati, tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Zona di Monfalcone

Andata: 1.o treno: Treno TV 4072 in partenza da Gorizia C alle 5.30 transita Sagrado alle 5.38, Transita Monfalcone alle 6.20, arriva a Trieste alle 7.25.

2.o Treno: Treno TV 4074 in partenza da Cervignano alle 5.30; transita Monfalcone alle 6.14, arriva a Trieste alle 7.15.

Ritorno: 1.o Treno: Treno TV 4063 in partenza da Trieste alle 22, transita Monfalcone alle 22.56, Transita Sagrado alle 23.24, arriva a Gorizia alle 23.50.

2.o Treno: Treno TV 4067 in partenza da Trieste alle 22.40, transita Monfalcone alle 23.45, arriva a Cervignano alle 0.28.

Zona di Sesana

Andata: Treno TV 4059 in partenza da Fiume alle 4.15, a S. Pietro alle 6.48; transita Sesana alle 7.44; arriva a Trieste alle 8.40.

Ritorno: Treno TV 4080 in partenza da Trieste alle 21.40; arriva a Sesana alle 23.10; S. Pietro alle 0.21, arriva a Fiume alle 2.55.

Zona di Postumia

Andata: Treno TV 4057 in partenza da Postumia alle 5.30; Divaccia alle 6.32. Treno TV 4078 in coincidenza Erpelle alle 7.16; arriva a Trieste alle 8.15.

Ritorno: Treno TV 4069 in partenza da Trieste CM. alle 20.40; Erpelle alle 22. Treno TV 4082 in coincidenza Divaccia alle 22.41; arriva a Postumia alle 0.05.

Federazione di Gorizia

Andata: 1.o Treno: Treno TV 4068 in partenza da Udine alle 3.50, transita a Cormons alle 4.22; transita a Gorizia alle 4.42; Transita a Sagrado alle 5.15; arriva a Trieste alle 6.40. 2.o Treno: Linea Piedicolle: Treno TV 9415 in partenza da Piedicolle alle 2.30. Treno TV 9413 in coincidenza S. Lucia 3.29; Canale 4.03. Treno 4341 in coincidenza Gorizia MS alle 5; Prevacina alle 5.24; arriva a Trieste alle 7.16.

Ritorno: 1.o Treno: Treno TV 4061, part. da Trieste 19.40, transita Sagrado alle 21; transita Gorizia alle 21.25; transita Cormons alle 21.56; arriva a Udine alle 22.32. 2.o Treno: Linea di Piedicolle: Treno TV 9440 in partenza da Trieste CM alle 15.30. Treno TV 9436 in coincidenza Gorizia alle 18.26. Treno TV 9434 in coincidenza S. Lucia alle 19.50; arriva a Piedicolle alle 20.50.

Federazione di Pola

Andata: 1.o Treno: Treno TV 4076 in partenza da Pola alle 2.30; Canfanaro alle 3.34. Treno 4390 in coincidenza a Erpelle alle 6.35; arriva a Trieste alle 7.35. 2.o Treno: Treno TV 9074 in partenza da Rovigno alle 2.25. Treno TV 4076 in coincidenza Canfanaro alle 3.25. Treno 4390 in coincidenza Erpelle alle 6.35 arriva a Trieste alle 7.35. 3.o Treno: Treno 9594 in partenza da Parenzo alle 0.30. Treno 4420 in coincidenza Buie alle 4.01; arriva a Trieste CM alle 7.50.

Ritorno: 1.o Treno: Treno 1737 suppl. in partenza da Trieste CM alle 19.15; Erpelle alle 20.17; Canfanaro alle 23.02; arriva a Pola alle 23.55. 2.o Treno: Treno 1737 suppl. in partenza da Trieste alle 19.15; Erpelle alle 20.17. Treno 4419 in coincidenza Canfanaro alle 23.02; arriva a Rovigno alle 23.59. 3.o Treno: Treno 4429 in partenza da Trieste CM alle 18.25. Treno 9617 in coincidenza Buie 22.30; arriva a Parenzo alle 2.02.

Federazione di Fiume

Andata: Treno TV 4059 in part. da Fiume alle 4.15; Sappiane alle 5.34; S. Pietro alle 6.48; Sesana alle 7.44; arriva a Trieste alle 8.40.

Ritorno: Treno TV 4080 in partenza da Trieste alle 21.40; Sesana alle 23.10; S Pietro alle 0.21; Sappiane alle 1.41; arriva a Fiume alle 2.35.

Ordine e disciplina. Lo svolgimento di tutte le cerimonie deve verificarsi con perfetto ordine e con disciplina fascista.

Il Fascismo è un esercito quadrato che nella manifestazione entusiastica di omaggio alla Maestà del Re deve dare prova dell'alto spirito che lo anima. Conto sulla disciplina delle camicie nere e sull'osservanza precisa delle disposizioni qui date.

Il segretario politico provinciale: Ing. Giuseppe Cobol».

Lo schieramento delle truppe per la rivista

Le truppe della guarnigione di Trieste, insieme ai reparti giunti fra ieri e oggi dalle varie sedi della Venezia Giulia, nel mattino del 24 maggio faranno ala al passaggio di S. M. il Re lungo il percorso dal molo n. 4 — punto di sbarco — fino alla Cattedrale di San Giusto.

E precisamente: Al molo n. 4, presso il pontile di sbarco, saranno: la musica presidiaria, una compagnia d'onore e una centuria fascista. Lo schieramento ha inizio alla porta n. 7 dei Magazzini Generali e le varie unità saranno così disposte successivamente lungo il lato destro del percorso sul corso Cavour: 1) Musica di Marina; 2) Battaglione San Marco; 3) Battaglione RR. Navi; 4) Avieri; 5) Carabinieri reali; 6) 12.o reggimento fanteria. Queste truppe saranno al comando del generale Luzzatto.

Sulla riva III Novembre e riva Mandracchio, al comando del generale Corso staranno: 7) 151.o regg. fanteria; 8) 152.o regg. fanteria; 9) Battaglione misto; 10) Gruppo da montagna; 11) gruppo 23.o artiglieria.

In piazza Unità e piazza della Borsa, al comando del gen. De Rosa: 12) Battaglione alpini Tolmezzo; 13) Battaglione bersaglieri; 14) Batteria 6.o campale; 15) Fanfara battaglione alpini Bassano; 16) Battaglione alpini Bassano.

Sul Corso Vittorio Emanuele III, al comando del gen. Bruzzi: 17. Reggimento Genio; 18. Gruppo squadroni Monferrato; 19. Batt. R. Guardia di Finanza; 20. Musica M. V. F.

Sul resto del Corso, piazza Goldoni e via S. Pellico, al comando del console De Francisci si schiereranno: 58.a legione M. V. F. Dall'uscita della galleria fino a S. Giusto 62.a legione M. V. F.

Le truppe saranno al comando del ten. generale comandante la Divisione Pugliese, che le presenterà a sua volta al comandante del Corpo d'Armata ten. generale Ferrario.

Lo schieramento include la rivista da parte di Sua Maestà. Passata che sia l'automobile reale e precisamente allorchè sarà giunta a S. Giusto, le truppe rapidamente e per la via più breve si recheranno alle rive presso Campo Marzio per assumere la formazione di ammassamento per lo sfilamento che avverrà per compagnie e plotoni affiancati. A sfilamento ultimato le truppe rientreranno nei loro alloggiamenti.

L'adunata della Milizia

Il comando della 58.a legione «San Giusto» comunica: Gli ufficiali e le camicie nere della «S. Giusto» sono mobilitati per il 24 corr. e dovranno trovarsi presso le sedi dei rispettivi comandi di coorte e centuria. E' prescritta per tutti la grande uniforme. Il presente ordine sostituisce le cartoline precetto rosse. Il console comandante la legione: De Muro.

Le rappresentanze del Governo e del Parlamento

Alla cerimonia dell'inaugurazione del Faro il Governo Nazionale sarà rappresentato da S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni. In rappresentanza della Regia Marina arriverà a Trieste il Sottosegretario di Stato ammiraglio Sirianni.

Il Senato, oltre che da S. E. Tittoni, sarà rappresentato dal sen. Giovanni Rossi. La Camera sarà rappresentata dal presidente on. Casertano, dal vicepresidente on. Giunta e da alcuni membri dell'Ufficio di presidenza.

Arriverà a Trieste, per martedì, anche il ten. generale Francesco Mazzinghi, primo presidente del Governo Marittimo.

Questa sera arriverà da Pola, in automobile, l'ammiraglio Raffaele Fiorese, comandante della base navale di Pola.

Per la visita del Sovrano alla Basilica di S. Giusto

Alle 9.30, ora in cui presumibilmente S. M. si recherà a visitare la Basilica di S. Giusto, saranno ad attendere il Sovrano, al portale maggiore, riccamente decorato con fiori freschi, S. E. il vescovo mons. Fogar col capitolo cattedrale. Durante la permanenza nel tempio, ove il Sovrano entrerà accompagnato da tutto il seguito, saranno eseguiti — per accordi presi con il prefetto comm. Fornaciari da S. E. mons. Fogar e dal parroco della Basilica mons. Buttignoni — scelti brani di musica liturgica. Del relativo programma sta ora occupandosi il direttore della Cappella civica, maestro Carlo Painich e, a quanto apprendiamo, l'organista della Cattedrale prof. Gastone Zuccoli eseguirebbe all'entrata e all'uscita del Sovrano una marcia trionfale, mentre durante la sosta dell'Ospite Augusto nel tempio un coro di elette signore canterà, sotto la direzione del maestro Painich una «Ave Maria» dello Zandonai.

La Legione istriana

Abbiamo da Pola, 21:

Martedì sarà concentrata a Trieste tutta la 60.a Legione dell'Istria, forte di circa 2000 uomini. E' questa la prima volta che le Camicie nere dell'Istria si portano a Trieste con tutta la loro Legione. La Legione sarà al comando del console cav. De Turris. Le cinque coorti di cui è formata la Legione saranno al comando, la prima del seniore Mozzatto, la seconda del centurione Pasqualis, la terza del seniore cav. Camus, la quarta del seniore Apollonio, la quinta del centurione cav. Scampicchio.

La Legione, con treni speciali e piroscafi sarà adunata all'alba del 24 maggio a Trieste, ove si unirà ad altre Legioni della 6.a zona. I reparti partiranno nella notte dal 23 al 24. La Sezione mitraglieri ciclisti, al comando del capo manipolo Salini, partirà lunedì mattina con il primo treno. Sfileranno così a Trieste con tutti i ciclisti della sesta zona, che formeranno un reparto separato, il quale marcierà in testa alle Legioni. Durante lo sfilamento tre idrovolanti da caccia della squadra di Portorose, pilotati da volontari della 60.a Legione, voleranno sul cielo di Trieste. Prima di sfilare, i caccia della Milizia si porteranno incontro al yacht reale «Savoia» e porteranno a S. M. il Re il primo saluto delle Camicie nere della Venezia Giulia, indi scorteranno assieme agli altri apparecchi militari la nave reale fino all'ormeggio. La squadriglia della 60.a Legione sarà al comando del pilota Semprini. Da Pola, oltre alla Legione, partiranno per Trieste fascisti, sindacalisti, cittadini, ecc. Le Società nautiche «Pietas Julia» e «Serenissima» invieranno, la prima due imbarcazioni e la seconda un'imbarcazione, che si uniranno alle imbarcazioni che a Trieste si recheranno incontro sul mare al Sovrano.

Questa mattina alle 11 si sono recati a fare una visita di omaggio al comandante in capo dell'Armata Navale S. E. ammiraglio Nicastro, le massime autorità locali. S. E. ha ricevuto il podestà gr. uff. Merizzi, il vice prefetto comm. Rizzi, per il Prefetto tuttora indisposto, il gen. Gigante, comandante interinale della Divisione militare. Quando le autorità hanno messo piede sulla «Cavour», sono state salutate da una salve di 13 colpi di cannone. S. E. Nicastro intrattenne a cordiale colloquio le autorità, alle quali restituì la visita nel pomeriggio alle 15. Era accompagnato dall'aiutante di bandiera ten. di vascello Ruggero Ruggeri.

Alle 16 si recarono a bordo della «Cavour» il segretario federale del Partito fascista, on. Mrach e il sen. Chersich, presidente della Commissione Reale. Anche essi furono ricevuti da S. E. Nicastro, al quale espressero i sensi di devozione del Fascismo istriano e di tutti i cittadini della Provincia.

La «Cavour» e la «Duilio» partiranno domattina alle 4 per Trieste. A bordo della nave ammiraglia, che reca sull'albero maestro i segni del Comando in capo, sarà S. E. Nicastro.

Sottoscrivere pro monumento ai Caduti! Ecco il comandamento dell'ora.

I prezzi dei pranzi e delle cene per i Militi e le Camicie Nere

La Federazione provinciale fascista dei commercianti (Sottosezione esercizi pubblici) in vista del numeroso convegno di fascisti a Trieste in occasione della venuta di S. M. il Re e in ottemperanza alle disposizioni del Direttorio locale del Partito, ha stabilito che presso gli esercizi pubblici di ristorante e trattorie di I, II e III categoria, vengano serviti nei giorni 23, 24 e 25 corr. pranzi e cene a prezzi fissi e cioè: I categoria lire 9.90, II categoria lire 8.50, III categoria lire 7.50, nei quali prezzi è compresa la percentuale di servizio.

I pasti a prezzi fissi come sopra riportati verranno serviti alle Camicie nere tanto in divisa quanto in borghese.

I proprietari dei detti esercizi sono invitati ad esporre all'esterno dei loro locali visibili cartellini, indicanti il pasto a prezzo fisso per le Camicie nere.

I pasti consteranno di un piatto di pasta o di zuppa, un piatto di carne con contorno o di pesce con salsa, un quarto di vino e pane. S'intende che per gli altri consumatori vanno praticati i ribassi stabiliti in questi giorni.

Le disposizioni d'ordine del Municipio per il 24 maggio

In occasione della venuta di S. M. il Re a Trieste, il Municipio ha preso le seguenti disposizioni, in ordine di polizia urbana, per la giornata di martedì 24 maggio:

1) chiusura completa del mercato del pesce, del mercato centrale di Corso Cavour e di tutti i mercati cittadini;

2) divieto di vendita ambulante, anche con posteggio fisso, in Piazza della Libertà, Corso Cavour, Riva Tre Novembre, lungo le rive e angoli delle vie laterali del Mandracchio, Nazario Sauro, Grumula e via Ottaviano Augusto; in via S. Anastasio e lungo tutta la via Udine; Piazza Goldoni e Corso e Piazza Garibaldi; via Ginnastica e angoli delle vie laterali e lungo tutta la via Rossetti sino al rione del Re; via Ferriera, via Gallina, Piazza e Passo S. Giovanni, via Carducci e via Ghega;

3) sospensione della circolazione tramviaria e dei veicoli durante la rivista militare: a) dalle 8 alle 10 in Piazza della Libertà; b) dalle 8 al termine della rivista in Corso Cavour e Piazza Unità; c) dalle 8 alle 11 in Corso Vittorio Emanuele III; d) dalle 9 alle 12 sulle Rive del Mandracchio, Nazario Sauro, Riva Grumula e Via Ottaviano Augusto; c) dalle 17 alle 20 in Piazza della Libertà, via S. Anastasio e via Udine;

4) soppressione del posteggio autotassametri di Piazza della Borsa e Piazza Carlo Goldoni;

5) divieto assoluto di arrampicarsi sui fanali elettrici e sulla fontana in Piazza Unità e sugli alberi lungo le rive del mare.

Durante la visita del Re verranno fatte dalla luce assunzioni cinematografiche delle varie cerimonie.

Gli ufficiali in congedo possono indossare la divisa. Il comandante del presidio militare di Trieste autorizza gli ufficiali delle categorie in congedo a indossare nel giorno 24 p. v. la divisa militare.

E' prescritto per tutta la giornata la grande uniforme stabilita dalla circolare 521 del G. M. 1926 (spalline e bandoliera), o dalla circolare 158 del G. M. 1923 (controspalline con nodi di Savoia e sciarpa).

Riunione al Municipio. Domani, alle 12, in sala del Consiglio, è convocata, sotto la presidenza del commissario comm. Fronteri, una riunione di tutti i direttori delle scuole e tutti gli ordinatori dello schieramento che farà ala al corteo reale lungo il percorso.

L'orario delle Banche per martedì. Le Banche terranno chiusi gli uffici il 24 maggio. Puramente agli effetti cambiari funzionerà un unico sportello, con orario limitato dalle 12 alle 13.

La Congregazione di Carità per la visita Reale. In occasione della prossima venuta di S. M. il Re a Trieste per l'inaugurazione del Faro della Vittoria, il Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, con vivo entusiasmo, ha deliberato di partecipare alla manifestazione cittadina di giubilo.

A rendere partecipi anche i ricoverati dell'Istituto generale dei poveri «Vittorio Emanuele III», fu deciso di somministrare agli stessi un vitto speciale, dando ai vecchi la libera uscita secondo l'orario stabilito per le feste maggiori. A dieci vecchietti sarà distribuito l'importo elargito dal cav. uff. Oscar Ravasini. Gli allievi e le allieve dell'Istituto, con il loro vessillo, di mattina si schiereranno nel Rione del Re, presso le nuove caserme di Rozzol, e nel pomeriggio presso la caserma della Milizia, secondo le disposizioni prese dal Comitato cittadino per le onoranze.

All'arrivo di S. M. a Trieste, suonerà per la prima volta la campana giunta in questi giorni e donata dal Governo nazionale alla cappella dell'Istituto «Vittorio Emanuele III» in sostituzione della vecchia campana requisita dalle autorità austriache durante la guerra.

Nel lieto giorno gli edifici della Congregazione saranno imbandierati. Di sera, sulla facciata della Pia Casa, splenderà la stella luminosa.

Comando I Coorte «Luigi Morara Sassi». I militi appartenenti alla I Coorte che non hanno ancora ritirato la divisa e quelli cui mancano oggetti di vestiario, si presentino lunedì 23 corr. dalle 18 alle 19 al comando di Coorte.

La „Cavour" la „Duilio", e altre navi minori arriveranno questa mattina

col Comandante in Capo dell'Armata S. E. Nicastro e S. A. R. il Principe di Udine

Navi nostre sul mare nostro

Le navi nostre, che saluteranno il Re d'Italia sul Suo mare, che saluteranno il primo raggio del Faro della Vittoria, sono oggi aspettate nel porto. Le precede un giulivo palpito. Non mai più bella e fiera squadra navale adunata sotto il vessillo d'Italia entrò in questo golfo che impegnò la Patria alla suprema lotta della sua storia e le diede in premio la rinnovata gloria di Duilio e il dominio di tutti i suoi mari.

Alla Marina d'Italia ha sacrato Trieste il monumento grandioso che posdomani s'inaugura e che ci è cagione di tanta gioia. Sanno queste terre quanto debbono al valore eroico della Regia Marina. Esse che, per quattro anni, circondate di mine nemiche, spettatrici incatenate dallo sforzo bellico straniero, conobbero tutto l'orrore dell'ostinata difesa che si ergeva per vietare all'Italia il passo verso i suoi figli, esse possono testimoniare oggi e in eterno la virtù marinara della Nazione nostra per vincere l'immane lotta. Giorno per giorno questo mare che lo straniero superbo aveva creduto di tenere invincibilmente come se configgesse i denti nell'ala del nostro avvenire, era divenuto il mare delle gesta di Cagni, di Rizzo, di Ciano, di D'Annunzio, di Sauro, di Paolucci; e dovea dalla prora dell'«Audace», in una magica sera, apportarci, angelo di vittoria, il primo tricolore. Lo stesso fremito d'immortali ricordi suscitarono queste acque in ogni cuore di marinaio italiano e nel nostro cuore.

Giusto è che si schierino le navi d'Italia nel porto di Trieste: e giusto è che esulti Trieste di vedere innanzi a sè tutta la potenza navale d'Italia e di conoscere il volto della Patria in uno dei suoi aspetti più gloriosi e più fieri. Non per il passato, ma per il presente che ci unisce tutti, come agognarono i padri, in un vincolo solo. Da più che otto anni ormai, su queste navi a noi sacre, su queste stupende navi, su queste navi del nostro onore e del nostro orgoglio, mandano le terre giuliane a cento a cento i loro marinari giovani, a compiervi il dovere virile, a dare braccio ed anima all'Italia, vestiti dell'assisa che li affratella con tutti gli altri figli dei patri mari.

Sono le nostre navi: in esse si fanno acciaio e tuono ed energia indomita la nostra volontà, la nostra speranza, la nostra coscienza che l'Italia sarà in ogni parte del mondo rispettata, difesa, intangibile, rintuzzatrice d'ogni insulto, sicura d'ogni minaccia, padrona del suo destino. E voi, marinai d'Italia, che venite nel vostro Adriatico a inalzare l'acclamazione di saluto al Re e al nuovo simbolo luminoso della Vittoria, siate voi salutati come quelli che sempre desideriamo, come quelli che più ci sono diletti, come quelli per cui Trieste è la spiaggia di tutti gli affetti in riva al mare di tutta la gloria.

Benvenuti, marinai della Patria nostra, fiore del nostro sangue! E grazie, o belle e potenti navi, che qui li portate!

In attesa della squadra

Questa mattina tra le 9.30 e le 10.45 arriverà nel nostro porto la squadra navale agli ordini di S. E. l'ammiraglio Nicastro. La Capitaneria di porto ha tutto disposto perchè l'ormeggio delle navi avvenga regolarmente e senza impedimenti di sorta. Qualche lievissima modificazione nella formazione della squadra è avvenuta a Pola. A quanto pare arriveranno due cacciatorpediniere in meno e quindi si avrà un piccolo spostamento nel piano di ormeggio; il complesso del movimento rimarrà però inalterato.

S. E. l'ammiraglio comandante di squadra Nicastro sarà imbarcato sulla R. N. «Conte di Cavour», il comandante della II squadra esploratori e siluranti ammiraglio Bonaldi, sarà imbarcato sulla R. N. «Ancona», mentre l'ammiraglio Cuturi comandante la II divisione esploratori, sarà imbarcato sulla R. N. «Bari», che è comandata, come si sa, da S. A. R. il Principe di Udine.

Quando la stazione segnalamenti avvisterà la flotta, verrà alzata la bandiera di guerra e l'«Audax» della Capitaneria di porto, che porterà a bordo il primo capitano di porto, signor Raia, si recherà incontro alla nave ammiraglia, che è la «Conte di Cavour», per mettersi agli ordini di S. E. Nicastro. Appena la squadra sarà ormeggiata, il comandante di porto, in alta tenuta, si recherà a portare il primo saluto all'ammiraglio.

A quanto pare la squadra entrerà in porto a gruppi. Prima entreranno le navi «Cavour» e «Duilio» e quindi, gradatamente, le altre.

All'arrivo delle navi tutto il porto dovrà essere sgombro, e a tale scopo il comandante del porto col. Marzari ha emanato una circolare, da noi già pubblicata, che dev'essere osservata con severità.

A una distanza di 500 metri dalla diga, sarà ormeggiata la «Conte di Cavour», nave ammiraglia, che alzerà le insegne di S. E. l'ammiraglio Nicastro; a 400 metri dalla «Cavour», lungo una parallela alla diga, sarà ormeggiata la «Duilio», che avrà di fronte, sempre a 400 metri di distanza, la «Bari». Sul quarto lato del quadrato sarà ormeggiata l'«Ancona». Le quattro grandi e belle navi formeranno così un quadrato di 350 metri di lato. Sul prolungamento della linea «Cavour»-«Duilio», a 400 metri da quest'ultima, sarà all'ancora l'esploratore «Marsala».

Alla radice del molo Bersaglieri sarà ormeggiato l'esploratore «Premuda». Affiancati, con le poppe verso riva, seguiranno in bacino S. Giusto, quattro cacciatorpediniere. Verso la cima del molo saranno attraccati: al lato sinistro l'esploratore «Tigre» e al lato destro il «Leone». Alla radice del molo, lato destro e nel Bacino S. Giorgio, dove attualmente sono ormeggiati i natanti della Capitaneria, troveranno posto quattro cacciatorpediniere e vicino all'imboccatura del canale l'esploratore «Mirabello». Davanti l'hangar 1 b del Punto franco sarà affiancato un cacciatorpediniere.

Il lato sud del molo IV, dove si trova già ormeggiato il pontile di sbarco, verrà lasciato libero, perchè dopo la cerimonia dell'arrivo, il pontile verrà staccato e a quel lato si ormeggerà il «Helouan», sul quale si imbarcherà il Re per la gita in porto.

Fino a tanto che la squadra rimarrà nel nostro porto, la Capitaneria di porto ha disposto perchè tutto il movimento costiero sia concentrato nel bacino S. Marco. Colà troveranno posto, oltre che i piroscafi dell'Istria-Trieste, quelli della Capodistriana, della Muggesana, della Borisi e la motonave «Spiro Xydias». Anche i motoscafi pubblici e i barcaioli saranno concentrati in quel bacino.

E' stato pure spostato, in conseguenza, l'ormeggio degli idrovolanti, per i quali, compresi quelli militari che voleranno sul cielo di Trieste durante la sfilata, sarà preparato uno specchio di acqua in Puntofranco.

Gli idrovolanti della linea Trieste-Torino e Trieste-Zara partiranno in questi giorni da Portorose invece che da Trieste.

A posto di sbarco per gli ufficiali delle navi è stata fissata la testata del molo Audace, mentre le rimorchiate di marinai saranno portate negli spazi liberi tra i cacciatorpediniere.

Le navi che arrivano questa mattina si fermeranno a Trieste fino al giorno 28.

Il comandante
delle unità navali

L'ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro è nato a Napoli l'11 novembre 1869 da genitori palermitani. Egli appartiene a famiglia di marinai, della quale ben cinque, dalla costituzione del Regno d'Italia, hanno raggiunto il grado di ammiraglio nella nostra Marina. Il padre suo, Gaspare, che vive a Napoli ed ha ben 94 anni, fu il primo ufficiale della marina borbonica che diede le dimissioni nel 1860 per entrare al servizio della marina Sarda, ed è decorato di due medaglie d'argento al valore militare, guadagnate all'assedio di Gaeta e a quello di Ancona.



Il comandante in capo dell'Armata ammiraglio Nicastro

L'ammiraglio Gustavo Nicastro è uscito guardiamarina all'età di 18 anni e da allora ha iniziato la sua carriera, percorsa, quasi per intero, a bordo di numerose navi della nostra Marina, compiendo importanti viaggi all'estero. Durante la guerra libica fu comandante in seconda della corazzata «Re Umberto», con Umberto Cagni, al primo sbarco delle forze armate della Marina a Tripoli, e successivamente comandante delle R. navi «Caprera» e «Puglia» nel Mar Rosso, al blocco della costa araba. Con la prima prese parte, insieme coll'incrociatore «Piemonte», al bombardamento del forte di Hodeida, operazione brillante e difficile a causa delle incerte idrografie di quelle coste.

Il principio della guerra mondiale lo trova capitano di fregata al comando dell'esploratore «Quarto», il più veloce e temuto dei nostri esploratori, e sull'affondamento del quale era stata posta dal comando della Marina austriaca una considerevole taglia. Ma l'esploratore non solo non fu nè catturato, nè silurato, ma prese parte a numerosissime incursioni sulla costa nemica, condotte tutte a buon termine con utili risultati. Dal comando della nave «Quarto» passò al comando della base navale di Valona, nel periodo in cui fu operato il difficile salvataggio dell'esercito serbo; quindi fu comandante della R. nave «Pisa» a Brindisi e successivamente comandante superiore in Libia. Al termine della guerra fu promosso contrammiraglio e, con tale grado, resse importanti cariche direttive in terra, il comando della Divisione navale da battaglia e il comando militare e marittimo di Napoli. Promosso nell'agosto del 1925 al grado di ammiraglio di squadra, fu chiamato a Roma quale vice-presidente del Consiglio superiore della Marina, da dove, nell'ottobre del 1926, fu destinato al comando della squadra degli esploratori e alla reggenza del comando in capo dell'Armata navale per la malattia del compianto ammiraglio Simonetti, al quale, dopo la sua immatura fine, è succeduto nell'alto comando navale, venendo promosso ad ammiraglio d'Armata il 17 marzo di quest'anno. E' questa la carriera di uno dei nostri ufficiali ammiragli la cui vita è stata dedicata interamente alla professione di marinaio al servizio del Paese.

L'arrivo dell'ammiraglio Conz. Ieri, alle 18.50, con il «San Giorgio» dell'«Istria-Trieste», è giunto nella nostra città S. E. l'ammiraglio Ugo Angelo Conz, comandante in capo del Dipartimento del Jonio e dell'Adriatico. Erano ad attendere l'alto ufficiale il comandante del porto col. Marzari, il comandante in seconda ten. col. Sciti, il ten. col. Fanelli, il ten. col. Amendola e [illegible] Caldini.

Il Principe di Udine a Trieste

La nostra città accoglie oggi con devoto affetto l'arrivo di S. A. R. Ferdinando di Savoia Genova, Principe di Udine, primo cugino di S. M. il Re, e comandante della r. nave «Bari». Ferdinando di Savoia, figlio primogenito del Duca Tommaso di Genova, è nato a Torino il 21 aprile 1884. Il Principe, che è uno studioso e brillante ufficiale della nostra Marina, ha fatto valorosamente tutta la guerra, e sovente prese parte alle ardite e pericolose imprese marinaresche affrontando le insidie presso le coste nemiche. E' questa la seconda volta che S. A. R. onora di sua presenza la nostra città; la sua prima visita in stretto incognito risale al maggio dell'anno passato, quando venne per assistere alla conferenza dell'ing. Sperry al Lloyd Triestino.



Il Principe di Udine

Lo schieramento attorno al Faro

Per l'inaugurazione del Faro che avrà luogo alle ore 19 vengono date le seguenti disposizioni:

A Barcola lungo il viale Regina Elena e precisamente dallo sbocco della via Bovedo verso lo Stabilimento dei bagni Excelsior si raduneranno alle 17 in 4 gruppi distinti 1) le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, 2) il Partito Nazionale Fascista con le Associazioni dipendenti, 3) le Associazioni giovanili. Le rappresentanze porteranno il vessillo.

Tali gruppi si avvieranno sotto la guida di appositi ordinatori ai posti riservati sotto il Faro della Vittoria per assistere alla cerimonia.

Data la ristrettezza dello spazio nelle immediate adiacenze del Faro, nessuno che non sia inquadrato nei gruppi predetti o che non sia munito di regolare invito potrà accedere alle tribune o ai posti riservati. Al pubblico resta riservato lo spazio lungo la strada.

Terminata la cerimonia dell'inaugurazione del Faro S. M. scenderà per la salita di Gretta, via Udine, via S. Anastasio, Corso Cavour, Riva Tre Novembre in Piazza Unità per recarsi col motoscafo a bordo del yacht «Savoia».

Alle 19 avrà luogo in Piazza dell'Unità un concerto della banda della R. Marina.

Il servizio di pronto soccorso

Per accordi presi con la Società della Guardia medica è stato disposto da parte della stessa un servizio di pronto soccorso nei seguenti punti: 1) Magazzini Generali, hangar n. 2; 2) Assicurazioni generali, atrio; 3) Teatro Verdi, atrio; 4) Settore dei vigili urbani di via della Muda; 5) Piazza Goldoni; 6) Giardino d'infanzia di via Pallini; 7) Faro della Vittoria. Al teatro Verdi e al settore dei vigili il servizio funzionerà anche alla sera dalle 19.30 alle 21. Apposite bandiere ben visibili segnaleranno il posto del servizio medico.

Prove d'illuminazione del Faro. Ieri l'altro sera e ieri sono state eseguite alcune prove della luminosità del Faro. L'apparecchio proiettore e i vari meccanismi che lo regolano diedero ottimi risultati.

Com'è noto, all'inaugurazione del Faro l'accesione sarà fatta dal Sovrano. Le I. F. I. ci comunicano che la custodia della manovella — con la quale il Re accenderà il Faro — sarà di preziosa stoffa antica, chiusa da un nastro di seta in bleu Savoia, sul quale sarà ricamato in oro lo stemma di Casa Savoia e la seguente scritta: «Il Faro della Vittoria — 24 maggio 1927», e che il pregevole lavoro viene eseguito dalle Industrie Femminili Italiane.

La Navigazione Giuliana comunica: Per render possibile a tutti di veder da vicino le belle navi ancorate in rada, la sottoscritta farà domani 22 corr. dal loro arrivo, regolare servizio con partenza dal molo Audace ogni mezz'ora al prezzo di lire una per persona.

Al lunedì 23 corr. detto servizio sarà ripreso alle 15.

Nuove pubblicazioni. In occasione dell'inaugurazione del Faro della Vittoria e della venuta a Trieste di S. M. il Re, l'editore Emilio De Angeli ha pubblicato un elegantissimo opuscolo con una descrizione dettagliata del Faro e le fotografie di S. M. il Re, della Famiglia Reale, del ministro Ciano, dell'architetto Arduino Berlam, dello scultore Mayer e del Faro.

L'opuscolo, che esce dalla Tipografia L. Smolars e nipote, è elegante e accurato, e trovasi in vendita in tutte le librerie, cartolerie, rivendite di giornali e spacci tabacco.

(*Note di cronaca*)

Giorgio O'Brien a Trieste

Il simpatico artista Giorgio O' Brien, l'idolo di tutti i pubblici si presenterà ancor'oggi al Cine-Teatro Alfieri viale XX Settembre 24 nella sua speciale e più recente interpretazione «Cavallo di Cuori».

Le adunate dei Sindacati
e delle Associazioni cittadine

Le diverse Federazioni, l'Associazione dell'Impiego pubblico e tutti i segretari dei Sindacati, insieme all'invito di adunata hanno parole di esortazione per i propri inscritti affinchè, nel partecipare all'omaggio al Re, sieno puntuali e disciplinati. Per tutti vige l'obbligo di presenza e per gli assenti la giustificazione. Tutti i fascisti indossano la camicia nera.

Premesso questo, diamo, per esigenze di spazio, solamente il luogo di adunata e le indicazioni eventualmente necessarie:

La Federazione provinciale fascista dei commercianti invita tutti i commercianti iscritti a radunarsi alle 7.30 in via G. Galatti 20, davanti alla sede federale.

Ispettorato dell'industria. I componenti i Sindacati provinciali falegnami, tappezzieri, decoratori, vetrai, ceramisti e industrie tessili, dovranno trovarsi la mattina del 24 maggio alle 7.30 in via Bellini 11.

Sindacato provinciale architetti. Tutti gli iscritti al Sindacato dovranno trovarsi martedì alle 7.30 in via Bellini.

Sindacato farmaceutico fascista. Tutti gli organizzati sono invitati a radunarsi in camicia nera alle 7.30 di fronte la farmacia Vidali (via Bellini).

Sindacato Odontotecnici concessionati fascisti. Tutti gli aderenti a questo sindacato sono invitati a trovarsi martedì mattina alle 7.30 presso la chiesa di S. Antonio (via Bellini 11).

Sindacato medico fascista. Gli iscritti al sindacato sono pregati di trovarsi martedì alle 8 presso la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Sindacato dottori in scienze economiche e dottori in scienze sociali. Tutti i colleghi aderenti al sindacato sono invitati all'adunata delle forze sindacali, che avrà luogo lungo le vie Bellini e Rossini alle 7.30.

Sindacato provinciale operai metallurgici. Tutti gli operai metallurgici sono tenuti a trovarsi martedì alle 7 in via Bellini, di fronte al caffè Stella Polare.

Sindacato provinciale tecnici metallurgici. Tutti gli impiegati iscritti a questo sindacato sono tenuti a trovarsi martedì 24 maggio alle 7.30 in via Bellini in fronte alla chiesa Ortodossa.

Sindacato provinciale addetti alla pesca. Martedì alle 7 il sindacato dei pescatori si troverà dinanzi alla Chiesa di S. Antonio Nuovo assieme con gli altri sindacati dell'industria. I soci della provincia avranno il passaggio gratuito sui treni.

Sindacato provinciale facchini. Tutti i sottonotati gruppi iscritti a questo sindacato sono comandati il giorno di martedì alle 7 in via Rossini: Coop. Porta bagagli stazione centrale, Servi di piazza, Ferriera Servola, Ditta Agazzi, Ferramenta Adriatica, Pilatura Riso. Silos stazione centrale, Arte nera, Pesa Montanelli.

Sindacato provinciale barrocciai. Tutti gli iscritti al sindacato sono comandati di trovarsi martedì alle 7 in via Rossini.

Associazione fascista del pubblico impiego. L'adunata degli organizzati dell'Associazione, per partecipare allo schieramento sul passaggio di S. M. il Re, nel luogo fissato dal comitato cittadino, avverrà alle 7 di martedì in via Paduina.

Nel raccomandare la massima puntualità si avverte che l'Associazione dovrà trovarsi al posto designato alle 7.30, dopo di chè non sarà più possibile raggiungere il luogo di schieramento.

Gli associati del gruppo dipendenti dei Magazzini Generali si schiereranno al Punto Franco, agli ordini del commissario straordinario sig. Aroldo Toschi.

Gli impiegati daziari aderenti all'Associazione si riuniranno in via Paduina n. 9, sede dell'Associazione, alle 7.

Il gruppo salariati della provincia si raduna in via Paduina 9, alle 7. In tale categoria sono compresi: Il personale di sorveglianza, i portieri, gli uscieri, cursori, fattorini, personale di sanità, operai, bidelli provinciali, cantonieri, pulitrici ecc.

Il gruppo salariati comunali in cui sono compresi operai, spazzini, infermieri, famigli, professionisti, portieri, uscieri, personale di sorveglianza, giardinieri, stradini, bidelli comunali, addetti ai bagni pubblici, inservienti e personale di fatica addetto ai vari servizi comunali si raduna alle 7 in via Paduina n. 9.

Il gruppo operai degli acquedotti che sono liberi dal servizio si radunano alle 7 presso l'Associazione.

Adunata dei pensionati statali della Venezia Giulia. Tutti i pensionati e pensionate devono trovarsi martedì alle 7 in via della Zonta n. 7 dove verranno ordinati in ranghi per sfilare alla testa del nuovo vessillo sociale.

Unione Operaia Triestina. I componenti il consiglio direttivo, e sorveglianza, come pure tutti i soci sono invitati di trovarsi martedì alle ore 8 in sede sociale (corso Garibaldi 8) onde prender parte al corteo per le onoranze a S. M. il Re.

Unione Marinara Italiana, sezione di Trieste. Si comunica agli interessati che, per incarico del direttorio centrale di Milano dell'Unione Marinara Italiana, è stato formato un consiglio provvisorio destinato a reggere la sezione di Trieste dell'U. M. I. composto dagli ufficiali di marina in congedo comandante cav. uff. Giuseppe Diaz presidente, dal cav. Alberto Pucci vice presidente e dal cav. Ilario Menozzi consigliere. In occasione dell'arrivo della Squadra per la visita di S. M. il Re, la sezione di Trieste dell'U. M. I. interverrà alle manifestazioni di questi giorni col suo gagliardetto. Data l'importanza degli avvenimenti ed il carattere marinaro di essi, la nostra associazione che racchiude in sè tutti i militari in congedo. dall'ammiraglio al marinaio provenienti dalla R. Marina, non può mancare a tale cerimonia alla quale sarà presente anche il segretario generale dell'U. M. I. comandante Camperio che verrà da Milano. Tutti i soci sono pregati sin d'ora di intervenire alla rivista che avrà luogo in piazza Unità. Adunata alle 9.30 del 24 corr. in via Orologio 1 (Palazzo Lloyd).

C. C. Liberi e Forti. Martedì 24 corrente, alle 7, tutti i soci in completa divisa della società, devono trovarsi in sede per prendere parte allo schieramento in onore di S. M. il Re.

Società Alpina delle Giulie. I soci, in quanto non aventi la tessera del P. N. F., si raduneranno martedì alle ore 7.30 in piazza Goldoni, angolo Ponte della Fabra, per recarsi in gruppo assieme ai vessilli sociali sul posto di spalliera assegnato alle società (piazza G. B. Vico). I soci dell'Alpina tesserati del P. N. F. seguiranno gli ordini del Partito.

Sindacato veterinario fascista. Martedì prossimo 24 maggio, tutti gli inscritti sono tenuti a trovarsi alle 7.45, in via Bellini, angolo via Dante.

Moto Club Trieste. In seguito al deliberato dell'ente sportivo provinciale fascista, i soci sono comandati il giorno 24 corr., alle 7.30, nella sede (Caffè Fabris). Assenze giustificate saranno: Partecipazione allo squadrone motociclistico della Milizia e Sindacati.

Il Comitato regionale giuliano della Unione Velocipedistica Italiana invita tutte le società ciclistiche a partecipare con una rappresentanza e col vessillo sociale ai festeggiamenti per la venuta di S. M. il Re. Le rappresentanze dovranno trovarsi martedì alle ore 8 in piazza G. B. Vico, ed alle 19 al Faro della Vittoria.

L'Associazione marinara fascista adunerà tutti gli equipaggi dei piroscafi in porto e gli amministrativi delle società di navigazione locali, alle 6.30 di martedì sul piazzale interno all'ingresso principale del Porto Vittorio Emanuele III.

Società di scherma. Il Consiglio direttivo ed i soci si raduneranno martedì alle 7.30 in sede sociale.

Il Comando della V Legione ferrovieri ordina a ufficiali e camicie nere, già precettati, di trovarsi in alta uniforme alle 7 in via Flavio Gioia.

Il manifesto della Compagnia volontari

Il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati ha pubblicato il seguente manifesto per ricordare il XII anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra:

«Son già dodici anni che i soldati d'Italia hanno divelte le barriere giallonere rompendo l'incantesimo dell'Austria imperiale.

In noi volontari rifioriscono le memorie del maggio di passione e il nostro primo pensiero va ai nostri compagni che, partiti con noi cantando, dalla guerra più non son ritornati.

Ma adesso che sulle rocce del Carso fu costrutta un'Italia più pura e più grande, non è l'ora del riposo. Dobbiamo vigilare perchè nessuna frode sia fatta ai nostri destini, dobbiamo operare perchè all'Italia sia lasciato libero il passo nel mondo.

Intanto, in questi giorni Trieste celebra l'anniversario con solennità inconsueta: saluta nel Re Vittorioso il Capo Venerato dell'Esercito e dell'Armata, onora in Carlo Delcroix il simbolo del sacrificio dei fanti, apre il Faro della Vittoria a nuove augurali luci sull'Adriatico nostro.

I volontari giuliani — testimoni della fervida italianità di queste terre — dicono la loro parola di esultanza. Rendono omaggio al Re d'Italia che onora Trieste di Sua augusta presenza; inneggiano al Duce sempre presente nei loro spiriti; s'inchinano davanti alle mutilazioni di Carlo Delcroix in esse venerando il sacrificio di tutto un popolo; e ai fanti, ai marinai, ai militi che, con bandiere e fanfare, sfilano per le redente vie di Trieste mandano il loro saluto di camerati di ieri, pronti a ridiventare i camerati di domani se l'Italia lo vorrà. Il Consiglio direttivo».

Un concerto del corpo bandistico della V Legione ferrovieri. Domani, lunedì, alle 19.30, la banda della V Legione ferrovieri terrà in piazza Unità un concerto in onore della flotta, svolgendo uno scelto programma.

Condoglianze. Dopo lungo soffrire si è spenta ancor giovanissima, la buona signorina Duccy Devalentini. Per questo nuovo lutto che colpisce in un profondo affetto anche la famiglia Michelazzi, e le altre famiglie congiunte, porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Mostra di pittura. Ieri si è inaugurata nel salone Michelazzi una mostra di lavori della giovane pittrice milanese signorina Livia Bercini, che ha frequentato la scuola del Bazzaro e del Tallone. Sono impressioni di paesaggio. che il pubblico vedrà certo con simpatia.

Una conferenza della Lega contro il cancro. Sotto gli auspici della sezione di Trieste della Lega italiana contro il cancro, nel Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» di Guardiella S. Giovanni il dott. Vitturelli terrà, domani, lunedì, alle 20, una conferenza di propaganda su «Il problema del cancro».

Oggi Carlo Delcroix riceverà al Politeama Rossetti la cittadinanza onoraria di Trieste



L'eroe fratello

Si compirà stamani, nella vasta sala del Politeama Rossetti, una di quelle cerimonie solenni che sono il più alto privilegio d'un libero comune: forse la più caratteristica e insigne fra quante, pur nobilissime, la legittima rappresentanza d'un popolo può esprimere. Nulla infatti sorpassa, in significazione e nobiltà, l'atto con cui un Comune, sia esso una grande città o un piccolo villaggio, acclama cittadino onorario, cioè figlio diretto di sua gente e compartecipe della sua anima e della sua storia, un personaggio ch'ebbe altrove i natali e che deriva e chiude in sè, nell'ambito della sua quotidiana vita, tradizioni ed affetti lontani, particolari ad altre terre e ad altre famiglie sociali fra quante compongono il nesso della Nazione.

Ogni unità comunale è gelosa della sua personalità storica e giuridica, pur confondendosi essa nella personalità totale dello Stato; ed è sopra tutto gelosa, per antica tradizione romana, di quello ch'è il carattere specifico e quasi il sigillo della sua personalità: la cittadinanza; la cui concessione rappresenta, il dono più eletto che un popolo possa fare, degno soltanto di grandi spiriti, di figure eccelse, di alti maestri di vita e di opere, cui si addice un eccezionale premio.

Ebbene, la città di Trieste, dopo aver proclamato concittadini, in questi anni de' suoi tempi nuovi, coloro in cui, dal Duca d'Aosta a Benito Mussolini, si assomma l'epopea della guerra redentrice e della rivoluzione purificatrice, insignirà oggi del medesimo serto di riconoscenza e di fede l'interprete massimo del sacrificio sul campo e uno dei più illustri fattori della rinascita nazionale: Carlo Delcroix, il mutilato dei mutilati, l'eroe vittorioso d'ogni più crudele destino.

Il gesto che la città compie con questo suo atto d'amore è così pregno d'ideale luce che il suo significato splende all'anima di ognuno naturalmente, senza bisogno di commenti, tanto profondo è in noi il senso della gesta storica che s'è compiuta, e il ricordo, tanto vivo è nel cuore di tutti il trionfale sentimento per la conseguita liberazione nell'unità della Patria vittoriosa. La cittadinanza onoraria a Carlo Delcroix vuol dire dunque la consacrazione, nella persona d'un vivente martire, di tutto il martirio delle generazioni italiche e di tutto l'eroismo; vuol rappresentare un nuovo anello di congiunzione, inconsumabile anello, fra la nostra storia e la storia di tutta la Patria nell'eternità della vita: perchè ciò che fu compiuto, non tramonta; la fiamma che fu accesa non si spegne. E la stirpe unificata nel sangue ha immutabilmente un solo destino.

Glorifichiamo dunque con consapevole cuore l'eroe fratello, oggi doppiamente fratello. Egli era già in noi, nell'intimità più sacra della nostra esistenza come noi eravamo in lui, fin da tempi lontani, quando la realtà viveva soltanto nella speranza, di qua e di là dal confine. Ma ora è più nostro; nostro in senso totale, perchè questa nostra città gli si riconosce per madre ed egli è orgoglioso d'esserne figlio, e di profondamente amarla e servirla non soltanto per spontanea passione, ma per sacro legame di natura. E nulla è più bello di questo crisma legale, che sanziona davanti alla storia una così lunga e profonda reciprocità di amore!

Carlo Delcroix è mutilato degli arti, ha le membra devastate da violenti solchi, ed è cieco. Ma è il cieco veggente; è, anzi, come Benito Mussolini l'ha definito, «il profeta veggente della rinascita italiana», perchè la sua vita fin dai giorni della gloriosa sciagura, appare veramente illuminata da quei segni prodigiosi che caratterizzano la vita dei profeti.

Miracolo nuovo coi fatti umani; egli, stroncato e immerso nella più tetra notte da un inesorabile destino, ha saputo ricavare, dal buio che lo avvinghiava senza speranza, i fiori più splendenti della poesia, e sopra tutto, ciò che maggiormente stupisce, la capacità d'una visione indefettibile degli eventi del futuro: sì che, molto spesso, le sue intuizioni si sono idenficate nel vaticinio. E fu questa sua potenza divinatrice, determinata e sorretta dalla grande fede nell'Italia del Carso e di Vittorio Veneto, a farlo rimanere fermo, sempre, di fianco al Duce, a confermarlo nella certezza del trionfo del Fascismo.

Fra i suoi meriti senza numero questo non è degli ultimi. E Trieste esaltandolo, esalta anche questa sua incorruttibile fede.

La manifestazione al Politeama

Oggi alle 11, al Politeama, il commissario al Comune offrirà all'on. Carlo Delcroix la cittadinanza onoraria. Sarà un'imponente adunata di cittadini, che nella persona del degnissimo, illustre, capo adorato, vorrà onorare i Mutilati d'Italia.

La sezione mutilati di Trieste invita tutti i soci alla grande cerimonia e fa speciale raccomandazione di fregiarsi delle decorazioni di guerra e di attenersi scrupolosamente agli ordini degli appositi organizzatori. Con l'occasione fa presente a tutte le Associazioni che, data la ristrettezza del palcoscenico, sul medesimo non potranno trovar posto, oltre le prsone appositamente invitate e il Consiglio direttivo della sezione al completo, che i soli portabandiera dei singoli sodalizi.

L'Associazione mutilati, la Compagnia volontari giuliani e l'Associazione combattenti, invitano i propri soci a radunarsi alle 10 in via Timeus, per recarsi «in corpore» al Politeama.

Le signore componenti il Comitato per le accoglienze agli ultra mutilati sono invitate dal Commissario prefettizio comm. Fronteri, che pone a loro disposizione il palcone di proscenio a sinistra per assistere alla cerimonia in onore dell'on. Carlo Delcroix.

Nel pomeriggio si svolgerà il pellegrinaggio sul Monte Santo. L'Associazione mutilati prega i possessori dei veicoli (autocarri e macchine da turismo) che cortesemente hanno messo a disposizione del Comitato le loro macchine di farle trovare completamente equipaggiate in Piazza Oberdan alle ore 13 precise a fianco della Caserma Oberdan. I mutilati, i combattenti e volontari che desiderano prender parte a tale pellegrinaggio e assistere allo scoprimento della targa in onore del collega medaglia d'oro Guido Slataper, si troveranno non più tardi delle 13.30 in piazza G. Oberdan, dove da appositi ordinatori verranno imbarcati. Si fa viva raccomandazione di attenersi strettamente agli ordini che verranno impartiti con disciplina militare dagli organizzatori, i quali saranno muniti di apposito bracciale bleu. La colonna sfilerà compatta sino alla salita di Dol, dove i partecipanti dovranno scendere dalle macchine e per la scorciatoia portarsi al Convento.

Il ritorno a Gorizia si effettuerà in colonna e i partecipanti sono invitati a intervenire alla manifestazione che Gorizia tributerà all'eroico commilitone on. Carlo Delcroix con la concessione della cittadinanza onoraria al teatro Verdi. Il ritorno a Trieste si effettuerà in serata.

La giornata dei supermutilati

Ieri i supermutilati, dopo visitato Miramare e consumato lo spuntino a Grignano, sono ritornati in città. Verso sera vennero invitati a un ricco rinfresco dal sig. Francesco Degrassi, proprietario del Caffè-Bar Nazionale. Alle 19 tutti i mutilati, accompagnati dal comm. Sanguineti e dal cav. Zannoni convennero nell'elegante ritrovo di piazza Unità, dove erano state preparate e imbandite delle tavole, addobbate con bandiere e fiori. Ad ognuno, la gentile signorina Vanina Degrassi, figlia del proprietario, offrì un mazzo di fiori, mentre il personale del caffè offerse un ricco canestro di rose.

Per contribuire al successo del rinfresco, il sig. Fabris-Giorgini provvide alla fornitura di un signorile servizio di «dessert» e l'ex tenente degli alpini, Luigi Barbieri, offerse a tutti tabacco e sigarette. I supermutilati vennero fatti segno di commoventi manifestazioni di affetto e di ammirazione da parte del numeroso pubblico che si trovava nell'esercizio.

Per iniziativa felicissima della Delegazione triestina dell' Associazione mutilati, alle ore 20.30 i grandi mutilati sono stati invitati a partecipare a un fraterno rancio nella palestra della Società Ginnastica, vivacemente pavesata di tricolori e di fasci littori. Mutilati, volontari e combattenti della nostra città vollero stringersi affettuosamente intorno agli ospiti carissimi e infatti parecchie centinaia di valorosi convennero alla gaia adunata, che trascorse in un'atmosfera di festosa cordialità.

Si notavano fra gli intervenuti S. E. il generale Monesi, il commissario prefettizio per il Comune comm. Fronteri, il segretario politico del Fascio ing. Cobol, il console d'Orazio, il console Viti, il gr. uff. Carlo Banelli, il comm. Sanguineti con la sua gentile signora, l'avv. Pieri, presidente della Federazione provinciale dei combattenti, con l'ing. Abruzzini, l'avv. Poillucci e il cap. Tongiorgi, il cav. Pertot-Ascari e l'avv. de Hoeberth, il col. De Maria, mutilato di guerra, in rappresenza del generale Pugliese, il presidente dott. Grego e il segretario Pagnacco per la Compagnia volontari, il dott. Timeus per l'Associazione nazionale alpini, il dott. Trombetta per l'Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti», il cav. Zannoni, presidente della Sezione di Trieste dei Mutilati, e il delegato della stessa Tommasini, il signor Chisari per il conte Andreoli, presidente della Veterani e reduci, il signor Samero per l'Associazione carabinieri in congedo, il centurione Rapagnetta, il rag. Cioni, il prof. Fonda-Bonardi, il cav. Dossi e numerose rappresentanze dei mutilati di Pola, Gorizia, Monfalcone, Umago, Parenzo, Muggia, Portole, Verteneglio, Capodistria, Pinguente, Postumia, Pirano, nonchè di Venezia, Vicenza, Padova, Chioggia, Treviso, Rovigo, Belluno, Pieve di Soligo ecc.

L'on Banelli, presidente della Ginnastica, portò il suo saluto ai mutilati; per la Società erano presenti il vicepresidente Apollonio, il cav. dott. Rangan, il cav. Fragiacomo, il dott. Uxa, il segretario Ceolin e il maestro cav. Sereni, nonchè un'allieva e un allievo in divisa.

Il rancio fu servito egregiamente dal Ristorante «Fiat» sotto la direzione del capo cameriere Silvio Zampollo, un valoroso decorato di due medaglie d'argento.

Tra festosi evviva agli ospiti nobilissimi e un continuo incrociarsi di canti della trincea, che culminarono dopo lo spumante, offerto dal Comune e dall'on. Banelli, la bella riunione si protrasse per alcune ore, durante le quali i grandi mutilati furono davvero accolti da una ondata di vibrante fraternità. Alla fine gli ospiti furono salutati da affettuose e calorose dimostrazioni d'affetto dai loro compagni d'armi.

L'assemblea del Sindacato Giuliano Infortuni

L'adunanza generale ordinaria del Sindacato Giuliano Infortuni, convocata per l'esame dei rendiconti del primo anno di gestione dell'Ente che, come è noto, fu fondato sotto gli auspici della Federazione fascista degli industriali, allorquando, per l'estensione delle leggi nazionali di previdenza sociale, l'Istituto Infortuni di Trieste dovette cessare la propria attività, si tenne giovedì in sede (via Coroneo 21).

Il presidente conte dott. Paravicini, nel porgere il saluto agli associati convenuti in gran numero, rilevò i grandi meriti del comm. Giorgio Sanguinetti che può veramente dirsi il creatore dell'Ente, e al quale gl'industriali devono riconoscenza per i reali benefici ch'essi non tarderanno a risentire dall'attività del Sindacato e che già si rendono manifesti nel primo rendiconto di gestione.

Nel chiudere il suo discorso il dott. Paravicini, tra entusiastici applausi dell'assemblea, rivolse un devoto pensiero all'augusta persona di S. M. il Re, con tanto palpitante amore atteso dalla cittadinanza di Trieste.

Il direttore dott. Bressani presentò indi i rendiconti del primo anni d'attività del Sindacato, i sui risultati sono veramente lusinghieri e promettenti. Le somme salari accertate ammontano a lire 124.786.267, i contributi a lire 2.196.622, con un costo medio dell'1.76 p. c. Le indennità agli operai rappresentano la somma di lire 1.842.551, pari all'84 p. c. dei contributi. Le spese di gestione furono contenute nei modesti limiti del 6.12 p. c. La gestione chiude con un civanzo di lire 181.686, di cui, su proposta del comm. Sanguinetti, lire 120.00 saranno restituite ai soci, mentre il rimanente andrà a conto nuovo.

Fu preso atto con soddisfazione che non una sola lite si ebbe con gli operai in tutto l'anno e che non una sola lagnanza si ebbe da parte degli industriali, ai quali, nel disbrigo delle complesse pratiche relative all'assicurazione, il Sindacato ha prestato la più cordiale assistenza ed è venuto incontro, prescindendo da ogni formalismo, con la più alta comprensione dei bisogni dell'industria. Il rendiconto fu approvato per acclamazione.

Prese indi la parola il comm. Sanguinetti per rivolgere viva preghiera a tutti gli industriali di collaborare costantemente e attivamente con il Sindacato nell'opera di prevenzione degli infortuni ch'esso sta svolgendo. Così facendo, gl'industriali, seguendo i moderni principi dell'organizzazione del lavoro, non soltanto compiranno opera umanitaria, ma realizzeranno effettivi benefici economici, aumentando l'efficenza delle loro aziende, e riducendo con il costo dell'assicurazione, le spese improduttive.

La sottoscrizione per il Monumento ai Caduti

La felice e patriottica idea di riaprire la sottoscrizione per il monumento ai Caduti in occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra, anniversario reso indimenticabile per la visita augusta di S. M. il Re, non poteva incontrare maggior favore. Alle notevoli somme elencate ieri dal nostro giornale, oggi altre se ne aggiungono.

Anche il direttorio del Fascio Femminile — dando, come sempre, prova di squisita sensibilità patriottica — per solennizzare il 12.o anniversario della entrata in guerra e la venuta di S. M. il Re, deliberò di devolvere l'importo di lire 1000, investito nel Prestito del Littorio, pro monumento ai Caduti in guerra.

La Federazione fascista armatori dell'Alto Adriatico, ha sottoscritto 19.200 lire e ce ne dà comunicazione, con la seguente lettera, che specifica il concorso di ciascuna società:

Le sotto elencate Società armatrici associate a questa Federazione, hanno deliberato di onorare il Re Soldato, in occasione della Sua venuta a Trieste, contribuendo alla sottoscrizione pro monumento ai figli di questa città caduti per la Patria, con le seguenti elargizioni: Lloyd Triestino S. N. lire 5000; «Cosulich» S. T. N. 4000, Navigazione Libera Triestina 4000, D. Tripcovich 2000, Navigazione Generale Gerolimich e C. 2000, Società Navigazione a Vapore Istria-Trieste 500, Carlo Martinolich e Figlio 500, Società Nav. Vapore «Perseveranza» 400, Società An. Nav. Vapore G. L. Premuda 300, Ernesto Milano 300, Società Armatrice Radivo-Frausin 200».

E anche il Consiglio direttivo dell'I. C. A. M., nel dodicesimo annuale dell'inizio della guerra di redenzione, reso più solenne dall'augusta visita dell'amatissimo Sovrano, nella seduta del 20 corr., ha deliberato di concorrere alla spesa per il monumento ai volontari triestini morti in guerra, con la somma di lire 5000.

Il proprietario del Bagno Savoia, cav. dott. Vigini, ha avuto il patriottico e felice pensiero di tenere aperto nei giorni di oggi, domani e martedì, il bagno, dalle 9 in poi, a disposizione di coloro che vogliano assistere alle evoluzioni della flotta e all'arrivo di S. M. il Re.

L'ingresso è stabilito in lire 2 per persona. L'introito andrà devoluto a favore del monumento per i nostri Caduti.

Dall'avv. Ruggero Flegar riceviamo la seguente lettera:

«Ho il pregio di comunicare a codesta spett. Amministrazione che il Consiglio di questa Cassa Circondariale di Malattia ha deliberato di sottoscrivere lire 5000 (cinquemila) per l'erezione del monumento ai Caduti, lieto di poter contribuire alla glorificazione degli artefici della nostra redenzione nel momento tanto auspicato in cui la Maestà del nostro Re si accinge a consacrare qui a Trieste il segno imperituro della Vittoria da Essi voluta col sacrificio della propria vita.

All'assegno di lire 5000, mi permetto di compiegare la somma di lire 200 (duecento), quale mio contributo personale».

Dato il favore d'interessamento alla sottoscrizione pro monumento ai Caduti, oggi, domenica, i nostri sportelli in piazza Goldoni n. 1 resteranno aperti tutta la mattina, per la raccolta delle offerte.

La lista delle sottoscrizioni per il monumento dei Caduti racolte fra il personale della Banca Commerciale Triestina:

Procuratori: A. dott. Gottardo, Bailo rag. S., Cantoni P., Cappelliere E., Carbonaro cav. L., Corbatto dott. G., Foresti M., de Gironcoli R., Jesurum M., Loly G., Malusà R., Morpurgo G., Nitsche A., Protegdico C., Sanzin dott. L., Sillich O., Sternberg O., Toriser O. e consorte a lire 75 ciascuna, lire 1350.

Coen F. lire 50; Degiovanni E., Rossi R., Aversano L., Moro D., Bettiol B., Battera M., Mayer L., Urich G., Cherin G., a lire 40 ciascuno, lire 360.

Centis M., Buesch G., N. N., Masseck G. a lire 30 ciacuno, lire 120.

Almagià E., Schizzi L. a lire 25 ciascuno.

Valenzin M., Bruschina B., Bussi V., Millevoi P., Ruggeri G., Saccomani L., Luzzatti O., Roth R. Zannolini G., Almeda P., Apih A., Athanassopulos A., Baldini O., Blasutti O., Bronzin G., Bruschini V., Calafati A., Cerdon C., Fabbro M., de Gasteiger E., Hollusçka F., Longhi A., Nodus G., Quarantotto G., Stock A., Zennari G., Rensi M., Hofman L., Fusconi B., Levi A., Cocianeig G., Cecchetti A., Centis R., Fayer P., Kueng F., Coffou S., Zencovich E., Cossutta F., Vicig M., Jesi P., Raunag A. a lire 20 ciascuno, lire 820.

Molini F., Haeberle G., Spitzer C., Loser A., Tobien E., Saravai U., Visintini R., Vidau I., Sansone G. a lire 15 ciascuno lire 135. Bonazza G., Delfiol V., Croci M., Vecchiet M., Morterra U., Deanut V., Tamaro A., Vellani G., Nussa G., Tevini C., Vendrame B., Baroni E., Malabotich P., Schusterl F., Marchi G., Seghini A., Zandomeni A., Peresson Z., Sereni M., Vassilich U., Bonazza U., Gregorat A., Spitzer O., Maurig L., Kuchez M., Pichler C., Radizza S., Maistrello A. a lire 10 ciascuno lire 280.

Inoltre dai seguenti signori: Brandolin F., Gherdol E., Giraldi P., Rodighiero M., Schorn R., Gostischa P., Mocenigo A., Posch dott. A., De Comuni E., Gnot G., Jergel R., Jona U., Placchiottis O., Rocco G., Turchetto U., Barsan G., Tedeschi R., Wassermann C., Rosmann A., Zaffiropulo M., Bestiak M., Comel G., Dragovina A., Fabbro G., Giacomello U., Godnig C., Ongaro L., Spagnul F., Stancich G., Zolgher F., Budin L., Ranchel G., Visintini M., Krisman C., per un ammontare complessivo di lire 154, totale lire 3319.

Alla nostra Amministrazione sono pervenute ieri:

Dal dott. Alfonso Valerio senatore del Regno lire 1000, dal gr. uff. dott. Aldo Mayer lire 1000, dal comm. dott. Spartaco Muratti lire 300, da Pino Scrosoppi lire 10, dal dott. Attilio Apollonio lire 30, dal Sindacato odontotecnici concessionati lire 500, dalla ditta Salamander lire 50, da Giuseppe Zorzenoni lire 5, dal cav. Giannino Angelini (per tramite della Compagnia volontari giuliani) lire 100, da Alessandro P. Basili lire 100, dalle famiglie Benussi, Nordio e Venezian lire 100, da Carlo Stefan lire 25, dai funzionari delle Ass. Generali lire 3100, da Antonio Coana di Parenzo lire 100, da Enrico Walter lire 20.

Folk-lore e tempo

(F. V.) Una breve nota, pubblicata sul *Piccolo* del 12 corr., nella quale erano espresse idee sfavorevoli circa le credenze di ritorni di anormali condizioni di tempo, in certi giorni dell'anno, parve, a taluno, un'offesa a quel complesso di tradizioni e di eredità dell'antica sapienza, a noi tramandato in forma di proverbi, di detti popolari, ecc.; complesso che, con frase ormai internazionalizzata; potrebbe venire chiamato il folk-lore del tempo (in senso atmosferico).

I santi di ghiaccio a Trieste

In particolare, per quanto riguarda l'anomalia dei Santi di ghiaccio, un egregio cittadino scrive una gentile lettera nella quale si afferma che lo sbalzo termico, verificatosi quest'anno, fu personalmente constatato per almeno 40 anni; e che perciò «il detto popolare è fondato, del resto, come tutti i detti popolari che sono frutto di millenaria esperienza».

Dubbi analoghi furono espressi da altre persone. A tutti debbo riconfermare quanto scrissi nella nota citata: cioè che a Trieste, come a Venezia, a Milano, a Torino, se si prendono in esame le temperature osservate da quando esistono serie regolari di misure (per taluni osservatori esistono da oltre un secolo; per Trieste dal 1841) si riconosce senza alcun dubbio, che nei nostri paesi l'anomalia dei Santi di ghiaccio non esiste. I dati delle città ricordate sono a disposizione di chi desidera controllare personalmente il fatto.

E poichè quest'anno l'anomalia si è invece avuta, si deve concludere che la coincidenza di essa con la data voluta dalla credenza popolare è casuale, precisamente come le numerose ondate di freddo, che si incontrano nel nostro clima nel corso dell'anno. Queste ondate non hanno mai date obbligate. Quando si presentino di preferenza verso certe epoche stagionali, rimangono tracce di esse nelle serie delle temperature normali dei diversi giorni dell'anno; quando tale distribuzione preferenziale non esista, le temperature normali seguono un ritmo regolare, perchè, in lunga serie di anni, si finisce coll'avere una compensazione tra i valori in difetto e quelli in eccesso che di anno in anno si possono presentare in una stessa data. Per l'Alta Italia le curve termiche normali, dal 5 al 20 maggio, presentano perturbazioni appena apprezzabili e minori di quelle che si hanno in altre epoche dell'anno.

Di fronte ai dati di fatto nessuna opinione contraria può quindi trovare argomenti a proprio sostegno.

Esperienza e superstizione

Il fatto contingente offre occasione per riflessioni di più vasta portata. Nel folk-lore troviamo talora lucide gemme di antica e pur sempre nuova sapienza; ma molti detti e non poche sentenze, specie ove si tratti di scienza atmosferica, hanno puramente un significato locale e non possono venire estesi ad altre regioni, dotate di diverse condizioni climatiche. Le leggi che governano i fenomeni atmosferici producono effetti differenti in parti diverse della superficie terrestre; è chiaro quindi che un detto, nel quale si riassuma una millenaria esperienza locale, perda ogni valore quando si pretenda di generalizzarlo.

Non si deve poi dimenticare che le scienze naturali, per quanto abbiano per oggetto i fenomeni più accessibili all'osservazione, non ebbero sviluppo veramente scientifico se non in tempi relativamente recenti; gran parte della scienza anteriore, di quella cioè che vive ancora nel folk-lore, è rivestita di superstizione e di errori, che sarebbe assurdo voler rivalutare ad ogni costo.

La questione della scienza folkloristica meteorologica fu studiata da insigni scienziati, che raccolsero e coordinarono i detti e le tradizioni generali, o locali. L'esame di tali raccolte non è privo di interesse; si trovano detti che rivelano acuto spirito di osservazione e adombrano fatti che la scienza attuale ha effettivamente chiarito e confermato; si trovano invece spesso afferma zioni stravaganti e umoristiche; curiosa poi è l'associazione di affermazioni completamente antitetiche, segno chiaro che se di fronte alla complessità dei fenomeni dell'aria si rivela molte volte impotente la moderna tecnica delle esplorazioni e inadeguato lo stato delle nostre conoscenze, in condizioni ben peggiori doveva trovarsi la scienza dei nostri antichi.

A taluni detti la mente nostra aderisce con particolare entusiasmo; ma sono proprio quelli che non sono penetrati nella mente del popolo. Per esempio trovo assai spiritosa una strofa americana, inserita nella raccolta «Weather folk-lore» del meteorologo americano E. B. Garriott, e che riproduco tradotta. Si tratta dei segni meteorologici dedotti dalle posizioni e dai fenomeni lunari; si tratta quindi dell'astro che tutto ra, fra i nostri contadini, supplisce tutti gli uffici di presagi del tempo. Dice la strofa: «Luna e tempo possono mutare assieme; ma un cambiamento di luna non produce un cambiamento di tempo. Se non avessimo alcuna luna, per quanto ciò sembri strano, avremmo egualmente cambiamenti di tempo».

E poichè ho citato una delle migliori raccolte critiche di meteorologia folkloristica, mi sia lecito ricordare quanto dice il meteorologo americano a proposito dell'argomento da cui abbiamo preso le mosse:

«Alcuni giorni, dedicati a certi Santi, furono scelti come caratteristici per certe influenze sul tempo; ma qui siamo costantemente col piede sulle frange del velo della superstizione, steso dalla ignoranza su tutto quello di cui si hanno scarse conoscenze».

La serata pro «Amica della giovane». Come annunciato, domani, lunedì, dalle 21 in poi, si terrà al Cinema del Corso, decorato con profusione di fiori, una grande serata di beneficenza, il cui ricavato andrà a favore della Società «Amica della giovane». Le allieve della professoressa Tilly Proschko — diciotto bambine e quattordici signorine — daranno un saggio di ginnastica armonico-ritmica ed eseguiranno danze classiche-artistiche. Al pianoforte siederanno la signorina Maria Aulinger e la signora Maria Seifert.

I biglietti si trovano in vendita tutti i giorni alla cassa del Cinema del Corso, in via Artisti durante la rappresentazione, e presso Pitschen, via Roma 22, dalle 11 alle 13.

Incanti al Monte di pietà. Nella prossima settimana al Monte di pietà saranno tenute le seguenti aste: Lunedì: non preziosi dal n. 23701 al numero 24500; mercoledì: non preziosi dal n. 152201 al n. 152900; venerdì: preziosi dal n. 154301 al n. 155900; sabato: non preziosi dal n. 24501 al numero 25300. Si tratta di pegni della gestione 159 assunti nel mese di ottobre 1926.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Movimento sindacale

Il nuovo Consiglio direttivo Sindacato provinciale addetti nettezza urbana. Ieri sera in sala Dante ha avuto luogo l'assemblea generale di tutti gli aderenti a detto Sindacato, presiedeva l'ispettore dell'industria cav. Silvio Simonini, il quale illustrò le finalità del Sindacalismo fascista fra la più viva attenzione degli intervenuti. Fu data pure lettura del contratto di lavoro stipulato fra l'Ufficio provinciale e l'Unione ndustriale per le maestranze della Ditta Nicolò Quarantotto. La lettura fu accolta da unanimi applausi. Si procedette poscia alla nomina del Consiglio diretto che risultò così composto: Fontanon Giuseppe, segretario provinciale, Monaco Fortunato, Zorzutt Giovanni, Zerian Rodolfo, Chiama Luigi, Lamo Antonio, Albiero Guglielmo, Sorrentino Carmine.

Prima di sciogliere l'assemblea il cav. Silvio Simonini ha voluto esaltare il significato del 24 maggio con parole piene di passione, che rivelano in lui l'animo del combattente e del fascista della vigilia.

Riunione del Direttorio del Sindacato lavoratori del porto. Per lunedì 23 c. m. questo Sindacato convoca in riunione straordinaria il Consiglio direttivo di tutti i Gruppi di bordo e di tutti i Gruppi carboni del porto, con il seguente ordine del giorno: Manifestazione in onore di S. M. il giorno 24 maggio. Distribuzione degli inviti speciali per accedere al porto. La riunione dei Gruppi di bordo avrà luogo alle ore 10.30; quella dei Gruppi carboni alle 16. Data l'importanza dell'argomento da trattarsi, i capi dei vari gruppi, consorzi e cooperative sono vivamente pregati di non mancare.

Nel Sindacato provinciale impiegati tecnici metallurgici. L'Ufficio provinciale Sindacati fascisti comunica: La Segreteria generale ha proceduto in data odierna alla ratifica dei seguenti fiduciari per il sindacato provinciale impiegati tecnici metallurgici: Ing. Vergnassi Giuseppe, per la zona di Monfalcone; sig. Giorgio Sereni, capo d'arte Ieroncich e capo d'arte Martinolich per il Cantiere Navale Triestino; i signori Giovanni Cesar, Renato Verzier ed Edoardo Sullich per lo Stabilimento di Sant'Andrea; il sig. Ercolino Burzi per lo Stabilimento «Satima»; il sig. Lino Privilegi per lo Stabilimento San Marco e il sig. Umberto Sensich per il Lloyd Triestino.

Riunione del Direttorio del Sindacato tecnici metallurgici. Il Direttorio di detto Sindacato è convocato d'urgenza per lunedì 23 corr. m. alle 18.30 nella sede dei Sindacati.

Riunione fiduciari Sindacato provinciale tecnici metallurgici. Lunedì 23 corr. alle 18.30 nella sede dei Sindacati sono convocati d'urgenza tutti i fiduciari del Sindacato suddetto.

Richard Barthelms, vince un concorso cinematografico

Fra i tanti concorsi cinematografici annoveratisi in quest'ultimo tempo è da notare in ispecial modo il grandissimo concorso cinematografico promosso dalle 4 o 5 più grandi case americane, acchè il pubblico indichi il maggiore artista della passione, che oggi esista nella cinematografia in America. E Richard Barthelmess vinse sen'altro il primissimo premio! E' inutile dire dell'entusiasmo prodotto dalla notevole vittoria del superbo Barthelmess, onore e vanto dell'arte muta moderna! Con Richard Barthelmess, nonchè Dorothy Gys (l'eroina de «Le due orfanelle di Parigi»), l'«ITALIA» di via Dante domani rappresenterà «LAME, ALL'OMBRA DELL'AMORE», grandiosa pellicola della «First National Pictures»...

La costituzione del Consiglio direttivo

Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia

Ieri sera, sotto la presidenza del comm. Giorgio Sanguinetti, si è radunato per la prima volta il Consiglio direttivo dell'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia, formato dai capi delle quindici sezioni e dai rappresentanti delle sezioni in rapporto al numero dei dipendenti controllati e così composto: ing. Antonio Bruna, comm. Arminio Brunner, ing. Riccardo Brunner, ing. Luigi Carbone, avv. Mauro Cimino, ing. Umberto Coen, ing. Carlo Cozzi, comm. Camillo Depiera, Ernesto De Rosa, Giacomo Favetti, comm. Alessandro Fera, prof. Pietro Fiorit, gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy, Giuseppe Fulignot, cav. Michele de Galatti, cav. Antonio Klun, dott. Giorgio Mann, ing. Francesco Michelini, gr. uff. Edgardo Morpurgo, Aldo Morpurgo, ing. Domenico Pacchiarini, Ervino de Pasca, ing. Alberto Profumo, comm. ing. Cesare Sacerdoti, dott. Carlo Saiz, cav. Isidoro Salto, comm. Giorgio Sanguinetti, col. Egisto Sartirana, gr. uff. dott. prof. Guido Segre, cav. Antonio Tedeschi, ing. Luigi Versa, comm. Giulio Villasanta, conte Vittore Vittorelli, avv. Nino Zarotti, comm. Nicolò Zarotti.

Il presidente dell'Unione, comm. Giorgio Sanguinetti apre la seduta e propone che l'Unione come tale devolva la somma di L. 5000 per il monumento ai Caduti, per accomunare all'omaggio ai volontari della guerra redentrice, quello alla Maestà del Re Liberatore, cui rinnova le espressioni di indefettibile devozione, sicuro che tutti gli industriali della Venezia Giulia s'appresteranno con esultanza alla manifestazione di giubilo per la venuta di S. M. I presenti assorgono acclamando calorosamente le proposte del presidente.

Quindi per acclamazione vengono eletti a vice-presidente il dott. Carlo Saiz, a tesoriere il cav. Isidoro Salto, e a membri della Giunta Esecutiva i signori: ing. Antonio Bruna, comm. Arminio Brunner, comm. Alessandro Fera, cav. Michele de Galatti, ing. Francesco Michelini, ing. comm. Cesare Sacerdoti, gr. uff. dott. Guido Segre, comm. Nicolò Zarotti.

A segretario generale dell'Unione è nominato, su proposta del presidente, accolta unanimemente dal Consiglio direttivo, il comm. dott. Bruno Coceancig.

Il sen. Pitacco sciolto da ogni responsabilità

nel dissesto della Banca Adriatica

Abbiamo da Roma, 21:

La Commissione permanenete d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia nel procedimento penale istruito nei riguardi del sen. on. dott. Giorgio Pitacco, su denuncia di un creditore della Banca Adriatica, in relazione al noto dissesto, ha dichiarato nella sua seduta odierna, in conformità della proposta del P. M. non farsi luogo a procedimento contro l'on. sen. per non aver commesso alcun fatto costituente reato, ordinando la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria competente di Trieste.

Questa notizia non mancherà di essere accolta con la più viva soddisfazione da tutta la cittadinanza, la quale ha sempre riconosciuto nel senatore Pitacco uno dei suoi uomini migliori, non solo per il luminoso passato tutto dedicato alla causa italiana, ma per l'onestà e il carattere adamantino. Benchè l'onorabilità del sen. Pitacco fosse fuori discussione nella dolorosa vicenda, pure ci rallegriamo vivamente per questa conclusione.

L'atto più patriottico e più bello è la sottoscrizione pro monumento ai Caduti.

Fiori d'arancio. Ieri si sono uniti in matrimonio la signorina Argia Fano, figlia del cav. Emilio Fano, con il dott. Salvatore Giamporcaro. Fungeva da testimonio per la sposa il sig. Raffaele Thümmel e per lo sposo l'ing. Ottone Schoiner. Agli sposi fu offerta la tradizionale penna d'oro dal comm. Francesco Gatti, in funzione di ufficiale di stato civile. Auguri e felicitazioni vivissime.

— S. E. Fogar ha unito in matrimonio la gentil signorina Mariolina Pettener con il signor Bruno Pascolato, aviatore della Sisa.

Testimoni per il rito religioso il sig. Marcel Honoré Jourdan e il signor Vittorio Robba; per il rito civile S. E. dott. Adriano Pascolato, presidente del Senato e della Suprema Corte d'Appello di Vienna, ed il cav. Fabio Fonda. Alla coppia fortunata rallegramenti ed auguri.

(*Note di cronaca*)

Uno spettacolo cinematografico ritardato

per il suicidio dell'operatore

Abbiamo riferito ieri brevemente sul suicidio dell'operatore cinematografico Virgilio Chiussi, di 41 anni, abitante in via San Francesco N. 31, addetto al Teatro Nazionale. Raccolti altri dettagli si potè sapere qualcosa di più preciso sull'improvviso gesto disperato. Il Chiussi, che prestava l'opera sua al «Nazionale» dal giorno in cui il teatro era stato inaugurato, era uomo attivo, sobrio, che con il suo lavoro era riuscito a procurarsi una posizione finanziaria discreta, tanto che era comproprietario del «garage» Savoia, in via Matteo Renato Imbriani, e proprietario di due automobili. Ammogliato e padre di tre figli, conduceva vita esemplare, amantissimo della famiglia e del lavoro. Ma da qualche tempo i suoi affari, a quanto sembra, non andavano più bene come un tempo, non perchè egli avesse mutato il suo metodo di vita, ma perchè la fortuna gli sembrava avversa e, forse, anche perchè, troppo generoso, aveva aiutato con soverchia liberalità qualche amico. Comunque, egli apparve, in queste ultime settimane, molto rattristato e recentemente, parlando col direttore del «Nazionale», signor Umberto Bernardino, gli confidò che in questo ultimo tempo una delle sue automobili gli era stata sequestrata e che era molto preoccupato anche per altre ragioni d'affari.

Ieri le rappresentazioni al «Nazionale» avrebbero dovuto iniziarsi alle 17 e il Chiussi doveva recarsi alle 16 al teatro. Invece vi si recò alle 13.45, ora in cui si trovavano colà il custode e due addetti, i quali però non si accorsero se egli fosse poi uscito, sicchè, poco dopo le 16, allorchè l'assistente operatore Mario Susan si recò a teatro, non si sapeva se il Chiussi vi si trovava. L'assistente salì per recari alla cabina e fu un po' sorpreso nel trovare chiusa la porta che solitamente, a quell'ora, è aperta. Spinto il battente, non varcò la soglia: Uno spettacolo impressionante lo invase di terrore: il Chiussi, raggomitolato su se stesso, stringeva nella destra una rivoltella e vicino a lui vi era una chiazza di sangue uscito da una piccola ferita alla tempia.

Il Susan, riavutosi dallo sbalordimento, corse giù a riferire la triste notizia. Il signor Bernardino telefonò alla Guardia medica, ma il dott. Valmarin, accorso poco dopo, non potè che limitarsi alla formalità della constatazione del decesso. Il carabiniere De Martini, che passava di là, informato dell'accaduto, avvertì la stazione dei carabinieri di via Chiozza e quindi il Commissariato di via Luigi Ricci. Sul posto si recò il cav. Morante, il quale, accertato che si trattava di suicidio, rilasciò il «nulla osta» per la rimozione del cadavere.

Intanto, poichè lo spettacolo cinematografico non poteva iniziarsi, in attesa del disbrigo delle formalità di legge, gli spettatori erano accalcati nell'atrio e fu giocoforza farli entrare nella sala, pur avvertendo che la rappresentazione doveva esseer ritardata causa un guasto. Però in via Gatteri, ove si era fermata l'autolettiga della Guardia medica, si era raccolta una folla di curiosi che ben presto fu informata dell'accaduto. Alle 18, esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Ad una sorella del Chiussi, accorsa piena d'angoscia al teatro, fu detto pietosamente ch'egli era ferito gravemente e la poveretta si recò all'ospedale sperando di vederlo: purtroppo al pio luogo fu necessario farle conoscere la crudele verità.

Gli agguati dell'auto

Un brutto momento passò ieri la signora Virginia Tomicich, di 59 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 41. Ella stava per rincasare, verso le 16, allorchè, all'angolo della Salita Promontorio, un'automobile le giunse così vicina che una ruota le passò sul piede destro. La donna cadde al suolo, emettendo un grido, e fu subito soccorsa da alcuni passanti. Lo «chauffeur» investitore, adagiatala sull'auto, la trasportò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacera all'occipite e una contusione al piede destro.

Dopo le medicazioni del caso, la Tomicich volle recarsi all'Ospedale

Gite per mare. Quest'oggi avranno luogo tempo permettendo, le seguenti gite con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Grado alle ore 9 e alle 14; da Grado alle 12 e alle 19.15.

Per Portorose alle 15; da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria, con i piroscafi della Capodistriana (dalla riva di Piazza Unità): alle 8 (Ospizio); 10.45, 12.5, 14.15 (gita facoltativa con tempo favorevole); 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18, 20 (Ospizio). Da Capodistria (molo del Littorio): alle 5.30 (Ospizio), 6.30, 9.5, 13.15 (Ospizio), 17 (Ospizio), 19 (diretto). Nelle due gite pomeridiane il prezzo sarà ridotto a lire 3 per andata e ritorno.

Per Grado con la celere motonave «Spiro Xydias» dalla riva Nazario Sauro (di faccia all'Hotel Savoia), partenze alle 8.15 e 14.30. Da Grado alle 12.15 e 19.

Per Miramar-Grignano (dalla radice del molo Audace): alle 9.30, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18.30. Da Miramar-Grignano alle 12, 12.30, 14.15, 15.30, 16.15, 18, 18.46, 19.30. In ogni viaggio d'andata verrà fatto un giro intorno alle R. navi ancorate in rada.

Per Muggia, con i piroscafi della «Muggesana»: partenza da Trieste ore 8, 10, 12, (13.15 da S. Marco), 14.45, 20.35. Partenza da Muggia ore 7.10, 9, 11, (12.45 per S. Marco), 13.45, 20.

L'auto contro la motocicletta

Due mesi di cura per un negoziante

Il negoziante Vittorio Minca, di 29 anni, abitante a Capodistria, fu trasportato ieri, alle 17.30, con un'automobile, all'Ospedale «Regina Elena», ove il sanitario gli riscontrò la frattura del malleolo del piede destro, contusioni ed escoriazioni alla gamba destra, alla fronte e alla scapola sinistra. Medicato e giudicato guaribile in due mesi, il giovane raccontò che alle 15.30 si trovava a Capodistria e partito dal molo in motocicletta, passava per il Belvedere, nei pressi della fabbrica di birra Dreher, tenendo la destra. D'un tratto sopraggiunse velocemente in senso inverso, ma tenendo la sinistra, l'auto 70-508: la collisione fu inevitabile e, investito, il Minca fu scaraventato a terra. Mentre l'auto si fermava e un carabiniere procedeva al fermo dello «chauffeur», alcuni presenti soccorsero il giovane, che volle essere trasportato a Trieste. Dopo queste sue dichiarazioni, il Minca si fece trasportare al Sanatorio di via dell'Eremo.

Le 300 lire della forosetta

La giovane contadinella Maria Pauscher, di 22 anni, da Vipacco, quando, ieri mattina, lasciò il suo paesello per venirsene nella nostra città a vendere un prosciutto, dimenticò i consigli di prudenza datile dall'esperto padre, il quale le aveva detto: «Attenta figliola, quando arrivi in città, perchè tra la folla ci sono i ladri». La brava figliuola promise di stare ben attenta e giunta a Trieste trovò da vendere il prosciutto, ricavandone 300 lire, con le quali, era suo intento di fare qualche acquisto d'occasione. In piazza Garibaldi s'invaghì di una pezza di stoffa dai colori vivaci, in vendita sul banco di un merciaio ambulante. Ma, ahimè, qual fu l'amara sorpresa della villica, allorchè frugando nella saccoccia, constatò che i tre biglietti da cento erano scomparsi. Si sfogò a piangere, riunendo intorno a sè alcuni curiosi, i quali saputa, tra le lagrime della giovane, la sua storia pietosa, la consigliarono di recarsi al Commissariato di via Vespucci a fare denuncia. E così ella fece e poi ripartì senza speranza di riavere il gruzzoletto smarrito.

L'insuccesso pietoso di due ladri mascherati

Rubano da una cassaforte 15.000 lire... in cambiali

Altre scorribande, con gravi infortuni

Tra le 24 e le 3 di giovedì notte fu perpetrato in danno della fabbrica di saracinesche di cui è titolare l'ing. Lodovico Fischer, a Roiano, in via Moreri, un audace furto con iscasso, seguito da una tentata rapina contro il custode della fabbrica, Francesco Bomba. Udendo rumori sospetti come di gente che salisse le scale e si avvicinasse alla sua abitazione, il Bomba, che era coricato, si levò di scatto e si recò nella cucina, ma subito dopo di lui vi entrarono due individui, col viso coperto da stracci neri. Entrambi erano armati; uno di una «Browning» e l'altro di una rivoltella a tamburo.

— Sta fermo; no moverte, se no te copo — gli gridò uno dei due, tenendo spianata l'arma contro di lui, mentre l'altro, nella stessa posizione di minaccia, lo teneva in iscacco dalla porta.

Il Bomba, colto alla sprovvista, impallidì e dovette rassegnarsi a lasciar fare. I malandrini gli imposero di metter fuori tutti i denari che possedeva, ma egli rispose che non ne aveva e infatti non potè soddisfare i due ribaldi, che tenutolo a bada e fatte altre minaccie, si allontanarono.

Assicuratosi che se ne erano andati, il guardiano discese al pianoterra dove, entrato negli uffici amministrativi, notò che la cassaforte presentava uno squarcio al fianco sinistro e si affrettò ad avvertire di prima mattina il proprietario della fabbrica che si recò sul luogo e constatò che dalla cassaforte mancavano cambiali per 15 mila lire e 48 lire in contanti.

I dettagli dell'audace impresa furono denunciati ai carabinieri di via Tor San Piero, che si recarono sul posto a fare i rlievi di legge. La ditta è assicurata contro il furto per iscasso.

Altre imprese disgraziate

— Ieri nel pomeriggio, il brigadiere della squadra mobile Pellegrino e l'agente Visintin, in servizio di perlustrazione in via Cavana, notarono tre giovani dall'atteggiamento sospetto, che stavano per entrare in un'officina di elettrotecnica. L'avvicinarsi dei due tutori dell'ordine mise in giustificato imbarazzo i tre, che scambiatisi rapidamente un'occhiata per avvisarsi reciprocamente del pericolo, tentarono subito dopo di dileguarsi, ma ciò fu loro impedito e tradotti in Questura furono identificati per Guglielmo B., di 21 anni, abitante in via Luciani, Duilio R., ventenne, abitante in via Canova, e Napoleone C., di 22 anni, abitante in via del Fortino.

Perquisiti, furono trovati in possesso di 6 lampadine elettriche appannate, marca «Philips», di cui non seppero spiegare la provenienza, ossia diedero chiarimenti poco persuasivi, facendo credere che le avevano rinvenute al Porto Vittorio Emanuele III. Il tenente Voltarelli, che li interrogava, ricordando il furto avvenuto l'altro ieri nella tipografia di via R. Pitteri, dove appunto, ignoti ladri avevano asportato delle lampadine elettriche, sospettando che quelle sequestrate fossero di compendio di quell'impresa ladresca, fece tratteuere il terzetto, in attesa dell'esito del completamento delle indagini.

— Il 24 febbraio u. s. il «buffet» di Marco Vitti, al molo Fratelli Bandiera, fu visitato, di notte, da ladri ignoti che fecero bottino di formaggio, salumi e liquori, del valore di 450 lire, oltre a 250 lire in contanti. Il 13 aprile u. s. altri sgraffignatori, pure ignoti, s'introdussero nella pistoria di Giovanni Obersnel, in via Commerciale n. 21, e dopo essersi impadroniti di 7070 lire che si trovavano nel cassetto del banco, fecero man bassa di dolci e liquori, per il valore di 430 lire. In seguito a lunghe e pazienti indagini, gli agenti del Commissariato di P. S. di via Luigi Ricci e i carabinieri della Stazione di Scorcola procedettero all'arresto di tale Vittorio N., di 20 anni, da Fiume, bracciante, senza fissa dimora, fortemente indiziato d'aver partecipato ai due furti. Dopo interrogato egli fu tradotto alle carceri del Coroneo.

Ladrerie spicciole

— Alle 17 di ieri i carabinieri della stazione di Porto Nuovo procedettero al fermo dei bottai Francesco M., abitante in via Luigi Ricci, e Luigi L., abitante in via Scoglietto, entrambi sorpresi nei pressi del Porto Duca d'Aosta, mentre stavano asportando del vino di proprietà dei Magazzini Generali.

— La scorsa notte fu visitata dai ladri l'abitazione incustodita di Orsolina Perlic, in salita di Gretta n. 2. Dopo aver rovistato ogni angolo, i non richiesti visitatori asportarono dalla camera da letto della Perlic vari oggetti preziosi, un binocolo e 350 lire in contanti, il tutto per il valore complessivo di circa 800 lire. Il furto fu scoperto poco dopo dalla derubata, che si recò ad informarne i carabinieri della stazione di Gretta. I militi iniziarono subito le indagini, ma finora non si ha dei ladri alcuna traccia.

— Ieri nel pomeriggio, servendosi di chiavi false, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione incustodita di Giuseppe Marano, a Servola n. 337, e dopo una rapida visita dappertutto, s'impadronirono di 400 lire in contanti, di due dollari e di vari oggetti preziosi del valore complessivo di circa 1270 lire. Il furto fu scoperto poco dopo dal derubato, che si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri della località.

— Ieri alle 17.30 i carabinieri della stazione di via Revoltella arrestarono il bracciante Francesco C., di 27 anni, senza fissa dimora, il quale poco prima aveva asportato dall'abitazione di Amalia Rutter, in via Fortino n. 8, vari effetti di vestiario per il valore di 1500 lire, oltre a 45 lire in contanti. Dopo interrogato, il tizio fu tradotto al Coroneo.

— La scorsa notte furono rubate quattro camicie, del valore di 160 lire, che tale Maria Fonda, abitante in via Timeus n. 4, aveva posto ad asciugare nel cortile della casa. Scoperto il furto, la Fonda si recò a denunciarlo ai carabinieri della stazione di via Chiozza.

Un'operaia ha due dita schiacciate

Bianca Grill, di 17 anni, abitante in via Arcata N. 4, occupata alla Manifattura tabacchi del Punto franco «Vittorio Emanuele III», nel passare ieri alle 10.30 vicino ad una porta, mise la destra tra lo stipite e il battente, ma in quel momento un'altra compagna chiuse sbadatamente la porta in modo che la Grill riportò lo schiacciamento delle prime falangi del medio e dell'anulare. Richiamate dalle grida di dolore della poveretta, accorsero alcune compagne che la liberarono e la fecero salire su un'autotassametro. Trasportata all'Ospedale, la Grill fu medicata e giudicata guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

La droga malefica

I carabinieri della squadra in borghese procedettero ieri all'arresto di Elvira Frontal, ved. Renzi, di 41 anni, da Palmanova, la quale era stata sorpresa in via delle Suole Israelitiche mentre stava vendendo due cartine di cocaina a tale Maria Sholeicher, di 57 anni, da Klagenfurth, abitante in via Becchere n. 17. La cocaina fu sequestrata assieme ad 82 lire che la Renzi teneva indosso e che eran frutto dello smercio di altre cartine della malefica droga. Dopo interrogata, la Frontal fu passata alle cerceri dei Gesuiti.

Per acciuffare speculatori indegni. La Federazione politica provinciale del Fascio è venuta a conoscenza che taluni individui, con lo scopo di speculare sullo stato d'animo patriottico della popolazione, girano per la città offrendo in vendita fotografie del Duce, richiedendo przzi proibitivi. La Federazione diffida tutti i cittadini a comunicare alla Questura la presenza di tali profittatori indegni.

Uno scontro fra tram e "camion,,

In via Giulia lo scontro rumoroso tra una motrice tramviaria e un «camion» militare, radunò ieri verso le 17 sul posto dell'accidente, una folla di curiosi e provocò un'assembramento che per qualche minuto ostruì la strada ostacolando il transito. Fortunatamente lo scompiglio era superiore alla gravità dell'accaduto, in quanto che, nè il tram, che apparteneva alla linea n. 2 ed era manovrato dal frenatore Luigi Knaflich, nè l'autocarro, su cui vi erano cinque soldati, avevano riportato seri danni. L'urto dei due veicoli era stato tuttavia violento, a segno che uno dei soldati fu sbalzato dal veicolo e gettato al suolo. Il milite Giuseppe Pittani, alloggiato alle caserme di Rozzol, dopo che la vettura ebbe ripreso la corsa, fu da uno degli accorsi accompagnato alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate lievi escoriazioni guaribili in due giorni.

Le cause della collisione, tra l'autocarro che procedeva verso il Giardino pubblico e il tram che proveniva dalla direzione opposta, non sono state accertate.

I nodi al pettine. Alessandro Babich, di 37 anni, abitante in Chiadino San Luigi n. 836, fu tratto ieri l'altro in arresto dai carabinieri in borghese comandati dal maresciallo Viro, perchè colpito da mandato di cattura della Procura del Re, dovendo scontare due mesi di arresto per spaccio di cocaina.

— Per lo stesso reato fu arrestata certa Bruna Stradiot, abitante in via Sporcavilla n. 2, essendole stati appioppati un mese e 20 giorni d'arresto, pena ch'ella deve tuttora scontare.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 21 per il 22 maggio

Turno Generale: fuochisti 80; marinai 87; giovani coperta I 28; giovani coperta II 6; capi fuochisti 3; fuochisti 80; mozzi coperta 6; carbonai 50; giov. camera 2; mozzi camera 1; giov. cucina 5; mozzi cucina 29; giovani coperta in I 31; giovani coperta II 32; mozzi coperta 54; fuochisti 138; carbonai 52; mozzi macchina 173.

Cosulich: marinai 18; giovani coperta in I 29; mozzi coperta 21; fuochisti 6; carbonai 6; fuochisti nafta 11; giov. macchina 74; ingrassatori 7; giovani camera 4; mozzi cucina 20; giovani cucina 7; allievi cuochi 51; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 1; giovani coperta in I 116; fuochisti 7; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 3; ingrassatori 7.

N. L. T.: marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1; ingrassatori 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; I garzoni 16; II garzoni 24; mozzi camera 24.

Tripcovich: marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

Gerolimich: marinai 23; giovani coperta 16; mozzi coperta 3; fuochisti 36; carbonai 10.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; fuochisti 10; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Totale inscritti al 21: 1682; imbarcati e cancellati: 9; totale inscritti al 22: 1673.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Zwittau Giovanni, demolitore e Bernazza Antonia; Sirotti Gaudenzi dott. Renato, medico chirurgo e Rocco Nerina; Buiatti Antonio, fonditore e Iamnik-Malutta Valeria; Rapotez dott. Carlo, impiegato priv. e Vercion Rosa; Sergio Michelangelo, fuochista mar., e Preghel Teodora; Pozrl Francesco, bracciante e Machnich Paola; Vantini Marcello, impiegato priv. e Venier Maria; Settomini Anacleto, cameriere mar. e Primz Maria; Renzi Canzio, cocchiere e Gaspari Elvira; Bragato Giuseppe, capitano mercantile e Thianich Iolanda; Paronuzzi Luigi, vetraio e Pobega Gisella, sarta; Reya Castelletto dott. Francesco, impiegato banc. e Pousché Vittoria; Stefanutti Antonio, falegname e Nabergoi Maria; Sabbadini Elio, commerciante e Hammer Ester; Patanè Salvatore, portalettere e Zagar Giovanna; Astolfi Giuseppe, impiegato e Perchinig Maria, impiegata; Riosa Celso, impiegato banc. e Pelizzon Valeria; Sgur Francesco, fuochista mar. e Burlin Maria; Praesel Giacomo, commissionario e Cremisi Giulia; Gurian Vittorio, agricoltore e Cernaz Maria; Sossich Miroslavo, contadino e Fabcich Antonia; Agostelli Antonio, agricoltore e Braiucca Maria; Gherch Antonio, sorvegliante e Parovel Santina; Ruginetti Domenico, impiegato priv. e Mesing Bech Anna, infermiera; Vittori Francesco, macchinista navale e Waiz Italia; Laurencich Giacomo, installatore e Leghissa Veronica; Polvani Gustavo, impiegato ferr. e Ferluga Anna; Silvestri Antonio, commerciante e Girotti Irma; Scapin Giuseppe, falegname e Fidel Maria; Segalla Alberto, meccanico e Riosa Maria; Babich Antonio, bracciante e Bonetta Maria; Kaufer Renato, impiegato doganale e Perini Carmela; Fabris Aldo, impiegato bancario e Versa Fausta; Ruggeri Francesco, meccanico e Palese Eugenia; Tonel Giordano, impiegato bancario e Iuriesevich Anna; Masini Antonio, impiegato e Andrettich Ines, insegnante; Nanuesi Giorgio, impiegato priv. e Dabinovich Wostrowsky Pia; Cosmatz Leonida, dentista e Vidrich Giuseppina; Wilhelm Adolfo Macellaio e Schorlavai Maria; Lavilla Luigi, impiegato ferroviario e Babini Amelia, impiegata; Terranova Raffaele, impiegato statale e Pelosi Isabella; Mese Antonio, bracciante e Gustincich Maria; Gatti Giorgio, giornalista e Malusà Alice; Rossini Giuseppe, impiegato priv. e Strassner Angela, sarta.

SUZANNE MILA 23

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Un'altra settimana passò.

Tutte le sere, nella stanza di Elena, la signorina Chou-chou teneva cattedra.

— Per distendere la stoffa — ella spiegava — bisogna che tu la applichi così sulla forma... Per annodare un nastro, bisogna fare così ...

Erano delle serate graziose e raccolte, malgrado la segreta persistenza dei ricordi.

E ciascuna di quelle serate era una delle tappe che il Destino percorreva, per raggiungere ancora gli esseri che già aveva così crudelmente colpiti.

Finalmente, una sera, in cui una pioggia minuta ed insistente cadeva sul fangoso selciato di Parigi, il Destino fece intendere, attraverso un incontro imprevisto, che aveva ormai raggiunti gli attori del dramma e che era presente nella loro vita.

Quella sera, Lucia e Chou-chou, uscendo dal lavoratorio, dopo una faticosa giornata, trovarono sotto l'arco del portone, al riparo dalla pioggia, una fioraia che aveva un gran paniere rotondo, nel quale, sopra un letto di foglie verdi, riposavano dei mazzolini di viole.

Si fermarono rapite, a guardare le corolle vellutate, sparse di gioccioline brillanti come piccole perle.

— Voglio comperare tre mazzolini — disse la signorina Chou-chou. — Uno per tua madre, uno per te ed uno per me.

Fatto l'acquisto, le due fanciulle traversarono la via di Rivoli e si avviarono rapidamente lungo i cancelli del Louvre.

La signorina Chou-chou si divertiva immensamente nel sentire le goccioline di pioggia batterle in viso e rigarle il collo.

A un tratto, Lucia esclamò, mostrando le mani vuote:

— E il mio bouquet?

— I fiori — sentenziò Chou-chou — sono una cosa troppo bella perchè si possa abbandonarli.

Nello stesso istante, alle loro spalle, una voce grave, che fece trasalire Lucia, disse:

— Una di voi, signorine, ha perduto questo mazzolino di viole...

Lucia si volse vivamente.

— Il signor Pietro! — esclamò, mentre il sangue le dava un gran tuffo al cuore.

— La signorina Lucia! — balbettò il giovanotto.

Pietro Béryl era dritto, immobile dinanzi a lei; ed ella lo guardava con timida ma profonda gioia.

Ritrovava nello sguardo di lui la silenziosa adorazione, l'amorosa carezza dei giorni lontani.

Ma ora l'ombra di tristezza che velava quello sguardo ne rendeva ancora più dolce la carezza.

Egli ripetè con voce che il suo profondo turbamento rendeva incerta:

— Voi a Parigi, signorina Lucia!..

Ella non osò rispondere.

Fra lei e lui tutte le parole che dovevano essere dette, erano state già pronunziate in un lontano mattino: tutte le parole di separazione e di dolore!...

Come nei versi che proprio quel mattino le erano capitati sotto gli occhi, ella aveva già percorsa la fugace pagina dell'amore.

Quando prese il mazzolino di viole dalla mano di lui, le loro dita tremanti si sfiorarono.

Vi fu un attimo di silenzio.

Poi egli disse:

— Quale fortuna... rivedervi!...

Come in quel lontano mattino, ella disse con voce dolcissima:

— Addio, signor Pietro!...

Si volse e si avviò con la sua amica.

Portava con sè, nel cuore profondo, la gioia di aver ritrovato il suo Pietro e il dolore di averlo riperduto.

Quel dolore fu così acuto, ch'ella non seppe reggere...

Volse indietro il capo, per rivedere ancora una volta il suo amore.

Lo scorse, fra la folla, immobile, ove lo aveva lasciato.

Anch'egli la cercava con gli occhi.

Ella rivide l'angoscia del suo viso, la desolata tristezza del suo sguardo.

Riabbassò la testa ed affrettò il passo.

Le sue labbra tremavano come quelle dei fanciulli che trattengono le lagrime.

Non potette accorgersi che Pietro Béryl si era mosso, per seguirla da lontano....

IV

Pietro e Lucia

Ella non disse a sua madre dell'incontro.

Perchè glielo avrebbe rivelato?

Perchè avrebbe dovuto pronunziare dinanzi a lei un nome che era quello della rivale, della nemica?

La sera dopo la solita lezione, la signorina Chou-chou sentenziò, con andace eufemismo:

— Fra breve, come modista, tu potrai volare con le tue ali!

Uscita l'amica, Lucia nascose gelosamente in un cassetto dell'armadio, sotto la biancheria, accanto alle due rose morte, il mazzolino di viole.

All'indomani ritornò al lavoratorio con un'anima più inquieta e più stanca.

Durante la settimana che seguì, il ricordo di Pietro fu la cara e dolorosa ossessione di tutte le sue ore.

Non tentò neppure di lottare contro la sua pena.

Le pareva che avrebbe commesso un vero sacrilegio, se, per diminuire il suo tormento avesse cercato di allontanare dalla sua memoria una sola delle immagini del passato.

La sera, quando, tornando a casa, giungeva nel punto in cui era avvenuto l'incontro con Pietro, sentiva il cuore batterle più rapidamente nel petto, come in quei brevi, indimenticabili istanti.

E fu proprio in quello stesso luogo che, alla fine di quella settimana, ella riudì la voce che non sperava più di ascoltare.

— Signorina Lucia...

Pietro Béryl le stava dinanzi, a testa nuda, ii atteggiamento di inquieta ed umile preghiera.

Egli disse tristemente, rapidamente:

(*Continua*)

Dalla provincia di Udine

Misterioso fatto di sangue a Fagagna

Il cadavere di un giovane fornaio rinvenuto in un fossato — Primi sospetti di un delitto e fondate ipotesi di un suicidio

UDINE, 21

Si ha notizia da Fagagna, di un gravissimo fatto avvenuto stanotte e che ha recato in tutta la zona profonda impressione.

Stamane, poco dopo l'alba, alcuni contadini che si recavano al lavoro rinvenivano nei pressi del paese, lungo la strada che conduce a Caporiacco, il cadavere di un giovane, gettato riverso in un fossato. Nei pressi del cadavere vi era un camion.

Avvertito in paese, accorse tosto sul luogo parecchia gente e il cadavere venne tosto identificato per il fornaio Dino Fior di Eugenio, di 27 anni.

Suicidio o delitto?

Il Fior, proprietario di un forno di pane a Fagagna, era partito col camion la sera prima, verso le 21, e non aveva fatto più ritorno.

Il medico, dott. cav. Pasquale Gorcano, chiamato sul posto, riscontrava sul disgraziato due ferite da rivoltella calibro 6.35, una al quarto e l'altra al quinto spazio intercostale. Ne concluse che la morte dovette essere istantanea.

Dapprima corse voce che si trattasse di suicidio, ma purtroppo tutte le indagini esperite stamane dai carabinieri della stazione di Fagagna, starebbero a dimostrare che si è di fronte ad un efferato delitto, la cui causale è per il momento ignota.

Difatti, a parte che il Fior è stato colpito da due colpi distinti di rivoltella, entrambi per se stessi mortali, il suo cadavere fu trovato nel fossato di sinistra, mentre la rivoltella che servì allo scopo venne trovata nel fossato di destra, quasi nascosta in un cespuglio.

Il camion era poi fermo in mezzo alla strada, come si fosse da se stesso arrestato per mancanza del guidatore.

Come dicemmo, sfugge al momento la causale del delitto, giacchè indosso al povero Fior vennero rinvenuti non solamente l'orologio e le carte personali, ma anche il denaro che aveva seco al momento della partenza.

Il Fior, nativo da Pielungo, si era da tempo trasferito a Fagagna, frazione di Caporiacco.

Trattasi di suicidio

Secondo le ultime notizie sembrerebbe farsi nuovamente strada e consolidarsi l'ipotesi del suicidio. L'autorità propende ora a ritenere che il Fior, oberato da debiti, abbia voluto in un modo strano por fine alla propria esistenza.

A questa conclusione sarebbe venuta per il fatto che risulta ormai stabilito essere stata la rivoltella, rinvenuta alcuni metri distante dal cadavere, acquistata dal Fior pochi giorni prima, nel negozio De Franceschi, a Udine.

Vi è poi un altro particolare degno di nota e cioè che il Fior ieri sera, ad un conoscente trovato per via, avrebbe fatto capire che partiva per un lungo viaggio, dal quale non si ritorna, e che quindi non lo avrebbe più riveduto.

Comunque, rimangono molti punti oscuri, il camion abbandonato parecchi metri lontano dal cadavere, la rivoltella buttata in un cespuglio e il cadavere caduto nel fossato. Il nostro giudice istruttore si recherà domani sul posto e senza dubbio l'autopsia potrà accertare se trattasi di omicidio, come la popolazione ritiene, o di suicidio.

Una tentata estorsione a Sedegliano

UDINE, 21

L'altro giorno il signor Pietro Doratti fu Giuseppe, di anni 42, da Sedegliano, riceveva una lettera firmata «La mano nera» in cui veniva imposto entro quindici giorni di versare la somma di lire 25 mila, pena di «essere ucciso nel suo proprio locale». La lettera, piena di sgrammaticature, indicava il luogo e la località in cui la somma doveva essere portata, e conteneva alcune strampalate notizie sul funzionamento della cosidetta Mano Nera. Anzi portava una fotografia di uno sconosciuto al quale veniva affibbiato il titolo di commissario della Mano Nera. Il signor Doratti denunciava il fatto ai carabinieri, i quali eseguirono anche degli appostamenti speciali, ma finora senza alcun risultato. Non è improbabile che si tratti di uno scherzo, di gusto però molto discutibile.

L'allacciamento ferroviario Villa Santina-Calalzo

UDINE, 21

Convocati dal commissario straordinario della Provincia di Udine, avv. cav. uff. Giovanni Oriolo, nel pomeriggio di oggi sono convenuti nella sala delle adunanze della deputazione provinciale i signori:

Ing. Fabio Someda in rappresentanza del Podestà di Udine, cav. Giuseppe Micoli, dott. cav. Silvestro Arta podestà di Ampezzo, cav. Giuseppe Frucco podestà di Enemonzo, avv. cav. Gio. Batta Quaglia vice podestà di Tolmezzo, Bombassei cav. Dino presidente della Comunità cadorina, avv. Giovanni Larese podestà di Auronzo, geom. Giovanni Bernabò podestà di Domeggie e Giacomo Cattaruzzi podestà di Lorenzago e Lozzo.

Scopo della riunione era di concretare l'azione da svolgere per la ripresa dei lavori di costruzione del tronco ferroviario Villasantina-Calalzo. Il cav. Micoli, dietro invito del presidente cav. Oriolo, ha fatto un'ampia esposizione circa i precedenti della grande opera ferroviaria che interessa tutta la Provincia di Udine e particolarmente la Carnia nonchè il Cadore.

Si procedette quindi alla conferma dell'attuale Comitato, al quale vennero aggiunti S. E. il senatore Morpurgo, S. E. l'on. Spezzotti Luigi e l'on. Luigi Russo. A presidente del Comitato è stato eletto il commissario straordinario della Provincia cav. uff. Oriolo ed a vice presidente il cav. Giuseppe Micoli, ai quali venne conferito incarico di costituire al più presto una Commissione per recarsi a Roma allo scopo di prospettare al Governo la necessità di riprendere i lavori già appaltati e sospesi nel 1922, e ciò particolarmente per venire in soccorso della mano di opera disoccupata.

I convenuti unanimi, prima di levare la seduta, hanno espresso i sensi del più vivo plauso per l'opera prestata a favore dell'iniziativa da S. E. Spezzotti.

I cinematofrafi: Cinema Teatro Cecchini: «Napoli è una canzone». — Cinema Teatro Moderno: «All'ombra delle bandiere». — Cinema Teatro Eden: «Bacio al buio».

Cronache giudiziarie
In Tribunale

UDINE, 21

Imputata di aver rubato tre chilogrammi di foglie di gelso dal fondo di Giulio Candotto di Castions, il 4 giugno 1926, comparve dinanzi ai giudici tale Giulia Della Schiava di Leonardo, di 43 anni, la quale deve rispondere anche di tentata corruzione di pubblico ufficiale per avere offerto del denaro alla guardia Aviano Panciano al fine di non essere denunciata. Col condono viene condannata a 3 mesi e 3 giorni di reclusione.

— In contumacia ed a porte chiuse si discute la causa contro certo Carlo Moras di Giuseppe, di 46 anni, di Sacile, imputato di aver commesso atti osceni con una bambina di 9 anni. E' condannato a due anni di reclusone.

— Per insufficenza di prove il Tribunale assolve certa Erminia Nadalutti, di 43 anni, da Cividale, imputata di aver rubato due vasetti e un'immagine sacra in una chiesa di S. Pietro al Natisone.

— Il meccanico Arrigo Bernardis fu Luigi, è imputato di aver deposto il falso dinanzi al Pretore il 4 giugno 1926. Il Tribunale lo manda assolto in seguito alle risultanze processuali, perchè il fatto non costituisce reato.

— Certo Primo Mesaglio, la sera del 19 luglio 1926, conduceva a Paderno un biroccio, dal quale, causa uno scossone, caddero diversi pacchi. Uno di questi fu raccolto e trattenuto da certo Vittorio Cattarossi fu Angelo, di 68 anni. Costui compare dinanzi ai giudici per rispondere di detto furto, e, reo confesso, viene condannato a due mesi di reclusione con la condizionale.

I tiratori udinesi alle gare di Roma

UDINE, 21

La Società di tiro a segno nazionale di Udine sarà rappresentata alla VII gara generale di tiro a segno che si svolgerà a Roma dal 22 corr. al 5 giugno p. v. dai seguenti tiratori:

Cantoni dott. Arminio, Deganutti rag. Domenico, Doretti Carlo, Driussi Cipriano, Feruglio Celso, Gervasoni Carlo, Pittini Arturo, Tamburlini Antonio, Visentin Taressio.

I rappresentanti delle società della Provincia che parteciperanno alla categoria I «Benito Mussolini» spareranno in detta categoria il giorno 27 maggio alle ore 7 in quest'ordine: Maniago, Udine, Codroipo, Cividale, S. Daniele, Gemona, Osoppo, Moggio Udinese e Arta.

UDINE, 21

Bollettino dello Stato Civile, del 21 maggio 1927. Denuncie di nascita: maschi 2, femmine 1.

Pubblicazioni di matrimonio: Rizzi Alfeo muratore, con Thoma Paolina sarta.

Matrimoni: Morassi Leopoldo agente di negozio con Dominissini Celestina, sarta; Bertoli Luigi, fabbro, con Del Do Anna, sarta; Cevaro dott. Francesco, impiegato, con Gentilini Erminia, casalinga.

Morti: Morgante Egeo fu Alfonso impiegato, a. 41; Pozzi Onoria di Luigi a. 4; Facchinetti Forni Libera fu Giovanni civile, a. 66.

Tram speciali. La direzione delle tramvie ha disposto che questa sera e domani sera venga istituito un tram speciale Udine-Tricesimo, in coincidenza con la fine dello spettacolo al circo Adolfi.

La chiusura dell'anno scolastico al Toppo. Anche quest'anno all'Istituto comunale provinciale di Toppo Wassermann si celebrerà la festa della scuola per la chiusura dell'anno scolastico in corso.

La cerimonia, alla quale oltre le famiglie degli allievi, sono invitate le autorità, seguirà oggi domenica alle ore 15. In questa occasione gli allievi convittori daranno un breve saggio.

Dalla provincia di Gorizia

La cittadinanza onoraria all'on. Carlo Delcroix

GORIZIA, 21

Dopo la cerimonia di consacrazione in vetta al Montesanto, per rendere omaggio ai valorosi fanti che primi, con la medaglia d'oro Guido Slataper, riuscirono a prendere la cima del monte, avrà luogo al Teatro Verdi, alle 19, un'adunata di popolo, per assistere al conferimento della cittadinanza onoraria all'on. Carlo Delcroix da parte del primo cittadino, on. senatore Giorgio Bombig. L'on. Carlo Delcroix, che già altre volte fu ospite graditissimo di Gorizia, dove si ebbe calorose e indimenticabili manifestazioni di affetto e di devozione, è degno di essere cittadino onorario di questa città dei combattenti che egli seppe cantare con la potenza della sua parola e della sua eloquenza, evocandola attraverso le luci sinistre delle battaglie, simbolo di passione e di fede eroica. Si preparano al Grande Mutilato calorose manifestazioni.

Il collega Vittorio Graziani, terrà sul Santo il discorso ufficiale, per lo scoprimento della lapide commemorativa, la cui epigrafe fu dettata dal segretario politico del Fascio di Grado, prof. dott. Marin.

Per la celebrazione del 24 maggio

GORIZIA, 21

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei Sindacati nazionali fascisti comunica: L'Ufficio provinciale parteciperà ufficialmente il 24 maggio p. v. alle cerimonie di Trieste in occasione dell'arrivo di S. M. il Re, per l'inaugurazione del Faro della Vittoria.

Tutti i dipendenti segretari dovranno far pervenire per le ore 12 del 23 corrente alla Segreteria generale una nota nominativa degli iscritti che desiderano recarsi a Trieste. Il trasporto ferroviario da Gorizia sarà gratuito; il treno speciale partirà da Gorizia alle ore 5 del 24 maggio e ritornerà da Trieste alle ore 22 dello stesso giorno.

Si consiglia portarsi il vettovagliamento per la giornata: Il concentramento di tutti i partecipanti, anche per quelli provenienti dalla Provincia resta fissato per le ore 4.30 del 24 corrente nel piazzale della Stazione centrale, fatta eccezione per quelli che si trovano sulla linea Gorizia-Monfalcone che monteranno sul treno speciale delle rispettive stazioni. I partecipanti della zona del Cormonese, potranno usufruire del treno speciale in partenza da Udine alle ore 3 circa, riunendosi con gli altri alla stazione centrale di Gorizia per proseguire col treno speciale delle ore 5.

Avvenimenti sportivi domenicali

GORIZIA 21

Alle 14 verrà dato il via ai concorrenti della prima manifestazione ciclistica goriziana, indetta dall'Audax sportivo italiano di Gorizia per concorrenti di V categoria. Alla bella corsa di apertura, sono numerosi gli iscritti di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Cormons, per cui la gara si prospetta con tutte le caratteristiche di una battaglia serrata ed emozionante.

Amatori-Pro Cervignano. Questa gara l'ultima del girone d'andata del torneo federale per la «Coppa Arpinati», vedrà le due compagini sul terreno di via Lantieri, quindi, in campo favorevole agli Amatori. Sarà una gara piena d'ardore e di fuoco, poichè ambo le squadre contano nei loro ranghi giocatori di buona classe.

Moraro-Libero. Per il torneo primi calci si combatterà con foga, le posizioni di entrambe le squadre essendo buone. Mentre i Liberi cercheranno di consolidarsi al quarto posto, i morarini premeranno con tutte le forze per avvicinarsi ai progoriziani.

GORIZIA, 21

S. E. Turati ai fascisti di Piedimonte del Calvario. Prima di partire per Roma, al Segretario generale del P. N. F. on. Turati, fu presentata dal segretario federale ing. Francesco Caccese la balda squadra del Circolo fascista di Piedimonte del Calvario agli ordini del valoroso squadrista, combattente e ardito, signor Ubaldo Stefanelli. S. E. l'on. Turati ebbe parole di compiacimento per questi ferventi legionari dell'ideale fascista, apponendo sulle loro tessere, in segno di simpatia, la sua firma.

Per il 24 maggio a Cormons

CORMONS, 2

Il Direttorio della sezione ex combattenti, presieduta dal prof. Colussi, pubblicherà il 24 maggio il seguente manifesto:

«Nella giornata che a tutti gl'italiani ricorda lo slancio di fede della gioventù gagliarda, i combattenti di Cormons, stretti attorno al labaro sociale, dirigono ai cittadini la parola di amore, e rinnovano il giuramento fatto sull'Altare della Patria.

Ogni anno la data fatidica si ripete con ritmo sempre più armonico per quella fusione d'anime che è propria della razza latina educata all'esempio dei Martiri e guidata dalla mente genialissima di Benito Mussolini. Oggi però, il rito è ancor più solenne.

Il Re Vittorioso in Trieste farà brillare di luce purissima il Faro della Vittoria. Il ricordo eretto al cospetto dell'Adriatico su quelle rocce ove si svolse la lotta titanica, è particolarmente significativo poichè indicherà sempre la via sicura ai traffici operosi, ma sarà anche monito solenne a coloro che nelle tenebre dovessero attentare alla sacra inviolabilità della nostra terra».

Le organizzazioni fasciste al completo con le autorità licali ed i dirigenti si recheranno il 24 maggio a Trieste per onorare il Re Vittorioso.

In tutto il circondario è viva l'impazienza di acclamare il Capo dello Stato in Trieste, che è stato esempio di italianità irrefrenabile a tutta la regione.

Tutti gli ex combattenti della locale sezione si porteranno pure a Trieste per unirsi alle migliaia di commilitoni che là converranno.

La Federazione fascista dei commercianti del mandamento ha invitato tutti i proprietari di alberghi, trattorie, caffè e bars per decidere sul ribasso dei prezzi delle consumazioni. La riunione è stata presieduta dal segretario signor Felice Miani. E' stato deciso di ridurre con il 22 corrente i prezzi del 10 per cento, esclusi gli abbonamenti, che offrono già notevoli facilitazioni.

I commercianti danno prova di disciplina e assecondano man mano l'opera del Duce per un opportuno calmieramento generale.

Entro il 30 maggio i proprietari di carretti ambulanti di gelati, del mandamento di Cormons, sono invitati a presentarsi alla sezione locale della Federazione, per comunicazioni urgenti.

Contro gli assenti la Federazione prenderà dei provvedimenti disciplinari.

Fra qualche giorno saranno convocati i commestibilisti ed i barbieri.

Finalissima di 3.a Divisione

Itala-Fascio Grion

GRADISCA, 21

Oggi domenica avranno inizio in tutta l'Italia settentrionale le finali interregionali di terza divisione e l'Itala aprirà il proprio campo per ospitare l'undici che è ritenuto senz'altro come il più forte, il Fascio Grion di Pola e vivissima è l'attesa per vederlo all'opera dopo le sue brillanti affermazioni del campionato decorso. La squadra è composta oltre di vecchie glorie calcistiche, come Zucca, Grimberger, Pojani e Dinelli, da ottimi giovani elementi che svolgono un gioco forte è deciso tanto da mettere nell'imbarazzo anche le più forti difese.

L'Itala scenderà in campo decisa a vendere cara la propria pelle, essa si presenterà al suo affezionato pubblico nell'identica formazione di mercoledì. La difesa che fino a poco tempo fa lasciava un po' a desiderare, ha migliorato molto in quest'ultimo tempo, tanto che contro il Pro Gorizia è riuscita a tenere completamente a bada la prima linea progoriziana. Slanisca, Pocaterra e Zumin sono le sue tre colonne e domenica certamente dimostreranno con i fatti che questa asserzione non è esagerata. La linea attaccante, che è stata sempre la parte più forte della squadra non vorrà smentire la sua fama.

L'importantissimo incontro avrà inizio alle ore 15.30 precise.

GORIZIA, 21

I cinematografi. Cinema Teatro Vittoria: «Pietro il corsaro». Cinema Ideal: «Il gigante delle Dolomiti». Cinema Savoia: «Guardiamarina». Cinema Edison: «La città perduta». Cinema Eden: «Quando donna vuole...».

Ballo tradizionale. Domani, a Farra d'Isonzo, alla trattoria ai Due Leoni, sul piazzale del paese, avrà luogo la tradizionale festa di ballo popolare.

Rassegna finanziaria settimanale

La Borsa di Trieste

Quotazioni dal 16 al 21 maggio 1927

TITOLI	lunedì 16 maggio	martedì 17 maggio	mercol. 18 maggio	giovedì 19 maggio	venerdì 20 maggio	sabato 21 maggio
Rend. 3½%	63.50	63.50	63.50	63.50	63.50	63.50
Cons. 5%	77.—	77.10	77.10	77.20	77.20	77.20
Obbl. Ven.	63.20	63.05	63.05	63.05	63.05	63.—
B. Tes. nov	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
Dan.-Sava	217	214	213½	214½	211	210
Bankitalia	2052	2020	2060	2085	2048	2075
Comit	1140	1125	1145	1165	1136	1138
B. C. T.	565	562	562	562	562	562
Credito	720	710	720	720	716	716
B. N. Cred	517	516	516	516	516	516
B. Roma	113	112	112	112	112	112
Cred. Pop.	291	291	291	291	291	291
Zivno	235	235	235	235	235	235
Generali	4045	3970	4000	4015	3880	3842½
Ass. It.	875	850	870	870	850	850
Infortuni	2130	2075	2050	2050	2000	1990
Riun. A	1846	1810	1830	1830	1775	1775
Riun. B	1845	1806	1830	1830	1775	1775
Sigorta	240	240	240	240	240	240
Adria	214½	210	208	208	205	206
Cosulich	189½	187	189½	190½	187	187
Nav. Dal.	138	138	138	138	138	138
Gerol.	660	660	660	660	660	660
Libera T.	378	360	367	373	373	369
Istria-Tr.	291	291	291	291	291	291
Lloyd T.	770	770	770	770	770	770
Lussino	360	362½	363	360	360	360
Martin.	180	173	173	173	173	174
Medit.	334	330	320	330	335	332
Merid.	614	618	605	621	633	622
Oceania	110	110	110	110	110	110
Premuda	520	520	520	520	520	520
Tram	165	165	165	165	166	165
Tripcovich	264	264	264	264	264	264
Ampelea	300	293	293	290	280	280
Cant. nav.	111	108½	108	109	107½	107
Fram	90	90	90	92	90	90
Fin. Cosul.	180	180	180	180	172	172
Cem. Dal.	700	700	700	700	700	700
Isonzo	95	95	95	94	90	90
Spalato	260	260	260	260	255	249
Kerka	142	141	141	141	140	139
Siemat	175	175	175	175	175	175
S. T. El. G.	98	98	98	98	98	98
Gas-Roma	610	605	605	620	626	620
Ilva	159	158	154	150	160	152
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	265	285	285	285	286	285
St. Dalmine	119	119	119	119	119	119
St. Tecnico	287	292	295	295	291	291
Terni	370	368	370	376	376	367

CAMBI

Londra	89.40 89.70	88.60 88.90	88.65 88.95	89.05 89.35	88.52 88.82	88.55 88.85
New-York	18.35 18.45	18.18 18.28	18.20 18.30	18.30 18.40	18.13 18.28	18.20 18.30
Zurigo	352.— 356.—	349.— 353.—	350.— 354.—	351.— 355.50	349.— 353.—	350.50 354.50
Parigi	72.05 72.55	71.25 71.75	71.50 72.—	71.65 72.15	71.27 71.77	71.40 71.90
Zagabria	32.20 32.70	31.85 32.35	31.90 32.40	32.05 32.55	31.80 32.30	31.90 32.40

Continua la depressione del mercato.

CAMBI: Amsterdam da 728.— a 738.—; Belgio da 251.— a 255.—; Norvegia da 467.50 a 477.50; Spagna da 315.— a 325.—; Albania da 352.50 a 356.50; Atene da 23.65 a 24.15; Berlino da 427.50 a 437.50; Bucarest da 10.65 a 11.15; Praga da 63.85 a 64.35; Ungheria da 314.50 a 324.50; Vienna da 252.— a 262.—.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.25 a 88.75; dollari da 17.95 a 18.30; scellini da 245.— a 265.—; dinari da 31.75 a 32.76; pezzi da 20 franchi da 71.— a 73.—.

Cambio Ufficiale dell'oro 20-5-27: L. 352.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	530
luglio	—	—	—	—	540	540	525
sett	—	—	490	490	515	515	502
dicembre	—	—	485	485	510	510	487
marzo	—	—	485	485	510	510	487

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi d liquid
maggio-agosto	—	—	—	—	159
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
giugno	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 20 maggio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	9375
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	15.625
Credito Italiano	800.000	700
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	925
Ferrovie Meridionali	579.170	475
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1600
Cotonificio Turati	160.250	150
Cotonificio Veneziano	333 334	2050
Filatura cascami di seta	210 000	1850
Soie de Châtillon	2.000 000	4700
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	600
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	450
Snia Viscosa	5.000 000	32.025
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	325
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1925
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	3820
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	7600
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	55.500
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	225
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1600
Elettricità Alta Italia	1.000.000	325
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	2150
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	1175
Meridionali di elettricità	1.200 000	100
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	4900
Unione esercizi elettrici	3.375.000	4800
Distillerie italiane	1.100.000	2925
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	250
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750.000	9500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	7250
Istituto Fondi Rustici	700.000	1225
Istit Romano Beni Stabili	400 000	1350
Eridania	300.000	200
Pirelli e C.	240.000	75
Soc. Risanamento di Napoli	130.000	825

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.90; 3.50 per cento netto (1902) 57; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 77.25; Obbligazioni Venezie 63.30.

CAMBI: Francia 71.58; Svizzera 351.53; Londra 88.751; Olanda 733; Spagna 320.87; Belgio 254.25; Berlino 433.75; Vienna 257.50; Praga 54.16; Romania 11; Argentina oro 17.64; Argentina carta 776; New York 18.284; Canadà 18.29; Oro 352.79; Belgrado 32.15; Budapest 319; Albania 354; Norvegia 477; Russia 95.50.

Borsa di Milano. Chiusura di settimana nuovamente debole dopo un esordio più fermo. La risposta premi è avvenuta regolarmente con abbandono generale dei premi stessi. Qualche ricopertura derivante dall'abbandono è valsa a tener fermo il mercato nel primo tempo. Avvenuta la risposta, è ricominciato il ripiegamento su tutta la quota che chiude ai minimi con ulteriori falcidie nel dopo Borsa.

Rendita 63.70; Consolidato 77.325; Banca d'Italia 2063; Commerciale It. 1138; Credito It. 715; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 517; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 544; Mediterranee 330; Meridionali 620; Rubattino 478; Libera Triestina 367; Cosulich 186; Costruzioni Venete 178; Ansaldo 78; Ilva 154; Metallurgica It. 110; Elba 43; Montecatini 193; Breda 108; Fiat 335; Isotta 169; Officine Meccaniche 65.50; Reggiane 35; Distillerie It. 126; Industrie Zuccheri 418; Raffineria Lid. Lomb. 523; Eridania 660; Gulinelli 134; Riseria It. 107; Fondi Rustici 190; Beni Stabili 507; Grandi Alberghi 114; Esportaz. Italo-Am. 375; Pirelli 590; Cementi Spalato 250; Cotonificio Cantoni 3100; Cotonificio Turati 650; Cotonificio Veneziano 174; Cascami Seta 706; De Aigeli 611; Lanificio Targetti 239; Lanificio Rossi 3400; Chatillon 115.50; Linificio Naz. 418; Manifatture Meridion. 37; Rossari Varzi 625; Tosi 218; S.N.I.A. 177; Bernasconi 113; Adriatica Elettricità 202; Elettrica Bresciana 210; Negri 180; Edison 542; Lig. Tosc. Elettricità 220; Vizzola 779; Marconi 87; Terni 367; Esercizi Elettrici 99; Monte Amiata 334; Dalmine 103.50.

CAMBI: Francia 71.62; Svizzera 351.35; Londra 88.725; New York 18.2775; Berlino 433.75; iVenna 257 50; Bucarest 11; Belgio 254.25; Spagna 323; Praga 54.16; Budapest 319; Albania 364; Belgrado 32.15; Olanda 732.50.

Borsa di Genova. Le ricoperture dovute agli operatori a premio hanno dato al mercato un aspetto vivace quanto breve. Esaurite queste compere, la quota ripiomba nuovamente chiudendo a corsi inferiori di quelli di ieri.

Rendita 64; Consolidato 77.275; Obbligazioni Venezie 63.50; Banca d'Italia 2060; Commerciale It. 1132; Credito It. 712; Banco Roma 114.50; Banca Naz. Cred. 516; Crelito Maritt. 500; Meridionali 626; Mediterranee 325; Libera Triestina 370; Cosulich 184; Ilva 154; Montecatini 193; Terni 369; Cementi Spalato 263.

Borsa di Roma. Dopo un'apertura incerta il mercato si riprende per ripiegare di nuovo verso la fine della seduta.

Rendita 63.75; Consolidato 77.25; Obbligazioni Venezie 62.80; Banca d'Italia 2062; Commerciale It. 1139; Credito It. 720; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 515; Meridionali 625; Cosulich 188; Libera Triestina 375; Terni 369; Ilva 156; Montecatini 193.50; Gas 607; Beni Stabili 517; Cementi Spalato 260; Isonzo 94; Fondiaria Vita 721.

Borsa di Venezia. Rendita 63.40; Consolidato 77.275; Obbligazioni Venezie 63.20; Commerciale It. 1139; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 516; Asicurazioni Generali 3845; Cosulich 187; Veneziana Navigazione 242; Libera Triestina 370; Cantieri Triestini 103; Cantieri Venezia 95; Meridionali 620; Grandi Alberghi 116.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 21 maggio 1927

BARI	72	3	54	88	42
FIRENZE	88	46	55	52	34
MILANO	40	26	62	20	43
NAPOLI	35	33	9	44	61
PALERMO	82	60	66	36	25
ROMA	59	56	37	81	85
TORINO	53	27	32	56	44
VENEZIA	33	46	12	65	63

Note di cronaca

Sigarette ribassate

Con recente decreto sono state ribassate le sigarette «Casanova Presidenti» da L. 7 a L. 3.50 la scatola.

«Casanova Regina» sigaretta di lusso a L. 5.50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ORFANA buona, affettuosa, brava tutti lavori offresi presso signora sola oppure coniugi anziani. Offerte cassetta 15286 A, Unione Pubblicità. 15286 A

PRESTASERVIZI capace offresi pomeriggio Piazza Vico 4, primo. 35673 A

SIGNORINA paziente, affettuosa offresi per bambini, Trieste o fuori. Offerte cassetta 15286 A, Unione Pubblicità. 15286 A

VEDOVA ottime referenze, buon cuore, assumerebbe lavori domestici, capace cucinare, in cambio vitto alloggio, pretese modeste: proprio letto, biancheria. Offerte cassetta 15314 A Unione Pubblicità. 15314 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCASI domestica che sappia bene cucinare. Presentarsi con attestati dalle 8 alle 10 e dalle 3 alle 5. Via Giulia 17, III, sinistra. 35666 B

A. CERCANSI in giornata cameriere hotel, cuoche, domestiche luoghi villeggiatura. Via Machiavelli 24, pt. 15329 B

A. DOMESTICA brava a tutto, cercasi: attestati, buona paga. Conti 16-III, sin. 62310 B

CAMERIERA semplice, buone referenze cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 62392 B

CAMERIERA pratica servizio tavola e stirare, persona seria, cercasi. Via Romagna n. 24. 62312 B

CERCASI ragazza tutti lavori, piccola famiglia. Rossetti 15, Trapolin. 62378 B

DOMESTICA tutti lavori attestati, cercasi. Via Batisti 35, terzo, destra. 35645 B

DOMESTICA capace, lunghi attestati cercasi. Via Udine 20, porta 16. Piccola famiglia. 62386 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Scussa 7-II, porta 11. 35695 B

DONNA cercasi. Via Commerciale 25, I, destra. 35715 B

DONNA robusta, svelta, paziente per assistenza, compagnia malata, in provincia cercasi. Buon trattamento; esigonsi serie referenze. Scrivere cassetta 15283 B, Unione Pubblicità. 15283 B

DONNA per tutti lavori trattoria cercasi prontamente. P. Revoltella 30. 35646 B

LAVAPIATTI cercasi. Trattoria Cavallo d'Oro via Ginnastica 18. 35642 B

PRESTASERVIZI un'ora giornalmente cercasi prontamente. Coroneo 17, I, presentarsi 10-11. 62416 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Capuano 4, III. 8329 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Franca 3, Nikolajevic. 8328 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 35568 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi Weis Pendice Scoglietto 18, IV (case comunali). 35455 B

PRESTASERVIZI cercasi. Zovenzoni 3, terzo destra. 62399 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare tutto giorno cercasi. Molingrande 34, IV, sinistra 35687 B

RAGAZZA per lavare biancheria a giornata cercasi. Via Bosco 1, III. 62418 B

RAGAZZA capacissima tutti i lavori di casa cercasi. Via Giulia 25, negozio. 000 B

RAGAZZA lavapiatti per trattoria cercasi. Trattoria Tamburini, Via Cesare Battisti 19 35465 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE provetto, specialista in taglio, arrivato in questi giorni da Parigi, privo conoscenza, cerca posto. Parla francese e italiano. Offerte cassetta 15299 C, Unione Pubblicità. 15299 C

CAPODARTE falegname, introdottissimo anche vendita mobili, figlio negoziante mobili, solo, occuperebbesi subito, anche provincia, miti pretese. Cassetta 15196 C, Unione Pubblicità. 15197 C

CHAUFFEUR meccanico offresi camion o vettura, lunga pratica. Indirizzo Piccolo. 35543 C

CHAUFFEUR meccanico, ottimi attestati, disposto altri lavori, minime pretese, offresi subito. Camporesi, Torricelli 6, IV. 62243 C

COMMESSO magazziniere ramo vetrami offresi eventualmente per negozio mobili ecc. Parla italiano, sloveno, tedesco. Offerte cassetta 15282 C, Unione Pubblicità. 15282 C

COMMESSO giovane, pratico manifatture, mercerie e mode, parla italiano e sloveno con buoni attestati, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 35605 C

CUOCO fino, offresi stagione, pensioni, restaurant. Via Barbariga 2-I, Agatino. 35606 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio ramo assicurazioni, cognizioni contabilità, assolto scuole commerciali cerca impiego. Offerte cassetta 15270 C, Unione Pubblicità. 15270 C

GIOVANE meccanico automobilista cerca posto anche fuori Cormons. Rivolgersi Marega Isidoro, Cormons. 11620 C

IMPIEGATA dattilografa, pratica tutti lavori ufficio cerca impiego dalle 18 in poi per migliorare sue condizioni Offerte cassetta 15237 C, Unione Pubblicità. 15237 C

IMPIEGATO dattilografo, pratico tutti lavori ufficio, riscuotitore conoscitissimo in piazza, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 62431 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza ammalati. Offerte cassetta 15319 C, Unione Pubblicità. 15319 C

LAVORANTE sarto per uomo o tailleurs, abile, giovane, occuperebbesi posto stabile, lavoro accuratissimo, miti pretese; preferibilmente primaria sartoria. Scrivere cassetta 15275 C, Unione Pubblicità. 15275 C

LIRE 500 mensili perfetto contabile-bilancista (accademico) corrispondente tedesco, serbo-croato indipendente, discreto italiano, francese, boemo, lunga pratica commerciale, bancaria, esportazioni; legname; disposto viaggiare (passaporto estero) primarie referenze, offresi prontamente. Casetta N. 15288 C, Unione Pubblicità. 15288 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni direzione personale, abilissimo chauffeur, fortissima cauzione, offresi. Offerte cassetta 15218 C, Unione Pubblicità. 15218 C

PASTICCERE ottime referenze, occuperebbesi prontamente. Via Sara Davis N. 5, Roiano P. T. 2. 36591 C

QUARANTENNE serio, attivo(4 lingue, cerca posto fiducia, referenze primarie, garanzia. Offerte Cassetta15269 C, Unione Pubblicità. 15269 C

RISCUOTITORE fidatissimo, cauzione 4000, occuperebbesi 450 mensili. Offerte cassetta 15277 C, Unione Pubblicità. 15277 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, contabile con perfetta conoscenza italiano cerca posto prontamente. Offerte cassetta 15319 Unione Pubblicità. z 15319 C

TUBISTA autogenista, meccanico, occuperebbesi. Jez, viale Regina Elena n. 11. 35658 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento assumonsi ordinazioni. Kloer via mazzini n. 12, porta 7. 62417 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami macchina e mano, plissè tutte le grandezze, prezzi concorrenza eseguisce Rieger. Commerciale 3, primo. 35700 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, a prezzi vantaggiosi; garanzia lavoro. Chiosco «Piccolo» Piazza Cavana 6333 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 62367 CC

TAGLIATORE diplomato confezione vestiti lire 170 fattura fodera, scopo reclame. Viale XX Settembre 27, III. 35701 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI fabbri, cercansi, Via Economo 12, corte. 35561 D

APPRENDISTI, mezzi lavoranti falegnami cercansi. Boccaccio 3. 62431 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Francesco, Frank. 15302 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via P. Revoltella n. 17, porta 17. 35679 D

GARZONA svelta, intelligente, onesta, conoscente la piazza assume Salone Risch, viale XX Settembre 25. 35619 D

GIOVANE intelligente, volonteroso possibilmente libero militare, ineccepibili referenze, moralità, cerca ufficio tecnico per reparto commerciale. Offerte dettagliate con certificati cassetta 15285 D. Unione Pubblicità. 15285 D

IMPIEGATO (invalido, mutilato) pratico ufficio, cerca importante azienda. Offerte sub cassetta 15308 D. Unione Pubblicità. 15308 D

IMPRESARIO, anche principiante, cerca compagnia teatrale; lavoro facile, lucroso, cauzione 3000. Indirizzo Piccolo. 35597 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5437 D

MEZZA lavorante sarta brava cercasi. Via Vidali 10, II, destra. 35635 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Vasari 20, porta 5. Presentarsi dopo le 10. 62366 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Via Romagna n. 3. 62436 D

MEZZO lavorante officina biciclette cercasi. Miloch, 30 Ottobre 4. 62435 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Brod via Felice Venezian 7. 62450 D

PANTALONAIA ragazza brava cercasi. Ponziana, Pietro Zorutti 273. pt. 35677 D

PARRUCCHIERA brava ondulazioni cerca nuovo salone Pasquale Revoltella 14, p. 8. 62406 D

PERSONALE per vendita gelati cine, teatri campi cercansi. Rivolgersi Viale XX Settembre 61 dalle 10-12 Stella Polare. 35712 D

PRATICANTE giovane, buona famiglia, cercasi prontamente per ufficio. Offerte cassetta 15287 D, Unione Pubblicità. 15287 D

RAGAZZETTA per a-jour macchina, pratica sarta donna, garzona con paga, cercansi; accettansi signorine paganti. Salone Confezione Rieger, Commerciale 6, primo. 35699 D

RAGAZZO volonteroso per furgoncino, cercasi con paga. F. Severo 74, Burrificio; presentarsi mattinata. 62339 D

RAGAZZO, anni 14, cercasi. Pasticceria Carducci 3. Presentarsi dalle 10-12. 35589 D

RAGAZZO cerca cappelleria Corso Garibaldi 31. 62377 D

RAGAZZO per pistoria cerco. Molin Grande n. 32. 35629 D

RAGAZZO per negozio manifatture assume prontamente Gentilli, via Battisti 8. 35703 D

RAGAZZO volonteroso cerca negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 6331 D

RAGAZO pratico per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 35690 D

RAGAZZO forte, volonteroso, onesto, lavori interni, esterni laboratorio cercasi. Presentarsi subito, indirizzo Piccolo. 35663 D

RICAMATRICE a mano, perfetta monogrammi, cercasi. Via Giulia 37, porta 9. 62317 D

SIGNORINA propagandista, cercasi. Presentarsi 11-13, Sanfrancesco 34, mezzanino, destra. 62331 D

VENDITRICE bella presenza, lunga pratica profumerie, cerca seria ditta. Offerte cassotta 15313 D, Unione Pubblicità. 15313 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata o vuota, matrimoniale uso cucina, cercasi presso buona famiglia paraggi Caserma Rozzol. Offerte Cassette 15303 E Unione Pubblicità. 15303 E

CONIUGI distinti, senza figli cercano due belle stanze mobiliate, eventualmnete con cucina. Offerte: Pecchiari, Geppa 8. 35564 E

GIOVANE serio cerca stanza mobilata, ariosa pulita, ingresso libero, posizione centrale. Indirizzare Casella Postale Borsa 222. Duomo. 62321 E

STANZA elegante, mobiliata, centrale, preferibilmente ingresso libero, eventualmente bagno, indispensabile ecrupolosa pulizia, cerca distinto serio. Cassetta 15289 E Unione Pubblicità. 15289 E

STANZE due grandi, vuote, uso bagno, centro, cerca signore, casa signorile presso distinti. Offerte Cassetta 15311 E Unione Pubblicità. 15311 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, affittasi. Foscolo 46-II, porta 7. 35684 F

A A. STANZA letto, salotto, bagno, e comodo cucina, affittasi. Via Commerciale 15, I, porta 7. 62432 F

A. CAMERA matrimoniale, grande, ariosa mobiliata, comodo cucina, affittasi, pagamento trimestre 200. Battisti 27, I, destra 62361 F

A. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37-I, destra. 35578 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Via A. Caccia 3-III, destra. 62350 F

A. MATRIMONIALE, luce, pensione, offre famiglia distinta. Gatteri 18, II. 62455 F

A. MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 12-III, sinistra. 35596 F

A. MOBILIATA pulita, luce, affittasi prontamente. Gatteri 50, porta 2. 35697 F

A. STANZA elegantissima, affittasi distinto signore, cura vestiario. S. Lucia 8, III, sinistra. 8332 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Ferriera 5, II scala, porta 30. 35698 F

AMMMOBILIATA affittasi con, senza vitto. Escluso nomina. Vignola 2, angolo Buonarroti. 35608 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi una due distinte persone. Cunicoli 7, interno uno. 62374 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Tomaso Luciani 18, interno. 62357 F

MOBILIATA una persona, escluso donne affittasi. Bosco 14, I sinistra. 35618 F

AMMOBILIATA ingresso scale, pulita, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 35662 F

AMMOBILIATA due letti, luce affittasi. Venti Settembre 60, I sinistra. 62398 F

AMMOBILIATA affittasi signore distinto, vicino posta centrale. Lavatoio 5, III, porta 10. 35660 F

AMMOBILIATA, ingresso libero affittasi. Madonna mare 5, p. 3, sinistra. 35661 F

AMMOBILIATA luce affittasi. Via Raffineria n. 4, p. 21. 35664 F

AMMOBILIATA per due persone, luce, ariosa affittasi prontamente. Toti n. 4, porta 14. 62388 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, luce, signore solo. D'Azeglio 1, porta 5. 35634 F

AMMOBILIATA affittasi due amici, oppure coniugi, luce, gas, cucina. Corso Garibaldi 13, porta 12 destra. 35641 F

AMMOBILIATA pulita, ariosa, affittasi distinto signore, Ginnastica 38, III sinistra. 35680 F

AMMOBILIATA luce, ingresso scale affittasi distinto. Valdirivo 23, II sinistra. 35668 F

CAMERA vuota, affittasi prontamente, escluso bambini. D'Azeglio 7-III, d. 35677 F

CAMERA con costo, affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 62314 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via S. Zaccaria 3, terzo. 62370 F

CAMERA mobiliata affittasi. Cavana 13, I. 35636 F

CAMERA, affittasi. Via Rigutti 2. 35692 F

CAMERA pulitissima, comfort, 1-2 letti, pronta! Gatteri 23, mezzanino. 8342 F

CAMERA vuota, affittasi a coniugi. Via Bosco 18, III. 62458 F

CAMERA mobiliata, volendo comodo cucina, presso signora sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35694 F

CAMERA vuota per una signora, affittasi. Stolfa, via Cunicoli 9. 35624 F

CAMERA elegantemente mobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 3, porta 9. 62358 F

CAMERA o camerino mobiliati, casa nuova affittasi. Bosco 22, porta 10. 62400 F

CAMERA mobiliata d'affittare. Carducci 36 II, sinistra. 62391 F

CAMERA mobiliata, ariosa, vista mare affittasi, 110 mensili. Indirizzo al Piccolo. 35651 F

CAMERA affittasi. Via Maiolica 9, primo. 62397 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Madonna mare 18, terzo, porta 12. 35628 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi distinto signore. Via S. Francesco 51, II, destra. 35650 F

CAMERA due letti, ingresso scale, affittasi 120 mensili. Via dell'Istria 28. 35636 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Molino vento 5. II piano, Mezzoni, porta vetri. 35571 F

CAMERETTA mobiliata. affittasi. Cologna 23, porta 9. 35533 F

CAMERETTA, affittasi distinto. San Francesco 36, porta 3. 62429 F

CAMERINO, affittasi. San Nicolò 32, IV, sinistra. 33703 F

CAMERINO affittasi persona assente giorno, Foscolo 37, porta 15. 35640 F

CAMERINO, letto, luce, affittasi. Via Piccardi 24 a, porta 4. 62351 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Madonna del mare 17, terzo, 20. 35611 F

LETTO affittasi operaio onesto, stabile, presso famiglia tedesca. Maurizio 3, II. 35678 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi, una ingresso scale. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 62415 F

MATRIMONIALE uso cucina affittasi a coniugi soli. Villino. Tom. Grossi 12. 000 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, indipendente, mobiliato affittasi lire 300 mensili. Spiridione 12, I destra. 35609 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo con poggiolo, arredati elegantissimamente, massimo confort, affittasi coniugi soli. Corso Garibaldi 39, piano V. 62353 F

MATRIMONIALE ariosa, affittasi. Madonnina 8, II, porta 19. 35693 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, signora sola, affittasi. Viale XX Settembre 83, porta 14. 35684 F

MATRIMONIALE semplice, comodo cucina, affittasi. S. Vito 4, II, porta 15. 8334 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Sanfrancesco 34, mezzanino, sinistra. 62445F

MATRIMONIALE bella, camerino per uso cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33716 F

MATRIMONIALE ariosa, luce affittasi coniugi soli oppure due amici. Palestrina 1, III sinistra. 62390 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, mobiliate con luce, affittasi distinti coniugi. Visitare dalle 12 in poi. Via Brunner 4, I destra. 35656 F

MATRIMONIALE pulitissima, ingresso indipendente, affittasi a distinti coniugi. Ireneo 5, porta 13. 35583 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Fabio Severo 64, porta 15. 62307 F

MOBILIATA affittasi signora, signorina. Venti Settembre 85, V. 35616 F

MOBILIATA grande, affittasi a 2, 3 persone. Indirizzo al Piccolo. 62444 F

MOBILIATA, vitto, affittasi a distinti. Lazzaretto 35, II. 35681 F

MOBILIATA elegante, affittasi signore distintissimo. Venti Settembre 53, IV, sinistra. 35706 F

MOBILIATA, affittasi. Bosco 10, scala II, II piano. 35707 F

MOBILIATA uno, due letti, comodo cucina affittasi. Via dell'Eremo. Chiadino in Monte 157. 62430 F

MOBILIATA grande ariosa, luce affittasi distinti anche alcuni giorni. Solitario 84 porta 8. 62389 F

MOBILIATA, confort moderno, affittasi a distinto signore; unico subinquilino. Machiavelli 19-III. 35575 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 35563 F

MOBILIATA, pulitissima, prezzo mite, affittasi. Foscolo 4, porta 12. 3556 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31-IV, sin. 62318 F

MOBILIATA grande, bella, per due distinti signori, affittasi; donne escluse, presso stazione centrale. Via S. Anastasio 12-II, p. 4. 62309 F

MOBILIATA, soleggiata, ariosa, davanti, due letti, affittasi a distinti signori. Via Roiano 4-IV, porta 21. 3557 F

MOBILIATA pulitissima, elegante, affittasi a distinto signore. Roiano Montorsino 13-III. 62303 F

MOBILIATA per due persone, affittasi. Via del Pane 3, porta 7. 62330 F

MOBILIATA elegante, affittasi a impiegato serio, lire 120; eventualmente vitto. Galileo 8, porta 9. 62237 F

MOBILIATE bene affittansi distinto signore, luce elettrica, prontamente. Slataper 6, p. II sinistra. 35683 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina, affittasi a persona sola. Uomini esclusi. Indirizzo Piccolo. 62270 F

STANZA mobiliata, ariosa, luce affittasi. Scussa 6, III. 62449 F

STANZA mobiliata affittasi volendo due amici. Via Udine 49, terzo. 35705 F

TANZA mobiliata con due letti, affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 35676 F

STANZA letto, pranzo, comodo cucina affittasi. Piccolomini 8, IV, 20. 62441 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 62426 F

STANZA con o senza salotto affittasi. Ruggero Manna 3, IV destra. 35695 F

STANZA mobilio nuovo, affittasi a persona anziana. Piazza Goldoni n. 3, III. 35670 F

STANZA vuota, con luce, ingresso libero, affittasi. Via Kandler 1, V, p. 23. 35638 F

STANZA bellissima, mobiliata, con due letti, affittasi. Via Palladio n. 2, p. II, porta 11. 35637 F

STANZA mobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 35631 F

STANZA con luce. affittasi a persona distinta. Via della Valle 10, porta 8. 35654 F

STANZA, affittasi. Chiozza 51, I p., destra. 35555 F

STANZA o cucina vuota, affittasi. Via Zanetti 10, I, interno. 35559 F

STANZA grandiosa, bella, chiara, luce, affittasi prontamente uso ufficio, seria ditta. S. Nicolò 13, II, sinistra. 62401 F

STANZE mobiliate in villa, pressi caserme Rozzol, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 62311 F

STANZA mobiliata, centralissima, luce, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62333 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Chiozza 3, porta 19. 62325 F

STANZA con vitto, affittasi a due persone. XX Settembre 75, I, p. 5. 62334 F

STANZA per società, affittasi oppure a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 62235 F

STANZA mobiliata, affittasi. Androna San Lorenzo n. 2, III. 62308 F

STANZA bellissima, soleggiata, vuota, mobiliata, comodo cucina, affittasi. Maddalena Sup. 598, Campanelle. 62300 F

STANZA mobiliata due letti, affittasi prontamente. Canova 20, III, porta 10. 35607 F

STANZA mobiliata grande, con letto matrimoniale, luce, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 35593 F

STANZA mobiliata letto matrimoniale, luce, ingresso libero, preferibile ufficiale, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 35594 F

STANZA, camerino, mobiliati, eventualmente vitto, affittasi. Via Toti 2, porta 9; dalle 10-14. 35576 F

STANZA con giardino, anche persona convalescente, affitto. Indirizzo al Piccolo. 35867 F

STANZA bene mobiliata, sole, affittasi distinto signore. Battisti 7, 10. 35622 F

STANZA darei a signora in cambio a piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 35604 F

STANZE due mobiliate affittansi a persona distinta. Via Roma 30, p. III. 62442 F

STANZE (tre) vuote, uso ufficio, affittansi 24 maggio. Via Valdirivo 24, II. 62344 F

STANZE (3) per ufficio; una matrimoniale, posizione centrale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35566 F

STANZE (due) matrimoniale e pranzo con uso cucina, mobiliato, paraggi Politeama. affittansi. Offerte, referenze cassetta 15310 F Unione Pubblicità. 15310 F

STANZETTA interna, mobiliata. Via Chiozza 9, secondo, destra. 35559 F

STANZETTA mobiliata, luce, sole, affittasi a giovane distinto, prezzo mite. Istituto 13, p. IV. 35565 F

STANZETTA d'affittare. Via Valdirivo 23, primo. 62414 F

STANZINO arioso, con cura vestiario, d'affittare in viale Regina Elena 53, V, porta 13. 35598 F

UFFICIO, stanza grande, ingresso libero caloriferi, ascensore affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62240 F

VITTO darebbe non mestierante. Cereria 14, porta sette. 62338 F

VITTO fino e buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III, porta 12. 35671 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 46-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Ripetizioni singole, collettive qualunque materia, preparazione esami, doposcuola. Professori scuole regie. Aperti nuovi corsi serali contabilità, stenografia. 62362 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, facili, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, III. 35587 G

A. CONTABILITA', stenografia: Nuovi corsi commerciali, serali, aperti agli Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 62363 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 62425 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62302 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni alunni scuole medie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62410 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 62437 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BULLDOG piccolo, smarrito vicinanze Stazione Centrale. Si prega riportarlo, verso mancia, viale Regina Elena 11, III, porta 9. 62336 H

CENTO lire riceverà chi porterà un canocchiale prismatico smarrito sulla strada di Monte Spaccato. Indirizzo Piccolo. 62409 H

FAINA smarrita dall'Istituto Magistrale, via Roma, Pauliana. Generosa mancia portandola Ruggero Manna 16, III, sinistra. 62343 H

GILET noce signora smarrito. Portarlo Canova 24, Depaul, verso mancia. 35647 H

GUANTO uomo, camoscio grigio, smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 35592 H

PACCHETTO contenente 2 tagli vestito e spilla d'oro, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 35717 H

POVERA donna smarrì borsetta con denaro non suo, nel tram n. 5, tratto via Conti, S. Antonio. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 62433 H

PUZZOLA smarrita Cimitero. Mancia riportandola al Piccolo. 62354 H

RUOTA vetturetta, a raggi, gommata, smarrita tratto Capodistria-Trieste. Mancia al rinvenitore. Scrivere Stern, via Ghega 17. 62349 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A.A. APPARTAMENTO splendido, signorile, mobiliato finissimo gusto, lusso, 4 camere, cucina, bagno, telefono, terrazze, vista mare, stazione centrale, affittasi prontamente intiero, parte, anche pochi mesi. Offerte Cassetta 14332 I Unione Pubblicità. 14332 I

A coniugi soli affitto quartiere, stanza, cucina, spaziose, soleggiate, luce, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 62371 I

APPARTAMENTINO tre camere, ingresso, cucina, bagno, accessori, affittasi 388 mensili. Morales, via Lamarmora 14. 62447 I

APPAPRTAMENTINO 2 camere, cucina, diversi 2, 3, fino 8 stanze, vuoti, senza buonuscita portineria, camera focolaio, affittansi. Corso 45, porta 2. 62360 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, centralissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62381 I

APPARTAMENTO signorile, 2 stanze, bagno, camerino, tutto comfort moderno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35560 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, comfort, paraggi Stazione Centrale, scambiasi con altro una camera in più, possibilmente orto o giardino. Scrivere Cassetta 15327 I Unione Pubblicità. 15327 I

APPPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, stanzino, posizione centro, affittasi causa partenza. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 35648 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, d'affittare mobiliato. Via Ponticello n .1116, Servola. 62327 I

BARCOLA Riviera, vista al mare, affittansi 24 agosto appartamento 4 oppure 5 stanze, bagno, comfort moderno. Informazioni Hotel Adria. 8339 I

BARCOLA affittansi 2 camere mobiliate, comodo cucina; quartiere 2 camere, cucina, Riviera 16, strada Cimitero. Visitare dopo le 16. 62411 I

BOTTEGHE 2, ognuna 4 fori, e retrobottega eventualmente singoli fori, affittasi 24 agosto, via Donadoni 16. Rivolgersi via Torrebianca 14-I, dalle 18-19. 62385 I

CAMERA, cucina, scambiansi con camerino in più. Via Istria 18, II, sinistra. 35635 I

LOCALE con tre fori, telefono, forza e luce elettrica, gas e acqua affittasi. Informazioni via Media 17, pistoria. 62066 I

LOCALE adatto per qualsiasi genere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35469 I

MAGAZZINETTO affittasi prontamente. Via Fabio Severo 37, portiere. 35612 I

MAGAZZINO d'affittare prontamente, scrittoio e luce elettrica. Rismondo 6. 62265 I

MAGAZZINO grande, centro, affittasi. Rivolgersi Imbriani 8, III, p. 12. 35672 I

MAGAZZINO con scrittoio affittasi prontamente. Via Galilei 1. 62373 I

NEGOZIO grande, completamente rinnovato, elegantemente tappezzato, parchetti, elettricità, gas, affittasi prontamente per generi fini, oppure ufficio. Affitto annuo lire 3400, contratto per 7 anni. Informazioni dalle 11 in poi, via Sanità 16, I, sinistra. 62342 I

QUARTIERE 2 camere, cucina e terrazza, scambiasi con più piccolo. Via Carpison 9, 1, p. 4. 35588 I

QUARTIERE affittasi causa trasferimento, signorilmente mobiliato, vicinanze Stazione Centrale, 3 stanze, cucina, terrazza, cameretta, dispensa, camerino bagno, acqua, gas, luce, tutto incensurabile, consenso padronale. Indirizzo Piccolo. 35667 I

QUARTIERE semiammobiliato, 2 camere, cucina, acqua, affittasi. Via Giuliani n. 29, Ostuni. 62323 I

QUARTIERE affittasi subito: 2 camere, camerino, cucina, giardino, 3600 annue. Indirizzo Piccolo. 62345 I

QUARTIERE mobiliato affittasi anche uso bottega. XX Settembre 60, portinaia. 62405 I

QUARTIERE mobiliato affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 35601 I

QUARTIERE 4 stanze scambiasi con 2 in più. Indirizzo Piccolo. 35602 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzino, ecc. viale III Armata, scambiasi con 3 stanze, paraggi Battisti. Offerte Cassetta 15296 I Unione Pubblicità. 15296 I

QUARTIERE mobiliato, 3 stanze, cucina, affittasi per tre mesi, pjressi Villa Necker. Offerte Cassetta 15321 I Unione Pubblicità. 15321 I

SPECOLA affittasi Corso 41, inoltre quartierino 2 stanze, camerino, IV piano, disponibili giugno 62404 I

STANZA uso ufficio, con o senza mobilio, ingresso libero, affittasi primo piano, piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 62320 I

STANZA con focolaio scambierei con camera, camerino, cucina. Offerte Cassetta 15312 I Unione Pubblicità. 15312 I

UFFICIO 2 stanze, corso V. E. n. 5, II piano, porta 4, affitto prontamente. 62295 I

VILLE 2 nuove, via Lamarmora 7-9, composte ciascuna di 4 camere, camerino bagno, camerino, cucina, dispensa, pergola, vasta cantina, giardino, affittansi una prontamente, altra dal 24 agosto prossimo. Rivolgersi amministrazione Foresti, via Imbriani 6; giorni lavorativi, ore 10-12.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. USO pensione cercasi subito quartiere moderno, centrale, 6-8 stanze, affitto oneste. Offerte Cassetta 15298 L Unione Pubblicità. 15298 L

APPARTAMENTINO bene mobiliato due camere da letto, salottino, ingresso indipendente, cercano due cugini stabili Trieste. Cassetta 15294 L Unione Pubblicità. 15294 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, tutto comfort, cercasi. Cassetta 15316 L Unione Pubblicità. 15316 L

CAMERA e cucina cerco prontamente. Offerte Cassetta 15301 L Unione Pubblicità. 15301 L

QUARTIERE vuoto, camera camerino o 2 camere cucina, cercasi. Offerte Cassetta 15159 L Unione Pubblicità. 15159 L

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina paraggi via Giulia, cercasi. Offerte cassetta 15316 L Unione Pubblicità. 15316 L

QUARTIERE mobiliato, 3-4 stanze, cucina presso mare, vicinanza città cercasi. Offerte Cassetta 15307 L Unione Pubblicità. 15307 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze, cerco prontamente. Vespucci 15, capitano Palese. 35674 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, anche mobiliato pronta entrata, cercasi. Offerte Cassetta 15305 L Unione Pubblicità. 15305 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. VASI servizi tè, caffè, bronzi, sculture, curiosità cinesi, giapponesi, vendonsi occasione. Visitate «Regina», Beccherie 17. 15306 M

ACCESSORI radio, forti arrivi, prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 8338 M

APPARATO fotografico 9x9 Zeiss, stereoscopio, costò lire 2000, vendo lire 600; altro 10x15 Collinear lire 100; cassetta 9x12 lire 40. S. Giusto 32, I. Pizzignach. 62232 M

APPARECCHIO fotografico Voigtlaender, 9x12, a specchio, obiettivo Heliar, vendesi occasione. Via Manzoni 4, quarto, destra; visitare pomeriggio ore 14-16. 35562 M

BAGNO con scaldabagno ed accessori vendo occasione. Palladio 10, pt., dalle 10-13. 35530 M

BAGNO completo nuovo, vendesi lire 1600. Rossetti 16, primo, porta 6. 35679 M

BANCO negozio e tenda vendo occasione. Via Pierluigi Palestrina N. 5, I, destra. 35669 M

CAGNA San Bernardo, pura razza, vendesi Riborgo 34 primo piano. 62304 M

CANARINI Harz bravissimi, razza, parecchie, coppie, 32 giovani, 2 usignuoli, tarme lire 45 kg., vendonsi causa cambiamento. Geisi 12, porta 13. 62316 M

CAPPELLO cilindro, vasca bagno, sgabello, vendonsi. Zanetti 2, porta 4. 62322 M

CAPPELLO cilindro, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 35644 M

CARROZZELLA per bambini ottimo stato, vendo. Corso Garibaldi 10, porta 10, dalle 9 alla 12. 3556 M

CARROZZELLE due bambini vendonsi in mattinata. Indirizzo Piccolo. 62315 M

CILINDRO nuovo N. 57, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35617 M

ERNEMANN tendina 4.50x6, Zeiss 1.3.5 vendo 1400; costò nuova 2400. Zovenzoni 4, I, sinistra, 10-13. 35621 M

FONOGRAFO con dischi vendo, occasione. Via Media N. 31, primo. 35613 M

FURGONE per trasporto mobili (metri 7) come nuovo, greggio, ancora da dipingere, valore 16.000, vendesi per cessazione ditta lire 10.000. Ufficio trasporti Casella postale 529, Venezia. 15402 M

GHIACCIAIA due porte, bagnetto zinco, vendonsi. Deposito vini, Sanità 16. 35615 M

GRAMMOFONO «La voce del padrone», come nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62352 M

LAMPADE (2) elettrice, 3 fiamme vendonsi. Parini 11, quarto, destra. 62306 M

LAMPADE alcune, filo elettrico, ordigni falegname, vendonsi. Piazza Oberdan 1, magazzino. 62421 M

MACCHINA Singer originale, moderna, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 8337 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Chiozza 79, I. 62440 M

MACCHINA fotografica 6.50x9 Goerz-Dagor 6 chassis doppi, filmpack speciale per turismo, alpinismo, vendesi. Dalle ore 12 alle 14. Tor S. Piero 14, quarto, Negri. 35600 M

MACCHINA ecrivere, materassi lana, orologi, lampade petrolio, vendonsi. Tiziano 13, secondo. 62369 M

MACCHINA Singer rientrante «Central Bobin», vendesi, 10-12. Lager, Valdirivo 11. 35570 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, altra ottimo stato vendo lire 220. Liaci, Riborgo 9 62424 M

MANTICI da fabbro vendonsi. Via Pondares 3, officina Bisiach. 62402 M

OCCASIONE: materasso lana, cortine stoffa gialla, lampade trasportabili, vendonsi tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 62379 M

OCCASIONE: bellissimo cortinaggio completo, estivo, confezionato provetta ricamatrice, vendesi prontamente. Prezzo convenientissimo. Gatteri 36, IV. 35593 M

PERSONA amante monete antiche, cerco, Escluso rivenditori ore 9-12, Indirizzo al Piccolo. 35503 M

QUADRI due vendonsi. Via Gatteri 33, porta 12. 16322 M

RADIO ricevente, tre valvole, vendesi. Via Galleria 2, porta 5. 35572 M

ROCCHETTI 400 Yards vendesi partita, straoccasione. Luigi Silvestri, Antignano Livorno. 15403 M

RULLO calcolatore svizzero, ultimo modello nuovo, occasione, vendesi. Offerte cassetta 15331 M Unione Pubblicità. 15331 M

SALON statura media vendesi. Indirizzo al Piccolo. 35558 M

SCALDABAGNO a gas, vasca da bagno, lavandino, tutto usato, occasione lire 600. Marini, officina, via Rossini 8. 62412 M

SCULTURA, gruppo rappresentante un artistico satiro, scuola Giovanni da Bologna, e 2 colonne alabastro, vendonsi al miglior offerente, dovendo sgomberare. Rivolgersi Cillo, negozio, piazza Goldoni 9. 62456 M

SEDIE 40 pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Caffè Montefiore, banco. 8336 M

SERRAMENTI usati vendonsi. Rivolgersi Croci, piazza Ponterosso 1. 62046 M

VASCA bagno con scaldabagno vendesi, occasione. Visitare 9-12. Istituto 41, II p. 62364 M

VASSOI alpacca «Berndorf» 20 pezzi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 62419 M

VESTITI due bellissimi amazzone inglese, vendonsi, sbaglio misura. Boccardi 5, III, sinistra. 62260 M

VESTITI usati ragazzetto, ragazzetta, vendonsi. Rismondo 6, terzo. 35614 M

VIOLINO classico vendesi. Via A. Vespucci N. 19. 62376 M

VIOLINO concerto, perfetto, autore antico, vendesi. Gaspara Stampa 5, porta 8. 62452 M

VOLPE grigia nuova, bellissima, altra marrone, abito elegante, figura normale, vendonsi. Cellini 1, portineria. 35714 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8335 N

A. GRAMMOFONO e dischi compero, pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 8335 N

LEGNAME un pollice (tavole) e morali otto centimetri usati, ottimo stato, alcuni mq. acquisto. Cassetta 15315 N Unione Pubblicità. 15315 N

LIBRI nuovi e usati, qualunque quantità, compero. Offerte Vidrich, bar Vittorio Veneto, Giacinto Gallina 2. 8327 N

VIOLINO vecchio, acquistasi, anche guasto. Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 35586 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, studii americani, pianini, sopramobili, altri diversi compra «Regina», Beccherie 17. 15306 NN

A A A. MOBILIAMENTI completi prezzi bassissimi di concorrenza. Spedizioni in provincia franco destino con garanzia di salvo arrivo. Steiner, via Geppa 17. 2132 NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10 vendonsi camere matrimoniali, faggio cotto 1800; frassino 1900; pioppo, acero 2000. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. A. NUOVI grandi arrivi a prezzi ribassati, camere matrimoniali massicce e porte piene da lire 1850, qualità extra 2100, stanze pranzo complete 2300, cucine 780 soltanto merce primissima. Montagnari, Chiozza 39. 62389 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 poi; cucine complete 800; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

A. SPECCHIO, mobili usati vendo. Via Ciamician 6, I. 35610 NN

CAMERA antiguerra vendensi buon prezzo. Gatteri 50 porta 2. 62428 NN

CAMERA matrimoniale moderna e cucina con marmi vendesi. Esclusi rivenditori, dalle ore 10-14. Tor S. Piero 4, De Spirito. 35599 NN

CAMERA pranzo, quadro a olio grande, vendo. Giorgio Vasari 19, porta 13. 62448 NN

CAMERE matrimoniali nuove vendesi prezzo basso. Tomaso Luciani, 12, porta 4. 62395 NN

CAMERE pranzo, mogano, 3000; noce, 3100; palissandro, 3200 Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CANAPE' suste, ottomane, materassi ed ogni genere vendesi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 35563 NN

CASSAFORTE, armadio faggio a saracinesca, due banchi e relative scansie archivio, vendonsi lunedì. Spiridione 12, II, ufficio. 62313 NN

CUCINE moderne a prezzi ribassati. Steiner, via Geppa 17. 2134 NN

DIVANO letto, scendiletto, lampadari elettrici acquisterei se in ottimo stato. Offerte tutto martedì Cassetta 15323 NN Unione Pubblicità. 15323 NN

DIVANOLETTO «Machnich» nuovissimo peluches, mobilie vendo. Anastasio 10, II sinistra. 62123 NN

LETTO nuovo con susta vendesi occasione. Felice Venezian 28, pianoterra. 35713 NN

MOBILI ufficio quasi nuovi, vendonsi. Rivolgersi ore 11-12 presso Fresco, via Mazzini 30, II. 35439 NN

MOBILI diversi, piano Ehrembach, salotto, bagno vendonsi. Ariosto 2, porta 23 lunedì 11-13, 16-18. 62427 NN

OTTOMANE 20 tipi assortiti, divaniletto, salotto mogano vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 62393 NN

PIANI aggiusta specialista rinomato, accordature, lucidature. Garanzia massima. Richieste: Commerciale 13, II. 35575 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI usati e nuovi, vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo, destra. 12733 NN

PIANINI stupendi, garantiti, trepedali vendonsi prezzi convenientissimi. Solitario 25, terzo. 62366 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lamberger Gloss» vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico mogano tre pedali 4000. Pianoforte mignon 4800, pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16 62341 NN

PIANINO perfetto, sonoro, vendesi 2800 scambiasi. Via Commerciale 13, II. 62451 NN

PIANINO valore, modello concerto, incrociato, trepedali vendesi. Indirizzo Piccolo. 62355 NN

PIANINO nuovo vendo causa partenza. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 35649 NN

PIANINO mogano, viennese, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62346 NN

PIANO coda, carrozzella uso lettino vendonsi. Donadoni 1, A. II p. destra. 62348 NN

PIANO mezzacoda nero 1500, pianino concerto germanico 3600. Mignon Koch e Korselt meccanica inglese, Bösendorfer mezzacoda incrociato vendonsi, scambiansi, prezzi miti. Commerciale 13, II. 35574 NN

PIANO mezzacoda, concerto, primaria marca, vendesi. Artisti 7, I. 62438 NN

PIANO Bösendorfer occasione lire 1150 compreso trasporto. Scorcola sopra Roiano, San Davis 48. 62328 NN

PRESSA nuova lire 50, scrivania, vendonsi. Via Artisti 7-I. 62439 NN

PULTO armadione e altri mobili vendonsi occasione. Visitare dalle 9-12. Istituto 41, secondo. 62365 NN

SALOTTO mogano stile inglese, buonissimo stato vendesi occasione. Lazzaretto vecchio 41, III destra. 62326 NN

STANZA da pranzo lussuosa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62305 NN

STANZA pranzo lussuosa, mogano, credenza, stipo, stile inglese, vendo. Malcanton 7, I sinistra. 8330 NN

STUDIO mogano piccolo, letto ottone, lampada vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62394 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. ORO, argento, brillanti, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62167 O

«ARDOR» apparecchi brevettati a gas, fornelli, cucine, forni, scaldabagni, ecc., sono i migliori e più economici. Garanzia di risparmio del 40 per cento sul consumo del gas. Cucine speciali miste a gas, carbone e legna. Economia, praticità ed eleganza. Esposizione funzionante presso Carlo Florian, via Imbriani 14. 35562 O

STOFFE uomo finissime, blocco recente, vendonsi a tagli, pochi giorni, risparmio 30 per cento. Corso 31. 35585 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AMERICAN Troust abbisogna provincialmente esclusivisti. Grandissime novità. Conferire Mister Vedova, Hotel Ville, Trieste. 5314 P

ITALIANI chiedete saponi, profumerie, candele «Tricolor». Agenti rappresentanti assumonsi ovunque stipendio, provvigioni. Referenze. «Tricolor», Napoli. 5442 P

PIAZZISTA utensileria e macchine, introdotto cantieri e officine, cercasi, referenze. S. Anastasio 10, Trevisanato. 62219 P

VIAGGIATORE provetto, pratico ramo in gioie con garanzia, cercasi prontamente. Offerte sub cassetta: 15307 P, Unione Pubblicità. 15307 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA patente governativa garantita, corsi a prezzo unico lire 100. Corso Garibaldi 9, porfa 6. 35413 Q

«ARIEL» motocarrozzella, qualunque prova, vendesi. Madonnina 31, IV. 35689 Q

AUTOCARRO Bussing, quintali 50, piena efficienza, bollata qualunque prova, vendesi causa partenza. Santino, Bar Procuratie, Goldoni. 62319 Q

AUTOMOBILE marca, 6 posti, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62017 Q

AUTOMOBILE adatto servizio pubblico, trasformabile eventualmente camioncino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62018 Q

AUTOMOBILE quasi nuova 6 posti vendesi buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 62453 Q

AVIAZIONE: magneti, magnetini, motori, materiale vario, acquistansi contanti. Offerte cassetta 15291 Q, Unione Pubblicità. 15291 Q

BICICLETTA corsa, ultimo modello, vendesi lire 450. Glerean V. Azeglio 3. 35682 Q

BICICLETTA mezza corsa in perfetto stato con accessori completi, vendesi occasione. Via Gatteri 33, porta 12. 17372 Q

BICICLETTA Legnano, vendesi. Via Enrico Toti 13, I, Brun. 35657 Q

BICICLETTA quasi nuova, convenientissima, vendesi; Lager, Valdirivo 11, 10—12. 35569 Q

BICICLETTA corsa, due tubolari riserva, perfetto stato, vendesi lire 440. Via Carlo Stuparich 14, V, 16. 62340 Q

BICICLETTA corsa, nuova vendesi. Barcola Riviera n. 1, Vouk. 35709 Q

BICICLETTE mezzacorsa, signora, vendonsi, qualunque prezzo. Pallini 1, I. 62407 Q

CAMION Fiat-Wien, portata 7 tonn., gommato e rimesso a nuovo, vendesi o scambiasi con vetturetta. Pilone 1. 62065 Q

CAMIONCINO Ansaldo, impianto elettrico, vendesi occasione. Via Tesa 8. 8341 Q

FIAT 503, come nuova, carrozzeria fuori serie strapuntini fronte marcia ruote Rouge, occasionissima. Palestina N. 2. 62413 Q

FRERA 500, ottimo stato, vendesi. Motogarage. Zovenzoni 4. 35663 Q

MAGNETI pezzi ricambio riparazioni. Via Fabio Severo 6. 35625 Q

MOTO sidecar «Indian» in piena efficienza vendesi. Gatteri 32. 35704 Q

MOTO Frera 500, buonissimo stato vendo, Battisti n. 2. 35702 Q

MOTO con sidecar, vendesi a prezzo d'occasione. Ind. Piccolo. 35691 Q

MOTO Frera, 5 cavalli, vendesi occasionissima, in giornata. Tesa 18. 62396 Q

MOTO Guzzi, semi nuova, vendesi. Tipografia Valenticich, Pacinotti 1. 62335 Q

MOTO varie a prezzi d'occasione. In blocco biciclette da noleggio; altro blocco moto da ultimarle, liquidansi. Via Boccaccio 31. 62408 Q

MOTOCICLISTI: Rivalutazione della lira, pronti ribassi: Ariel 2000, Guzzi 7700, Gilera 6200, Harleydavidson 350 impianto 8150 pronte consegne. Motofornitura Cremascoli, S. Lazzaro 17 35711 Q

OCCASIONE: vendo in blocco o separatamente, Fiat 510 sei cilindri, 33 HP, carrozzata sporti tipo Milord, corredata di tutto bollata; Alfa Romeo quattro cilindri, tipo E. S., 30 HP, guida interna, carrozzeria nuova corredata di tutto; Salsom 16 HP, spider, visita e prova nel posto. Scrivere Borgini, Venti Settembre 66, Pola. 15400 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALISTA cercasi trenta mila per lucrosa industria nuova nella Venezia Giulia. Informazioni ore 10 alle 14, anche oggi via Trento 2, interno sala. 35581 R

CARTOLERIA bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35626 R

DENTISTA medico cercasi per avviato studio quale socio scrivere: Manca Silvio, Castelnuovo d'Istria. 35651 R

DISPONIBILI lire 70.000 fino 100.000, prima o buonissima seconda intavolazione città. Offerte dettagliate, escluso mediatori. Cassetta 15324 R, Unione Pubblicità. 15324 R

MAGAZZINO grande centrico, elettricità, gas, affitto minimo, affittasi con o senza scansie e studio. Ind. Piccolo. 62403 R

MUTUO 15.000 cercasi prontamente sopra villa valore 180.000 dopo lire 69.000 durata un anno interesse anticipato intero, anno 16 per cento. Trattative dirette Via Michelangelo Buonarroti n. 40. 62454 R

MUTUO fino 50.000 concedesi verso ipoteca anche secondo rango stabile città; tasso minimo, purchè trovi quartierino decente. Offerte: Cassetta 15300 R. Unione Pubblicità. 15300 R

SALONE parrucchiere moderno, centro vendesi, cessazione industria. Indirizzo al Piccolo. 35710 R

SOCIO per bar-buffet, con 12-15.000 lire, cercasi. Offerte: Cassetta 15295 R, Unione Pubblicità. 15295 R

SOCIO, socia capitale 20—25.000, cercasi senza rischio, articolo brevettato, forte guadagno. Offerte Cassetta 15238 R, Unione Pubblicità. 15238 R

TRATTORIA prossimità Giardino Pubblico, giuochi bocce, giardino, 3 stanze vuote, cedesi 9000. Comisso, Via Settefontane 23. Buffet. 0009 R

TRATTORIA centrica, ricco inventario, lussuosa, incasso fortissimo, vendesi, causa riposo; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15292 R. Unione Pubblicità. 15292 R

4000 lire cercasi per affare, scadenza 90 giorni, cambiale, buoni interessi. Offerte: Cassetta 15326 R, Unione Pubblicità. — 15326 R

60.000, 40.000, 25.000 cerco per intavolazioni stabili città, Indirizzo Piccolo. 8340 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria inventario, vendesi causa immediata partenza, luce elettrica, prezzo molto conveniente. S. Croce, Stolfa. 62347 S

CASA vendesi, 4 locali, trattoria. Vicolo delle Rose, Roiano. 35623 S

CASE (due), stallo, campagna con trattoria, giuochi bocce, giardino, vendonsi paraggi Rossetti. Rossetti 51, Calzoleria. — 35639 S

CASETTA vuota con giardino da restaurare, paraggi Mondonovo, Cologna vendesi. Caffè Firenze. 62457 S

CASETTA 6 vani anche due quartieri. giardino, vicinanze città. 50.000, acquisto. Offerte: Cassetta 15293 S, Unione Pubblicità. 15293 S

CASETTA 3 locali da ricostruire fondo bello, vendesi. Rivolgersi Drogheria Ferrazzutti, piazza Oberdan N. 1, esclusi mediatori. 62252 S

VASTO possesso, posizione dominante Senosecchia, circa 30.000 metri quadrati bosco, prato, ecc., molto materiale costruzione, vendesi. Luogo adatto per villeggiatura o sanatorio. Indirizzo al Piccolo. 35454 S

VILLA con bellissima vista composta con 10 locali oppure 2 appartamenti, esente imposta 25 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62359 S

Ieri, dopo brevi sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti della nostra santa religione, cessava di vivere

Maria ved. Viezzoli

d'anni 67

Immersi nel più profondo dolore, i figli, le figlie, le nuore, i nipoti, il genero e i parenti tutti partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo a Isola domenica 22 corrente, ad ore 16.

Massimiliano Beacco

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze.

Profondamente addolorati, i fratelli **Pietro** e **Riccardo**, la sorella **Francesca Bradamante**, a nome pure delle cognate **Antonia** e **Gilda**, dei nipoti e degli altri parenti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 22 corr., alle ore 10.45, movendo dal convoglio dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 maggio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, spirava quest'oggi

ANNA GRILL

I dolenti genitori **Giulio** e **Giustina**, i fratelli **Giulio**, **Vittorio**, **Maria** e **Pietro**, la zia **Anna**, i nipoti **Marcello** e **Lidia**, in unione alla famiglia **Ragusso**, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 379 di Pendice Scorcola (Panorama).

Trieste, 21 maggio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

ROSINA ved. OPASSICH

cessò di vivere ieri dopo brevi sofferenze.

I desolati figli **VIRGINIA, STEFANO, UMBERTO, GIUSEPPINA e MARIO**, ne dànno il triste annunzio.

I funerali ebbero luogo ieri in stretta forma famigliare.

Trieste, 21 maggio 1927.

RINGRAZIAMENTO

I parenti tutti, addoloratissimi per l'immatura perdita del loro amato

ERMANNO PERTOT

ringraziano sentitamente tutti gli amici e conoscenti che tanto generosamente hanno voluto dare degno contributo all'esequie del povero defunto.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa la sottoscritta ringrazia tutte le gentili persone che presero viva parte al suo dolore per la perdita della cara

ESTINTA

Speciali ringraziamenti al medico curante dott. Ugo Contento e alle Rev. Suore per la loro premurosa assistenza.

Famiglia SPADARO

VILLA signorile, 7 stanze, accessori, grande cantina, serra, cisterna, giardino, posizione bellissima, vendesi pressi Pisino. Informazioni Pauli, Riva Sauro 18, Trieste. 62329 S

VILLA signorile, 7-8 stanze, giardino ombroso, vicinanze centro, comprasi. Offerte Cassetta 15278 S. Unione Pubblicità. 15278 S

VILLETTA nuova, 35.000 facilitazioni pagamento, vendesi. Roiano, via Appiari 27. — 62301 S

VILLINI nuova costruzione, vista al mare, vendonsi. Informazioni Finzi, Battisti 13, IV, telefono 3605. 62372 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano) 1200 metri; stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T

PENSIONE Teichhof di Maria Trost, presso Graz, in mezzo al bosco, soleggiata, camere chiarissime, pensione completa, eccellini 8-10 giornalieri. Prospetti gratuiti. 15401 T

PORTOROSE: affittasi stanza mobiliata. Rivolgersi Corso V. S. 21, terzo. 62324 T

QUARTIERE villeggiatura S. Rocco presso Muggia, affittasi. Rivolgersi via Felice Veneziani 1, porta 4. 35580 T

SOPRA stazione Grignano, affittansi due stanze mobiliate nonchè cucina, mesi estate. Villa Schultze. 62420 T

SPIAGGIA Strugnano, appartamento mobiliato e pensione familiare affittasi. Miloch, Trieste, Nicolò Deria 11. 62422 T

VILLA signorile mobiliata, presso Tarcento, 900 metri fermata tramvia Udine-Tarcento, affittasi con scuderia, giardino. Rivolgersi Udine, Via Liruti 2, Biasutti. 5458 T

VILLEGGIATURA Fiesso-Pirano, due stanze prospicienti mare, affittansi, eventualmente uso cucina. Indirizzo Piccolo. 35633 T

VILLEGGIATURA stagione estiva, villa a Grignano, posizione incantevole, 4 stanze mobiliate, accessori, affittasi. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 35666 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA seria desidera conoscere scopo matrimonio, signore serio, anche vedovo Cassetta 15322 U, Unione Pubblicità. 15322 U

VENTISETTENNE impiegato stabile, relazionerebbe, scopo matrimonio, signorina affettuosa. Scrivere cassetta 15325 U Unione Pubblicità. 15325 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZOLERIA Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior) concede sconto reale 10 per cento su tutte le calzature. 15195 V

AL Salone Risch XX Settembre 25, I, continua la vendita eccezionale di tutti i cappelli col 20 per cento di sconto. 35620 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie 289 V

CIMICI, scarafaggi, distruggiamo nelle abitazioni, massima garanzia. Disinfezioni Rossetti 2. 62443 V

GIUOCATORI bigliardo Caffè Adriatico vengono avvertiti che i bigliardi sono stati rimessi a nuovo. Melchiore Toffoli. 61860 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica proungata, telef. interurbano 2064, Villa propria. 35685 V

OFFRO alla mia Spett. clientela grande assortimento di modernissime stoffe fantasia per vestiti e mantelli (uomo e donna) vestiti fatti, biancheria diversa, pelle uovo, chiffone, lenzuola ecc. ecc. a prezzi convenientissimi verso pagamenti rateali. Per campionario scrivere o rivolgersi alla ditta rateale Giacomo Kleinmann, via Mazzini 5, III p. 35532 V

OSTETRICA Brelich diplomata, consultazioni gravidanza segretezza. Stuparich 12 primo. 62446 V

PETTINATRICE provetta, specializzata tinture Henné, prezzi bassi. Carducci 36, III, sinistra. 62397 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip», Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

QUEL signore presentatosi mercoledì 11 corrente Basovizza, villa Giuseppina per contratto affittanza è pregato ripassare per urgenti comunicazioni. 62382 V

RIAPERTURA del bagno «Alla Diga» con acqua a doccia e proprio servizio motoscafi 35687 V

URETRALIN Valle. Rimedio rapido, radicale per la blenorragia (scolo, goccia militare, ecc.) in vendita presso la farmacia Godina, via Ginnastica. 14781 V